

**autostrade
per l'Italia**



Relazione finanziaria semestrale

al 30 giugno 2026

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

INDICE

1 INTRODUZIONE	4
1.1 Azionariato e organigramma del Gruppo Autostrade per l'Italia	6
1.2 Organi sociali.....	7
1.3 Profilo finanziario e rating.....	8
2 RELAZIONE SULLA GESTIONE	10
2.1 Risultati in sintesi	12
2.2 Andamento economico-finanziario del Gruppo	12
2.3 Dati per settore operativo.....	17
2.4 Aspetti Regolatori	22
2.5 Risorse umane.....	25
2.6 Eventi successivi al 30 giugno 2026	25
2.7 Evoluzione prevedibile della gestione e fattori di rischio o incertezza.....	25
3 NOTE METODOLOGICHE E ALTRE INFORMAZIONI.....	28
3.1 Indicatori Alternativi di Performance (IAP).....	30
3.2 Rapporti con parti correlate.....	34
4 BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE.....	36
5 RELAZIONI	80

Relazione finanziaria semestrale

al 30 giugno 2026

autostrade
per l'Italia

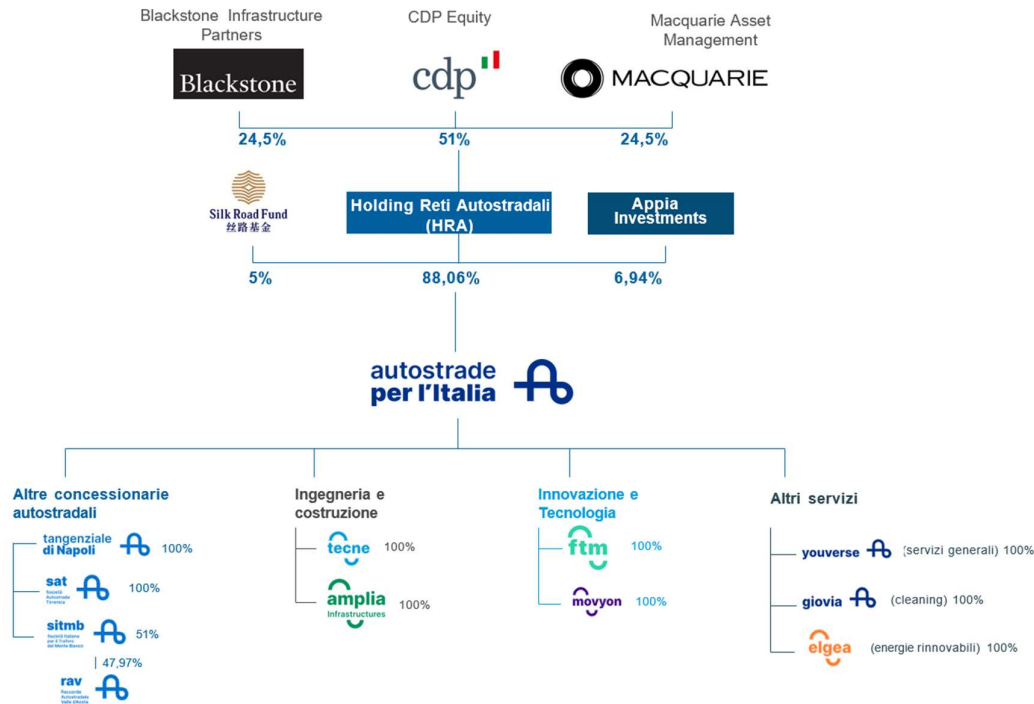


01.

Introduzione



1.1 Azionariato e organigramma del Gruppo Autostrade per l'Italia



Nota: L'organigramma presenta i principali rapporti di partecipazione delle principali società del Gruppo Autostrade per l'Italia.

1.2 Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Esercizi 2025 – 2026 – 2027

PRESIDENTE

Antonino TURICCHI

AMMINISTRATORE DELEGATO

Arrigo Emilio GIANA

VICE-PRESIDENTE

Mark Joseph SCARSELLA ⁽¹⁾

CONSIGLIERI

Miguel ANTOÑANZAS ALVEAR

Ignacio BOTELLA RODRIGUEZ

Sergio BUONCRISTIANO

Amedeo CICALA

Ming ZHU⁽²⁾

Tim DANIS

Gerrit LOOTS

Fabio MASSOLI

Gianluca RICCI

Alessandro TONETTI

Renata TOSI

COMITATI

COMITATO GRANDI OPERE

Antonino TURICCHI (Pres.)

Arrigo Emilio GIANA

Miguel ANTOÑANZAS ALVEAR

Ignacio BOTELLA RODRIGUEZ

Sergio BUONCRISTIANO

Ming ZHU⁽²⁾

Tim DANIS

Gerrit LOOTS

Amedeo CICALA⁽³⁾

Alessandro TONETTI

COLLEGIO SINDACALE

Esercizi 2025 – 2026 – 2027

PRESIDENTE

Angelo Gervaso COLOMBO

SINDACI EFFETTIVI

Massimo DE BUGLIO

Roberto COLUSSI

Donato LIGUORI

Laura MARTINIELLO

SINDACI SUPPLENTI

Massimo BACCI

Francesco ORIOLI

SOCIETÀ DI REVISIONE

Esercizi 2021 – 2029

KPMG S.p.A.

COMITATO CONTROLLO RISCHI, AUDIT E PARTI CORRELATE

Antonino TURICCHI (Pres.)

Miguel ANTOÑANZAS ALVEAR

Ming ZHU⁽²⁾

Gerrit LOOTS

Fabio MASSOLI

COMITATO ESG & HS

Miguel ANTOÑANZAS ALVEAR (Pres.)

Ignacio BOTELLA RODRIGUEZ

Sergio BUONCRISTIANO

Amedeo CICALA

Gerrit LOOTS

Fabio MASSOLI

Renata TOSI

Antonino TURICCHI

COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE

Gianluca RICCI (Pres.)

Tim DANIS

Alessandro TONETTI

Antonino TURICCHI

Mark Joseph SCARSELLA ⁽¹⁾

(1) A seguito delle dimissioni rassegnate dall'ing. Andrea Valeri, il Consiglio di Amministrazione della Società ha cooptato, in data 2 luglio 2026 come nuovo consigliere il dott. Mark Joseph Scarsella. Il Consiglio di Amministrazione del 2 luglio 2026 ha, altresì, deliberato di nominare, in sostituzione dell'ing. Andrea Valeri, il dott. Mark Joseph Scarsella, Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società e componente del Comitato Remunerazione e Nomine.

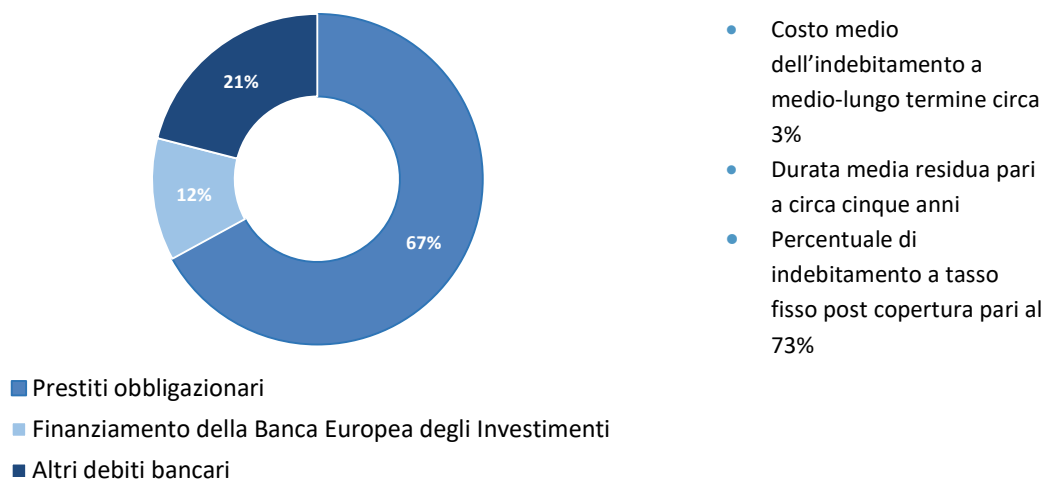
(2) L'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2026 ha confermato la nomina del dott. Ming Zhu (cooptato in data 12 febbraio 2026) quale Consigliere della Società sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2027. A seguito della riunione assembleare del 23 aprile 2026, il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2026 ha confermato il dott. Ming Zhu quale componente del Comitato Controllo Rischi, Audit e Parti Correlate e preso atto della nomina di diritto del Consigliere Ming Zhu come componente del Comitato Grandi Opere ai sensi del combinato disposto degli artt. 28.2 e 38.2 dello Statuto sociale.

(3) Il Consiglio di Amministrazione del 16 aprile 2026, facendo seguito alle dimissioni rassegnate dal dott. Fabio Massoli, ha deliberato di nominare in sua sostituzione, l'avv. Amedeo Cicala quale componente del Comitato Grandi Opere.

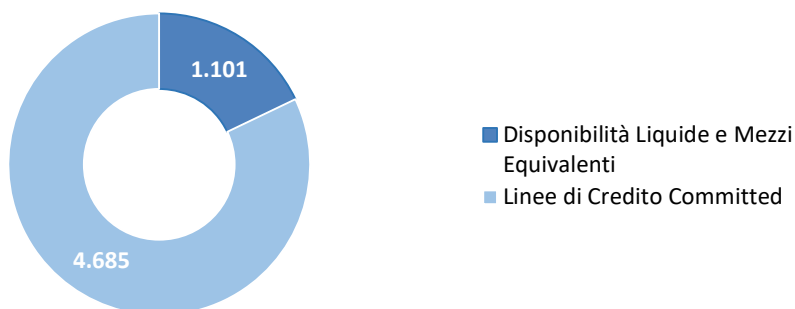
1.3 Profilo finanziario e rating

Struttura del debito del Gruppo al 30 giugno 2026

Il debito lordo¹ del Gruppo (valore nominale) ammonta a 12.149 milioni di euro ed è prevalentemente composto da obbligazioni a tasso fisso.



Al 30 giugno 2026 il Gruppo dispone di una riserva di liquidità² pari a 5.786 milioni di euro.



¹ Nella presente relazione sono presentati e commentati, in aggiunta ai dati risultanti dai prospetti contabili ufficiali, Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"), tra i quali si segnalano anche il "Debito Lordo" e la "Riserva di liquidità". Una descrizione di dettaglio dei principali IAP è riportata nel capitolo 3.1 "Indicatori alternativi di performance".

² Rappresenta le disponibilità monetarie prontamente accessibili calcolate come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e della porzione non utilizzata delle linee di credito committed, escludendo i rapporti passivi di conto corrente infragruppo e le somme depositate con vincolo a termine dalle società controllate.

Rating finanziari

La solidità finanziaria di Autostrade per l'Italia è confermata dal merito di credito "Investment Grade" assegnato alle principali agenzie di rating internazionali.

Agenzia	Rating M/L termine	Outlook	Ultimo aggiornamento
 MOODY'S	Baa3	Stable	Novembre 2025
 FitchRatings	BBB	Stable	Novembre 2025
 S&P Global	BBB	Positive	Febbraio 2026

Rating ESG

La concreta attuazione della strategia ESG e l'impegno del Gruppo ASPI su tutte le tematiche ESG identificate come rilevanti trovano conferma anche nei risultati ottenuti in ambito ambientale, sociale e di governance, come evidenziato dal miglioramento dei rating ESG rispetto al 2025.

Agenzia	RATING 2025	RATING 30.06.2026		SCALA DI VALUTAZIONE
CDP	A-	A	↑	Da A a D-
GRESB	98	100	↑	Da 0 a 100
MSCI	(p)A	(p)AA	↑	Da (p)CCC a (p)AAA
Sustainalytics	4.3	3.6	=	Da 0 a 40+
Standard Ethics	EE	EE	=	Da EEE a F

Relazione finanziaria semestrale

al 30 giugno 2026

autostrade
per l'Italia



02.

Relazione sulla gestione



2.1 Risultati in sintesi

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI CONSOLIDATI

€ milioni	Primo semestre 2026	Primo semestre 2025	Variazione
Totale ricavi operativi	2.215	2.164	51
Margine operativo lordo EBITDA (ADJUSTED) ^(*)	1.271	1.261	10
Utile del periodo	382	520	(138)
FFO-Cash Flow Operativo	878	845	33
Investimenti e manutenzioni ^(**)	1.075	1.184	(109)

€ milioni	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Patrimonio netto	3.886	3.782	104
Indebitamento finanziario netto	11.112	10.784	328
Organico puntuale	9.515	9.596	(81)

(*) Nella presente relazione sono presentati e commentati, in aggiunta ai dati desumibili dai prospetti contabili ufficiali, alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"), tra cui il "Margine operativo lordo Ebitda (Adjusted)". Per una descrizione di dettaglio dei principali IAP si rinvia al capitolo 3.1 "Indicatori alternativi di performance".

(**) Il valore include (i) investimenti operativi (792 €/mln nel primo semestre 2026 e 925 €/mln nel primo semestre 2025), (ii) costi di manutenzione (258 €/mln nel primo semestre 2026 e 222 €/mln nel primo semestre 2025) e (iii) investimenti non remunerati (25 €/mln nel primo semestre 2026 e 37 €/mln nel primo semestre 2025). Questi ultimi si riferiscono a determinate tipologie di interventi di Autostrade per l'Italia non remunerati a tariffa come previsto dall'Accordo negoziale stipulato con il Concedente nel 2021.

2.2 Andamento economico-finanziario del Gruppo

All'interno del presente capitolo sono presentati i prospetti contabili riclassificati rispetto a quelli previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS inclusi nel Bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2026 (prospetti ufficiali). Tali prospetti riclassificati presentano pertanto, oltre alle grandezze economico-finanziarie e patrimoniali disciplinate dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, alcuni indicatori e voci derivanti da questi ultimi, ancorché non disciplinati dagli stessi principi e identificabili come Indicatori Alternativi di Performance (di seguito anche "IAP") ritenuti significativi per la valutazione dei risultati dell'andamento operativo del Gruppo nel suo complesso e delle singole società consolidate. In proposito, si rimanda al capitolo n. 3.1 "Indicatori alternativi di performance (IAP)" per la riconduzione delle voci dei prospetti riclassificati con quelle dei corrispondenti prospetti ufficiali e per la riconciliazione tra i valori desunti dai prospetti contabili riclassificati e i corrispondenti indicatori su base omogenea oltre a specifiche note esplicative delle rettifiche apportate.

Il perimetro di consolidamento al 30 giugno 2026 non presenta variazioni di rilievo rispetto a quello al 31 dicembre 2025.

Si evidenzia, infine, che nei periodi a confronto non sono state poste in essere operazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali, né con terzi, né con parti correlate.

Gestione economica consolidata

€ milioni	I° semestre 2026	I° semestre 2025	Variazione	
			Assoluta	%
Ricavi da pedaggio	1.995	1.940	55	3
Altri ricavi operativi	220	224	(4)	(2)
Totale ricavi operativi	2.215	2.164	51	2
Costi di manutenzione	(258)	(222)	(36)	16
Altri costi esterni gestionali	(190)	(172)	(18)	10
Oneri concessori	(238)	(235)	(3)	1
Costo del lavoro netto	(258)	(274)	16	(6)
Totale costi operativi	(944)	(903)	(41)	5
Margine operativo lordo EBITDA (ADJUSTED)	1.271	1.261	10	1
Variazione operativa dei fondi	14	16	(2)	(13)
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.285	1.277	8	1
Ammortamenti, svalutazioni, ripristini di valore e accantonamenti per rinnovi	(528)	(454)	(74)	16
Margine operativo (EBIT)	757	823	(66)	(8)
Oneri finanziari netti	(206)	(197)	(9)	5
Plusvalenza da cessione di partecipazioni	-	85	(85)	n.s.
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	(1)	1	(2)	n.s.
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	550	712	(162)	(23)
Oneri fiscali	(168)	(192)	24	(13)
Utile del periodo	382	520	(138)	(27)
Utile del periodo di pertinenza di Terzi	4	5	(1)	(20)
Utile del periodo di pertinenza del Gruppo	378	515	(137)	(27)

Il “**Totale ricavi operativi**” del primo semestre 2026 è pari a 2.215 milioni di euro e si incrementa di 51 milioni di euro rispetto al primo semestre 2025 (2.164 milioni di euro). In particolare, i “**Ricavi da pedaggio**” sono pari a 1.995 milioni di euro¹ in aumento di 55 milioni di euro rispetto al primo semestre 2025 (1.940 milioni di euro) in relazione principalmente all’incremento tariffario di Autostrade per l’Italia dell’1,5% e delle altre società concessionarie e all’incremento del traffico pari a 0,1% come meglio commentato nel paragrafo successivo “Dati per settore operativo”. La voce comprende, infine, per 190 milioni di euro (189 milioni di euro nel primo semestre 2025)² le maggiorazioni tariffarie corrispondenti alle integrazioni del canone di concessione di competenza dell’ANAS che sono esposte anche tra i costi operativi nella voce “oneri concessori” con impatto nullo a conto economico. Escludendo tale integrazione, i ricavi da pedaggio si incrementano di 54 milioni di euro.

I “**Costi operativi**” ammontano a 944 milioni di euro, in aumento di 41 milioni di euro rispetto al primo semestre 2025 (903 milioni di euro). In maggiore dettaglio:

- a. i “**Costi di manutenzione**”, pari a 258 milioni di euro, sono in aumento di 36 milioni di euro rispetto al primo semestre 2025 (222 milioni di euro), per differente programmazione operativa e maggiori interventi su

¹ La voce include una componente non monetaria connessa agli sconti e alle esenzioni all’utenza, pari a 4 milioni di euro nel primo semestre 2026 (24 milioni di euro nel primo semestre 2025). L’impatto economico di tali componenti (inclusi tra gli impegni assunti dalla Società nell’Accordo negoziale stipulato a ottobre 2021) è nullo per effetto dell’utilizzo del fondo rischi ed oneri stanziato negli esercizi precedenti.

² A partire dal 1° gennaio 2011, le integrazioni del canone di concessione da corrispondere all’ANAS ai sensi delle Leggi nn. 102/2009 122/2010, calcolate sulla percorrenza chilometrica, sono pari a 6 millesimi di euro a km per le classi A e B e a 18 millesimi di euro a km per le classi di pedaggio 3, 4 e 5.

pavimentazioni, sicurezza e operazioni invernali parzialmente compensati dall'impatto dei costi di ripristino sostenuti negli esercizi precedenti a seguito di eventi alluvionali;

- b. gli **"Altri costi esterni gestionali"**, pari a 190 milioni di euro, si incrementano di 18 milioni di euro rispetto al primo semestre 2025 (172 milioni di euro) relativamente alle attività svolte da Amplia Infrastructures, Tecne e Movyon;
- c. il **"Costo del lavoro netto"**, pari a 258 milioni di euro si decrementa di 16 milioni di euro rispetto al primo semestre 2025 (274 milioni di euro). La flessione è principalmente riconducibile alla riduzione degli organici medi, legata al rallentamento del turnover principalmente di Autostrade per l'Italia e Tecne, alla ridefinizione del perimetro di alcune commesse di Amplia e ad oneri non ripetibili presenti nel primo semestre 2025. Tali effetti sono in parte compensati dall'incremento del costo medio, dovuto principalmente agli oneri per il rinnovo del CCNL e alla minore capitalizzazione del personale.

Il **"Margine operativo lordo EBITDA (Adjusted)"** pari a 1.271 milioni di euro si incrementa di 10 milioni di euro rispetto al primo semestre 2025 (1.261 milioni di euro) come conseguenza dei fenomeni precedentemente descritti.

La **"Variazione operativa dei fondi"** registra un utilizzo netto pari a 14 milioni di euro e risulta essere sostanzialmente in linea con quanto rilevato nel primo semestre 2025 (16 milioni di euro).

Il **"Margine operativo lordo (EBITDA)"**, pari a 1.285 milioni di euro, si incrementa di 8 milioni di euro rispetto al primo semestre 2025 (1.277 milioni di euro) come conseguenza dei fenomeni precedentemente descritti.

Gli **"Ammortamenti, svalutazioni, ripristini di valore e accantonamenti per rinnovi"** sono pari a 528 milioni di euro e si incrementano di 74 milioni di euro rispetto al primo semestre 2025 in relazione essenzialmente al maggiore ammortamento dei diritti concessori, legato agli investimenti dell'esercizio 2025.

Il **"Margine operativo (EBIT)"** è pertanto pari 757 milioni di euro e registra un decremento di 66 milioni di euro rispetto al primo semestre 2025 (823 milioni di euro).

Gli **"Oneri finanziari netti"**, pari a 206 milioni di euro, si incrementano di 9 milioni di euro rispetto al primo semestre 2025 (197 milioni di euro), principalmente in relazione ai maggiori interessi passivi per l'incremento dell'indebitamento finanziario netto medio.

Le **"Plusvalenze da cessioni di partecipazioni"** accoglievano nel primo semestre 2025 la plusvalenza derivante dall'operazione di cessione di Free To X S.p.A..

Gli **"Oneri fiscali"** sono pari a 168 milioni di euro (192 milioni di euro nel primo semestre 2025). La voce registra un decremento di 24 milioni di euro rispetto al primo semestre 2025 non proporzionale rispetto alla riduzione del risultato prima delle imposte per effetto principalmente della non imponibilità della sopra citata plusvalenza.

L'**"Utile del periodo"**, pari a 382 milioni di euro, si decrementa di 138 milioni di euro rispetto al primo semestre 2025 (520 milioni di euro).

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

€ milioni	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Attività materiali	267	281	(14)
Attività immateriali	19.152	18.859	293
Partecipazioni	55	56	(1)
Attività per imposte anticipate non compensabili	143	138	5
Attività immobilizzate (A)	19.617	19.334	283
Attività commerciali	973	909	64
Passività commerciali	(1.997)	(2.070)	73
Attività/(Passività) nette per imposte sul reddito	(11)	(12)	1
Altre attività/(passività) nette	(394)	(366)	(28)
Capitale circolante netto (B)	(1.429)	(1.539)	110
Capitale investito lordo (C=A+B)	18.188	17.795	393
Fondi per accantonamenti	(2.390)	(2.429)	39
Passività per imposte differite al netto delle attività per imposte anticipate compensabili	(782)	(771)	(11)
Altre passività non finanziarie	(18)	(29)	11
Passività non finanziarie (D)	(3.190)	(3.229)	39
CAPITALE INVESTITO NETTO (F=C+D)	14.998	14.566	432
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	3.568	3.470	98
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	318	312	6
Patrimonio netto (G)	3.886	3.782	104
Indebitamento finanziario netto (H)	11.112	10.784	328
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (I=G+H)	14.998	14.566	432

Al 30 giugno 2026, le “Attività immobilizzate” sono pari a 19.617 milioni di euro e si incrementano di 283 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025 (19.334 milioni di euro) prevalentemente per effetto degli investimenti operativi pari a 792 milioni di euro (di cui 756 milioni di euro in infrastrutture autostradali), parzialmente compensati dagli ammortamenti del periodo (518 milioni di euro).

Il “Capitale circolante netto” presenta al 30 giugno 2026 un saldo negativo pari 1.429 milioni di euro in diminuzione di 110 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025 prevalentemente per effetto:

- dell’aumento dei crediti commerciali per fatture da emettere di Autostrade per l’Italia in linea con il trend della stagionalità dei transiti;
- della riduzione delle passività commerciali riferibili ad Autostrade per l’Italia originato dalle dinamiche relative alle attività di investimento nel periodo di riferimento rispetto a dicembre 2025.

Il “Patrimonio netto” ammonta a 3.886 milioni di euro con un incremento di 104 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2025 (3.782 milioni di euro). In particolare, il “Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo”, pari a 3.568 milioni di euro, presenta un incremento complessivo pari a 98 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2025 (3.470 milioni di euro), per effetto principalmente dell’utile del periodo per 378 milioni di euro, parzialmente compensato dai dividendi deliberati, relativi all’esercizio 2025, a favore degli azionisti di Autostrade per l’Italia (258 milioni di euro).

Con riferimento all’“Indebitamento finanziario netto”, pari a 11.112 milioni di euro al 30 giugno 2026, si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni:

€ milioni		I° semestre 2026	I° semestre 2025	Variazione
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A INIZIO PERIODO	A	(10.784)	(9.918)	(866)
FFO - Cash flow operativo		878	845	33
Variazione capitale circolante e altre poste non finanziarie		(124)	(17)	(107)
Investimenti operativi		(792)	(925)	133
Contributi su investimenti		4	13	(9)
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate		3	89	(86)
Flusso finanziario netto del periodo al netto del flusso per investimenti in attività non finanziarie	B	(31)	5	(36)
Flusso finanziario netto per capitale proprio	C	(258)	(790)	532
Flusso finanziario netto generato (assorbito) nel periodo	D=B+C	(289)	(785)	496
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura e altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto	E	(39)	(34)	(5)
VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DEL PERIODO	F=D+E	(328)	(819)	491
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A FINE PERIODO	A+F	(11.112)	(10.737)	(375)

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo di calcolo del Cash flow operativo-FFO.

€ milioni		I° semestre 2026	I° semestre 2025	Variazione
Ricavi operativi		2.215	2.164	51
Costi operativi		(944)	(903)	(41)
EBITDA Adjusted (A)		1.271	1.261	10
Rettifica delle poste non monetarie EBITDA (B):		(1)	(1)	-
Costi connessi all'utilizzo dei fondi rischi e oneri (C):		(44)	(83)	39
<i>Sconti tariffari e disagi lavori</i>		(6)	(24)	18
<i>Investimenti non remunerati</i>		(25)	(37)	12
<i>Altri fondi</i>		(13)	(22)	9
Oneri finanziari netti da conto economico (D)		(206)	(112)	(94)
Rettifiche oneri finanziari non monetari (E):		(15)	67	(82)
<i>Oneri finanziari da attualizzazione fondi</i>		(12)	(13)	1
<i>Plusvalenze da cessioni partecipazioni</i>		-	85	(85)
<i>Rilascio riserve</i>		-	(3)	3
<i>Altri oneri finanziari netti non monetari</i>		(3)	(2)	(1)
Oneri finanziari monetari F= D-E		(191)	(179)	(12)
Oneri fiscali da conto economico (G)		(168)	(192)	24
Oneri da fiscalità differita (H)		(11)	(39)	28
Imposte correnti I=G-H		(157)	(153)	(4)
FFO - Cash flow operativo = A+B+C+F+I		878	845	33

La composizione dell'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2026 è riportata nel seguito:

€ milioni	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Indebitamento finanziario netto			
Passività finanziarie (A)	12.596	12.414	182
Prestiti obbligazionari	8.051	8.793	(742)
<i>di cui quota a breve</i>		<i>600</i>	<i>750</i>
Finanziamenti a medio-lungo termine	4.190	3.207	983
<i>di cui quota a breve</i>		<i>212</i>	<i>232</i>
Derivati con fair value negativo	72	67	5
Altre passività finanziarie	118	347	(229)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (B)	(1.101)	(1.249)	148
Attività finanziarie (C)	(383)	(381)	(2)
Attività finanziarie per contributi	(148)	(154)	6
Depositi vincolati	(143)	(143)	-
Derivati non correnti con fair value positivo	(2)	(2)	-
Altre attività finanziarie	(90)	(82)	(8)
Indebitamento finanziario netto (D=A+B+C)	11.112	10.784	328

Nel primo semestre 2026 la società ha sottoscritto nuove linee di finanziamento a medio lungo termine per un totale di 1.550 milioni di euro che portano il totale delle linee committed disponibili a 4.685 milioni di euro, dopo l'utilizzo del periodo.



La voce “**Altre passività finanziarie**” evidenzia una riduzione di 229 milioni di euro, su cui incide anche il pagamento, a marzo 2026, della seconda tranche del dividendo a valere sugli utili dell’esercizio 2024 per 142 milioni di euro, come deliberato dall’Assemblea degli Azionisti del 24 luglio 2025.

Al 30 giugno 2026 l’indebitamento finanziario di Gruppo è espresso per l’1% in valuta diversa dall’euro (yen). Tenuto conto dell’operazione di Cross Currency Swap connessa al prestito obbligazionario in yen, la percentuale di indebitamento in valuta esposta al rischio di cambio nei confronti dell’euro risulta nulla.

La durata media residua dell’indebitamento finanziario fruttifero complessivo di Gruppo al 30 giugno 2026 è pari a circa cinque anni. Considerando gli strumenti di copertura, l’indebitamento finanziario di Gruppo è espresso per il 73% a tasso fisso. Il costo medio della provvista a medio-lungo termine è stato di circa il 3%. Al 30 giugno 2026, infine, il Gruppo dispone di una riserva di liquidità pari a 5.786 milioni di euro che assicura il pieno supporto agli impegni di investimento in programma:

	30/06/2026	31/12/2025
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.101	1.249
Linee di credito non utilizzate ⁽¹⁾	4.685	5.395
Totale riserva di liquidità	5.786	6.644

⁽¹⁾ di cui Sustainability-Linked pari a 3.075 milioni di euro al 30 giugno 2026, 4.175 milioni di euro al 31 dicembre 2025.

Si segnala che l’FFO Adjusted e gli Investimenti operativi Adjusted risultano essere pari rispettivamente a 903 milioni di euro e 817 milioni di euro (882 milioni di euro e 962 milioni di euro nel primo semestre 2025).

2.3 Dati per settore operativo

€ Milioni	ATTIVITÀ AUTOSTRADALI			INGEGNERIA E COSTRUZIONE			INNOVAZIONE E TECNOLOGIA			ALTRI SERVIZI			ELISIONI E RETTIFICHE DI CONSOLIDATO		TOTALE GRUPPO AUTOSTRADE PER L’ITALIA	
	I° semestre			I° semestre			I° semestre			I° semestre			I° semestre		I° semestre	
	2026	2025	Var.	2026	2025	Var.	2026	2025	Var.	2026	2025	Var.	2026	2025	2026	2025
DATI REPORTED																
Ricavi operativi	2.138	2.069	69	494	583	(89)	84	98	(14)	26	30	(4)	(527)	(616)	2.215	2.164
EBITDA	1.276	1.247	29	2	18	(16)	8	8	-	-	1	(1)	(1)	3	1.285	1.277
FFO-Flusso di cassa operativo	879	827	52	-	11	(11)	4	2	2	(5)	2	(7)	-	3	878	845
Investimenti operativi	784	882	(98)	9	9	-	1	5	(4)	2	1	1	(4)	28	792	925
Organico medio	4.941	5.066	(125)	2.832	3.210	(378)	407	435	(28)	686	678	8	-	-	8.866	9.389

Si riporta di seguito un commento all’andamento economico e gestionale dei principali settori operativi del Gruppo ASPI.

Attività autostradali

I ricavi operativi del primo semestre 2026 sono pari a 2.138 milioni di euro e si incrementano di 69 milioni di euro rispetto al primo semestre 2025 (2.069 milioni di euro) essenzialmente per l’incremento dei ricavi da pedaggio, già commentati in precedenza. L’EBITDA, pari a 1.276 milioni di euro, aumenta di 29 milioni di euro rispetto al primo semestre 2025 (1.247 milioni di euro). Il flusso di cassa operativo del primo

semestre 2026 è pari a 879 milioni di euro e aumenta di 52 milioni di euro rispetto al primo semestre 2025 (827 milioni di euro).

TRAFFICO SULLA RETE DEL GRUPPO

Nel primo semestre 2026 il traffico sulla rete del Gruppo ha registrato una variazione del +0,1% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, i veicoli pesanti a "3 o più assi" crescono del 2,5%, mentre i veicoli leggeri "2 assi" diminuiscono dello 0,3%. Nel secondo trimestre 2026 in particolare si segnala un rallentamento della crescita del traffico leggero per il peggioramento del quadro macroeconomico legato al contesto geopolitico e gli eventi metereologici intensi.

SOCIETÀ CONCESSIONARIA	MILIONI DI KM PERCORSI ⁽¹⁾			Variazione %
	VEICOLI A 2 ASSI	VEICOLI A 3+ ASSI	VEICOLI TOTALI	vs 1° Semestre 2025
Autostrade per l'Italia	20.219,3	3.772,7	23.992,0	0,1%
Tangenziale di Napoli	421,5	2,4	423,9	0,9%
Società Autostrada Tirrenica	129,4	15,7	145,1	1,3%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	49,2	10,3	59,5	3,9%
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco	3,5	1,7	5,2	0,7%
TOTALE	20.823,0	3.802,7	24.625,7	0,1%

⁽¹⁾Dati espressi in milioni di chilometri percorsi, arrotondati alla prima cifra decimale.

INVESTIMENTI OPERATIVI

	I° semestre 2026	I° semestre 2025
Investimenti sulla rete in concessione di Autostrade per l'Italia	728	803
Investimenti sulla rete in concessione Altre Concessionarie	32	50
Investimenti in altri beni materiali e immateriali	24	29
TOTALE INVESTIMENTI OPERATIVI	784	882

Nei primi sei mesi del 2026 sono stati investiti 784 milioni di euro per l'ammodernamento e il potenziamento della rete, in particolare 574 milioni di euro per l'ammodernamento della rete con numerosi interventi su ponti, viadotti, gallerie, barriere di sicurezza e antirumore.

Per quanto concerne il piano di potenziamento della rete si segnala, in particolare, il proseguimento dei lavori di ampliamento alla terza corsia dell'A1 nella tratta Firenze Sud – Incisa, della riqualifica del tracciato originario della A1 tra Barberino e Firenze Nord e della "Tangenziale di Modena" oltre al proseguimento dei cantieri e delle attività propedeutiche di altri interventi di primaria importanza per il Paese, per un investimento complessivo, nei primi sei mesi 2026, pari a 121 milioni di euro.

Ingegneria e Costruzione

I ricavi operativi del 2026, pari a 494 milioni di euro, si decrementano di 89 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (583 milioni di euro), principalmente per effetto delle minori attività svolte nei confronti della controllante Autostrade per l'Italia e delle società esterne al gruppo.

L'EBITDA pari a 2 milioni di euro, mostra un decremento di 16 milioni di euro rispetto al precedente periodo dell'anno (18 milioni di euro), in relazione al decremento di marginalità di Amplia infrastrutture e Tecne.

Gli investimenti operativi del 2026 sono pari a 9 milioni di euro in linea rispetto al precedente periodo dell'anno.

Innovazione e Tecnologia

I ricavi operativi del 2026 ammontano a 84 milioni di euro, in diminuzione di circa 14 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (98 milioni di euro). Tale decremento è riconducibile principalmente ai minori ricavi di Movyon, a seguito della riduzione delle attività svolte nei confronti della controllante Autostrade per l'Italia.

L'EBITDA, pari a 8 milioni di euro, in linea rispetto al primo semestre 2025.

Gli investimenti operativi del 2026 risultano pari a 1 milione di euro, in diminuzione di 4 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (5 milioni di euro). Tale riduzione è principalmente riconducibile ai minori investimenti in attività immateriali di Movyon e minori investimenti in attività materiali di FTX.

DATI PER SETTORE OPERATIVO

€ milioni	RICAVI OPERATIVI		
	I° semestre	I° semestre	Variazione
	2026	2025	Assoluta
ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ITALIANE			
Autostrade per l'Italia	2.017	1.963	54
Tangenziale di Napoli	38	35	3
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco	38	32	6
Società Autostrada Tirrenica	29	25	4
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	16	15	1
<i>Elisioni infrasettoriali</i>	-	(1)	1
TOTALE ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ITALIANE	2.138	2.069	69
INGEGNERIA E COSTRUZIONE			
Amplia Infrastructures	363	420	(57)
Amplia Engineering & Equipment S.r.l.	8	7	1
CIEL Costruzioni Impianti Elettromeccanici	18	17	1
Forlì3 S.c.ar.l.	17	23	(6)
Pavimental Polska	18	17	1
Tecne Gruppo Autostrade per l'Italia	90	120	(30)
RAV S.c.ar.l.	2	10	(8)
<i>Elisioni infrasettoriali</i>	(22)	(31)	9
TOTALE INGEGNERIA E COSTRUZIONE	494	583	(89)
INNOVAZIONE E TECNOLOGIA			
Movyon	72	82	(10)
FTM S.r.l.	1	3	(2)
Free to X S.p.A.	8	6	2
Movyon Electronics	6	11	(5)
<i>Elisioni infrasettoriali</i>	(3)	(4)	1
TOTALE INNOVAZIONE E TECNOLOGIA	84	98	(14)
ALTRI SERVIZI			
Youverse	13	14	(1)
Giovia	11	10	1
Ad Moving (in liquidazione)	1	4	(3)
Elgea	1	1	-
Autostrade Meridionali (in liquidazione)	-	1	(1)
<i>Elisioni infrasettoriali</i>	-	-	-
TOTALE ALTRI SERVIZI	26	30	(4)
<i>Elisioni e rettifiche di consolidato</i>	<i>(527)</i>	<i>(616)</i>	89
TOTALE GRUPPO AUTOSTRADALE PER L'ITALIA	2.215	2.164	51

DATI PER SETTORE OPERATIVO

€ milioni	EBITDA			INVESTIMENTI OPERATIVI		
	I° semestre	I° semestre	Variazione	I° semestre	I° semestre	Variazione
	2026	2025	Assoluta	2026	2025	Assoluta
ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ITALIANE						
Autostrade per l'Italia	1.228	1.202	26	752	831	(79)
Tangenziale di Napoli	14	13	1	16	32	(16)
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco	17	17	-	-	-	-
Società Autostrada Tirrenica	13	9	4	2	2	-
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	4	6	(2)	14	17	(3)
<i>Elisioni infrasettoriali</i>	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ITALIANE	1.276	1.247	29	784	882	(98)
INGEGNERIA E COSTRUZIONE						
Amplia Infrastructures	(12)	(4)	(8)	5	8	(3)
Amplia Engineering & Equipment S.r.l.	-	-	-	-	-	-
CIEL Costruzioni Impianti Elettromeccanici	-	1	(1)	-	-	-
Forlì3 S.c.ar.l.	-	-	-	-	-	-
Pavimental Polska	3	3	-	1	-	1
Tecne Gruppo Autostrade per l'Italia	11	18	(7)	3	1	2
RAV S.c.ar.l.	-	-	-	-	-	-
<i>Elisioni infrasettoriali</i>	-	-	-	-	-	-
TOTALE INGEGNERIA E COSTRUZIONE	2	18	(16)	9	9	-
INNOVAZIONE E TECNOLOGIA						
Movyon	7	7	-	1	4	(3)
FTM S.r.l.	-	(1)	1	-	-	-
Free to X S.p.A.	-	(1)	1	-	1	(1)
Movyon Electronics	1	3	(2)	-	-	-
<i>Elisioni infrasettoriali</i>	-	-	-	-	-	-
TOTALE INNOVAZIONE E TECNOLOGIA	8	8	-	1	5	(4)
ALTRI SERVIZI						
Youverse	-	-	-	-	-	-
Giovia	1	1	-	-	-	-
Ad Moving(in liquidazione)	-	-	-	-	-	-
Elgea	(1)	-	(1)	2	1	1
Autostrade Meridionali(in liquidazione)	-	-	-	-	-	-
<i>Elisioni infrasettoriali</i>	-	-	-	-	-	-
TOTALE ALTRI SERVIZI	-	1	(1)	2	1	1
<i>Elisioni e rettifiche di consolidato</i>	(1)	3	(4)	(4)	28	(32)
TOTALE GRUPPO AUTOSTRADE PER L'ITALIA	1.285	1.277	8	792	925	(133)

2.4 Aspetti Regulatori

Con riferimento ai principali eventi regolatori di rilievo per le società del Gruppo, si rinvia a quanto già descritto nella Relazione Annuale Integrata 2025 e si riporta nel seguito una descrizione degli sviluppi e di nuovi eventi intercorsi sino alla data di approvazione della presente informativa finanziaria semestrale 2026.

Aggiornamento del Piano Economico Finanziario di Autostrade per l'Italia

Si richiama quanto già descritto nella Relazione Finanziaria Annuale 2025, evidenziando che in data 17 marzo 2026 ASPI ha provveduto al formale invio della nuova proposta di aggiornamento del PEF. Nel corso del primo semestre del 2026, sono proseguite le interlocuzioni con il Concedente e le autorità competenti in merito all'istruttoria avviata ai fini dell'approvazione di tale proposta di aggiornamento. Al riguardo, inoltre, si segnala che il Concedente ha avviato le interlocuzioni con gli uffici preposti presso la Commissione Europea, ai fini della preventiva verifica di compatibilità con l'ordinamento unionale di talune misure di riequilibrio previste nella proposta di PEF.

Aggiornamento del Piano Economico Finanziario delle società concessionarie controllate

Riguardo alle altre società concessionarie del Gruppo ed in particolare a RAV, SAT e TANA, come descritto ampiamente nella Relazione Finanziaria Annuale a cui si rimanda, si ricorda che le stesse stanno operando da diversi anni in assenza di un aggiornamento del PEF (RAV e SAT dal 2013, TANA dal 2023).

Come descritto nella Relazione Finanziaria Annuale relativa all'esercizio 2025, a cui si rimanda, le concessionarie continuano nell'attività di interlocuzione con il Concedente al fine di finalizzare l'aggiornamento dei rispettivi PEF.

Per quanto riguarda SAT, si ricorda che la società, in data 14 ottobre 2025, ha sottoposto una proposta di aggiornamento di PEF al Concedente, il quale ha provveduto a trasmetterla all'ART ritenendola coerente con il quadro normativo e regolatorio vigente. La stessa Autorità, nel corso dell'istruttoria, ha inizialmente richiesto integrazioni documentali, riscontrate dalla società con nota del 9 marzo 2026; successivamente, ha emesso il parere n. 37 del 14 maggio 2026, formulando alcuni rilievi ed evidenziando, di conseguenza, l'esigenza di ricevere una versione aggiornata del PEF; la Società sta provvedendo a finalizzare i documenti necessari alla finalizzazione dell'iter.

Con riferimento al pedaggiamento della tratta Civitavecchia-Tarquinia entrata in esercizio nel 2016, si evidenzia che il TAR Lazio, con sentenza del 13 luglio 2026, ha accolto il ricorso di SAT, ritenendo illegittimo il diniego del MIT all'applicazione del pedaggio integrale su tale tratta. Il Collegio ha affermato che la mancata approvazione del PEF o dell'Atto Aggiuntivo non può giustificare il blocco o il rinvio dell'adeguamento tariffario, trattandosi di procedimenti autonomi. I provvedimenti impugnati sono stati pertanto annullati, con il conseguente obbligo per MIT di rideterminarsi sull'istanza tariffaria di SAT basandosi sulla percorrenza effettiva dei 15 km del lotto 6A.

Si evidenzia, infine, che il MIT con nota del giugno 2026 ha comunicato che, in vista della scadenza della concessione il 31 ottobre 2028, intende procedere alle attività di verifica sullo stato dell'infrastruttura finalizzate alla riconsegna della concessione.

Per quanto riguarda Tangenziale di Napoli, sono tutt'ora in corso le interlocuzioni e i confronti con il Concedente e l'ART sulla proposta di PEF presentata dalla società lo scorso luglio 2025 in vista della predisposizione e della successiva formalizzazione di una nuova versione aggiornata dello stesso.

Con riferimento a RAV, e specificatamente al ricorso presentato avverso il rigetto del PEF da parte del Concedente dinanzi al TAR Valle d'Aosta, si segnala la sentenza del tribunale del 7 aprile 2026 che ha riunito due procedimenti promossi dalla RAV, rispettivamente aventi ad oggetto (i) il diniego di aggiornamento tariffario per l'anno 2025 e (ii) il rigetto della proposta di aggiornamento del PEF per il periodo regolatorio 2024-2028. Nel merito, il TAR ha respinto il ricorso relativo all'aggiornamento tariffario 2025, ritenendo legittimo il diniego in assenza di un PEF approvato, in contrasto rispetto quanto indicato nella sentenza 147/2025 della Corte Costituzionale, richiamata anche nel seguito. Ha invece parzialmente accolto il ricorso relativo al rigetto del PEF, censurando il comportamento del MIT nella parte in cui, pur ritenendo non sostenibili per l'utenza gli incrementi tariffari prospettati, si è limitato a respingere la

proposta senza fornire indicazioni utili a orientare una riformulazione condivisa, in violazione dei principi di buona fede e leale collaborazione. La società sta valutando le azioni conseguenti a propria tutela.

Per quanto riguarda i ricorsi presentati sempre da RAV ma con riferimento ai mancati incrementi tariffari per gli anni 2020, 2021 e 2023 anche ad esito della sentenza della Corte Costituzionale dello scorso 14 ottobre 2025, che aveva definito illegittimo il rinvio dei termini per l'adeguamento dei pedaggi in attesa dell'aggiornamento dei piani economici finanziari, Il Consiglio di Stato in data 1° giugno 2026 ha emesso le sentenze in cui ha accolto i ricorsi presentati dalla società, stabilendo la possibilità di presentare una nuova richiesta di adeguamento tariffario per tali anni.

In tale contesto e in virtù di quanto sopra descritto, proseguono le interlocuzioni con il Concedente per addivenire ad una soluzione condivisa finalizzata al riequilibrio del rapporto concessorio della società.

SAT, RAV e TANA - Evoluzione relativa alla determinazione del tasso di remunerazione del capitale investito da utilizzare nell'ambito delle procedure di aggiornamento o revisione delle concessioni autostradali vigenti

Il Consiglio di Stato, con sentenza pubblicata l'8 luglio 2026, ha accolto gli appelli proposti da sette concessionarie autostradali contro la delibera ART n. 139/2023 relativa all'aggiornamento del WACC (costo medio ponderato del capitale) statuendo il principio secondo cui L'Autorità di Regolazione dei Trasporti è tenuta a svolgere un'istruttoria completa, rendere conoscibili i dati e i criteri utilizzati e fornire una motivazione idonea a rendere comprensibile il percorso logico-tecnico seguito; in difetto, l'atto è illegittimo per carenza di istruttoria e motivazione.

Evoluzione della disciplina ART in merito ai sistemi tariffari di pedaggio

L'Autorità di Regolazione dei Trasporti, a valle delle due consultazioni effettuate con delibere nn. 75 e 188 del 2025, ha pubblicato, in data 20 dicembre 2025, la delibera n. 241 sull'aggiornamento del sistema tariffario di pedaggio, in vigore dal 1° gennaio 2026, che ha introdotto talune novità, rispetto al sistema tariffario previgente emanato dalla stessa ART nel 2019, volte principalmente a una maggiore stratificazione e a una diversa remunerazione del capitale investito regolatorio e delle relative poste figurative, anche in stretta correlazione alla tempistica di esecuzione degli investimenti.

Per quanto riguarda l'adozione di quanto previsto dalla delibera 241/2025, la misura 5 ne differenzia l'entrata in vigore e le modalità di applicazione in base a talune caratteristiche, tra cui la scadenza della concessione e lo status dell'iter di aggiornamento al momento della data di efficacia della stessa delibera.

Per quanto sopra indicato, con decorrenza 1° gennaio 2026, risulterebbero comunque applicabili per tutte le società del comparto autostradale, talune misure della predetta delibera, volte a introdurre (i) la verifica a consuntivo delle condizioni di equilibrio economico finanziario, (ii) la modalità di determinazione degli incrementi tariffari, allineati al tasso di inflazione programmata, in assenza di PEF, (iii) l'applicazione di nuove modalità riguardanti il meccanismo di penalità/premi con riferimento alla valutazione della qualità dei servizi e delle Poste figurative, nonché (iv) l'applicazione delle disposizioni previste in caso di ritardati investimenti rispetto al piano economico finanziario presentato e formalizzato in un atto aggiuntivo. Tali misure, come previsto dalla delibera stessa, in ogni caso *“si applicano alle concessioni in essere attraverso atti aggiuntivi stipulati tra concedente e concessionario in occasione del primo aggiornamento o revisione del piano economico-finanziario del concessionario successivo alla data di adozione del presente provvedimento”*.

Per quanto riguarda ASPI, si segnala che la proposta di aggiornamento di PEF presentata in data 17 marzo 2026 è stata elaborata sulla base di quanto previsto dalla nuova delibera e con modalità applicative che la Società ritiene coerenti con le specificità della concessione, anche tenuto conto della storia aziendale e delle caratteristiche della convenzione.

Si evidenzia infine che l'ART con la delibera n. 124/2026 pubblicata il 17 luglio 2026 ha concluso il procedimento avviato con la delibera n. 6 del 5 febbraio 2026 volto alla definizione dei criteri in materia di separazione contabile, nonché degli strumenti di contabilità regolatoria, di pianificazione

economico-finanziaria e di monitoraggio, strettamente correlati al riequilibrio economico finanziario previsto dalla delibera n. 241/2025. La Società ne sta valutando gli effetti.

Incrementi tariffari riconosciuti per l'esercizio 2026

Società concessionaria	Incremento tariffario 2026
Autostrade per l'Italia	1,50%
Tangenziale di Napoli	1,50%
Società Autostrade Tirrenica	1,50%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	1,50%
Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	1,19%

Tenuto conto della normativa di riferimento, considerando che la delibera ART 241/2025 (misura 5 par. 3 lett. A e B) ha ampliato a tutte le concessionarie con periodo regolatorio scaduto e con iter di aggiornamento del PEF in corso l'applicazione di quanto disposto dalla Legge 193/2024 e nelle more degli aggiornamenti dei PEF, gli incrementi tariffari riconosciuti per il 2026 ad ASPI, TANA, SAT e RAV risultano pari all'1,50%, corrispondente all'indice di inflazione rilevato nel Documento Programmatico di Finanza Pubblica 2025 per l'anno 2026.

Per la Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco (SITMB), che ha un diverso regime convenzionale basato su un accordo bilaterale Italia-Francia, è stato applicato dal 1° gennaio 2026 l'incremento pari a +1,19% calcolato come media delle inflazioni nel periodo 1° settembre 2024 - 31 agosto 2025 di Italia (1,56%) e Francia (0,82%).

Disciplina dei diritti minimi degli utenti e avvio del sistema dei rimborsi disciplinato da ART

Ai sensi di quanto previsto dalla Delibera ART n. 132/2024, modificata e integrata dalla Delibera n. 211 del 2 dicembre 2025, dal 1° giugno 2026 è stato avviato il sistema di erogazione di rimborsi agli utenti a fronte di limitazioni all'utilizzo dell'infrastruttura. In particolare, la citata regolazione definisce un sistema di rimborsi collegato a disagi generati sia dalla presenza di cantieri che da blocchi di traffico di significativa durata (oltre 60 minuti). Il diritto al rimborso del pedaggio, parziale o totale, è disciplinato da un meccanismo che tiene conto della tipologia di cantiere, della lunghezza del percorso, del ritardo registrato, nonché di soglie minime e massime per l'attivazione. Sulle tratte brevi (inferiori a 30 Km) non è necessaria la condizione del ritardo per generare il diritto al rimborso. Fino al 1° dicembre 2026 i rimborsi relativi ai disagi da cantieri si applicano ai soli transiti con origine e destinazione all'interno della stessa concessionaria. A partire da dicembre 2026, tutti i rimborsi riguarderanno anche le tratte interconnesse. Anche rispetto alla Delibera 211, si segnala che pende ricorso dinanzi al TAR Piemonte meglio descritto nel paragrafo dei contenziosi della relazione finanziaria annuale 2025 cui si rimanda.

Sotto il profilo economico, si evidenzia che gli importi rimborsati all'utenza "possono essere recuperati tramite il pedaggio" per i primi due anni al 100% e poi, in misura decrescente, fino alla fine del 2030, anno a partire dal quale è previsto che gli effetti derivanti dall'applicazione dei rimborsi siano a totale carico delle concessionarie, ad eccezione dei rimborsi connessi ad "eventi perturbativi alla regolare circolazione che comportino situazioni di traffico bloccato" (Misura 8-bis.8) i quali potranno essere recuperati tramite il pedaggio anche dopo il 2030, "ove il concessionario dimostri che l'evento perturbativo sia riconducibile a cause di forza maggiore e non sia dovuto all'installazione di cantieri".

Sotto il profilo tecnico, sono in corso interlocuzioni con l'Autorità volte a risolvere, in fase di prima applicazione, alcuni effetti distorsivi derivanti dalle modalità applicative previste dalla Delibera.

Sul tema della regolazione riguardante i diritti all'informazione degli utenti, si evidenzia infine che, in data 6 marzo 2026, l'ART, con delibera n. 25, ha avviato un procedimento ordinatorio tutt'ora in corso nei confronti dei concessionari autostradali, avente ad oggetto la collaborazione fra i medesimi per l'adozione dell'APP Unica di comparto. Il procedimento in questione è finalizzato ad accertare il corretto adempimento delle misure in tema di App Unica, previste dalla Delibera 132/2025, da parte delle

concessionarie. Esso può concludersi con un intervento dell'ART in cui essa specifica determinati obblighi di fare finalizzati appunto all'attivazione dell'App in parola e, ove questi obblighi non siano rispettati, sfociare in un provvedimento sanzionatorio.

2.5 Risorse umane

Al 30 giugno 2026 il Gruppo Autostrade per l'Italia impiega 9.515 risorse (9.046 a tempo indeterminato), in decremento di -81 unità rispetto al 31 dicembre 2025 (-0,8%).

Il personale a tempo indeterminato diminuisce di -180 unità principalmente per il rallentamento del turnover in Autostrade per l'Italia (-65 unità, principalmente nel comparto esazione) e Tecne (-25 unità), e per la ridefinizione del perimetro delle commesse affidate in Amplia (-107 unità), in parte compensati dalle maggiori attività sulla rete da parte di Giovia (+23 unità).

Il personale a tempo determinato incrementa di +99 unità principalmente per il maggior utilizzo di personale esattoriale stagionale tra giugno 2026 e dicembre 2025 da parte di Autostrade per l'Italia e Società Autostrada Tirrenica.

L'organico medio del Gruppo (incluso il personale interinale) si attesta a 8.866 unità medie nel I semestre 2026, in riduzione di -523 unità medie (-5,6%) rispetto al I semestre 2025 (9.389 unità medie). La variazione è determinata principalmente dal rallentamento del turn over in Autostrade per l'Italia (-125 unità medie, principalmente nel comparto esazione) e Tecne (-107 unità medie), dall'effetto della ridefinizione del perimetro delle commesse affidate in Amplia e CIEL (complessivamente -274 unità medie) e dal trasferimento del personale di Free To X SpA in Free To X Mobilize a seguito di scissione della società a partire dal mese di Maggio 2025 (-29 unità medie), parzialmente compensati dall'incremento del perimetro di attività di Giovia (+27 unità medie).

	ORGANICO A TEMPO INDETERMINATO				ORGANICO A TEMPO DETERMINATO				ORGANICO MEDIO			
	30/06/2026	31/12/2025	Variazione		30/06/2026	31/12/2025	Variazione		01/01/2026 30/06/2026	01/01/2025 30/06/2025	Variazione	
			assoluta	%			assoluta	%			assoluta	%
Dirigenti	141	153	(12)	(7,8%)	1	1	-	n.a.	146	185	(39)	(21,1%)
Quadri	511	522	(11)	(2,1%)		-	-	n.a.	511	559	(48)	(8,6%)
Impiegati	4.735	4.787	(52)	(1,1%)	29	33	(4)	(12,1%)	4.760	4.920	(160)	(3,3%)
Operai	2.430	2.479	(49)	(2,0%)	166	159	7	4,4%	2.261	2.441	(180)	(7,4%)
Corpo esattoriale	1.229	1.285	(56)	(4,4%)	273	177	96	54,2%	1.188	1.284	(96)	(7,5%)
Totale	9.046	9.226	(180)	(2,0%)	469	370	99	26,8%	8.866	9.389	(523)	(5,6%)

2.6 Eventi successivi al 30 giugno 2026

Oltre a quanto già evidenziato nei paragrafi precedenti e nel seguito del documento, alla data di approvazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2026 del Gruppo Autostrade per l'Italia non si segnalano ulteriori eventi successivi di rilievo.

2.7 Evoluzione prevedibile della gestione e fattori di rischio o incertezza

Nel 2026 il Gruppo Autostrade per l'Italia proseguirà con determinazione nel proprio percorso, impegnandosi per assicurare i più elevati standard di sicurezza degli utenti, dei lavoratori e della rete; in parallelo, il Gruppo proseguirà nell'attuazione degli investimenti e nello sviluppo di soluzioni orientate a una mobilità sempre più sostenibile e tecnologicamente avanzata.

Per l'anno in corso proseguiranno i programmi di investimento e manutenzione, con risorse complessive pari a circa 2,4 miliardi di euro a livello di Gruppo, finalizzate all'ammodernamento delle infrastrutture, al fine di estenderne la vita utile e renderle più sicure e resilienti, e al potenziamento dei nodi più strategici della rete. Tale significativo livello di investimenti assicura l'avanzamento dei programmi pluriennali, integrando interventi infrastrutturali e innovazione tecnologica. Tecnologia e infrastrutture operano infatti in modo sempre più integrato per garantire resilienza, sicurezza e elevati livelli di performance di una rete autostradale strategica per il Paese.

Alla luce della performance del traffico registrata nei primi sei mesi dell'anno e tenuto conto del contesto macroeconomico ancora caratterizzato da elementi di incertezza, con particolare riguardo all'evoluzione dei costi energetici, si prevede che nel 2026 i volumi di traffico sulla rete di Autostrade per l'Italia possano evidenziare una crescita di circa lo 0,5%. Tale stima resta soggetta a possibili variazioni in funzione dell'evoluzione del contesto macroeconomico e geopolitico, che continua a presentare elementi di incertezza.

Allo stato attuale non è possibile formulare una stima sulla tempistica di completamento dell'iter di approvazione della nuova proposta di aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF) approvata il 17 marzo 2026 dal Consiglio di Amministrazione della Società.

A supporto della disciplina finanziaria perseguita e del focus sulla solidità della struttura finanziaria, anche per il 2026 la Società conferma una policy finanziaria conservativa che prevede un limite minimo pari al 12,5% per il leverage ratio - misurato come rapporto tra FFO ("Funds from Operations") e Debito Finanziario Lordo e un limite massimo pari a 5,25x per il ratio Debito Finanziario Netto / Cash EBITDA, metriche più conservative rispetto alle soglie fissate dalle agenzie per il rating attuale.

Il perseguimento degli obiettivi aziendali dovrà essere coerente con il mantenimento di un profilo finanziario riconosciuto come investment grade dalle principali agenzie di rating e la Società assicurerà l'adozione di tutte le misure necessarie a salvaguardare tale profilo.



(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

Relazione finanziaria semestrale

al 30 giugno 2026

autostrade
per l'Italia



03.

Note metodologiche e altre informazioni



3.1 Indicatori Alternativi di Performance (IAP)

Coerentemente agli orientamenti dell'ESMA, nel seguito sono elencati i principali IAP presentati nella Relazione finanziaria semestrale e una sintetica descrizione della relativa composizione, nonché la riconciliazione degli stessi con i corrispondenti dati ufficiali.

Nel corso del periodo, il Gruppo ha rivisto il proprio set di Indicatori Alternativi di Performance (IAP) al fine di migliorare la qualità, la coerenza e la trasparenza dell'informativa finanziaria, in linea con le raccomandazioni ESMA sugli indicatori alternativi di performance.

In particolare, gli interventi sono stati finalizzati a:

- a. assicurare una maggiore coerenza tra le metriche alternative e le grandezze contabili definite ai sensi degli IFRS;
- b. privilegiare indicatori maggiormente rappresentativi della performance operativa ricorrente del Gruppo;
- c. limitare l'inclusione di componenti caratterizzate da significativo grado di stima o da elevata volatilità, al fine di migliorare la comparabilità nel tempo.

Sono stati pertanto introdotti:

- l'“**EBITDA Adjusted**”, determinato escludendo dall'EBITDA la variazione dei fondi, con l'obiettivo di fornire un indicatore maggiormente allineato alla performance operativa sottostante e meno influenzato da componenti connesse a processi valutativi;
- gli “**Investimenti operativi Adjusted**”, che riflettono gli investimenti del periodo includendo meccanismi di compensazione degli interventi non remunerati, al fine di rappresentare in modo più coerente, rispetto al quadro regolatorio di riferimento, l'effettivo livello di impegno finanziario correlato allo sviluppo e al mantenimento dell'infrastruttura;
- **FFO Adjusted-Cash Flow Operativo o flusso di cassa operativo**” è l'indicatore dei flussi generati o assorbiti dalla gestione operativa senza considerare tra le componenti negative dell'FFO nell'ambito degli utilizzi operativi dei fondi gli investimenti non remunerati in quanto ricompresi negli investimenti operativi adjusted.

Sono stati invece eliminati:

- l'indicatore “**EBITDA Cash**” in quanto ritenuto non più necessario ai fini della rappresentazione della performance operativa, anche alla luce della sua parziale sovrapposizione con altre misure già presentate;
- l'“**Equity free cash flow**” in quanto parzialmente sovrapponibile ad altri indicatori di flusso di cassa già presentati e non ritenuto necessario ai fini della rappresentazione della performance finanziaria del Gruppo;
- sono stati eliminati gli IAP al netto di alcune rettifiche definite anche “**Variazioni su base omogenea**”, utilizzate per il commento delle variazioni del Margine operativo lordo (EBITDA), dell'Utile/perdita del periodo, dell'Utile/perdita del periodo di pertinenza del Gruppo e dell'FFO - Cash Flow Operativo, in quanto, alla luce delle evoluzioni intervenute nel perimetro operativo e nel contesto regolatorio, non più ritenuta pienamente idonea a supportare un'analisi significativa della performance.

Il Gruppo continuerà a fornire adeguata informativa riconciliativa tra gli IAP e le corrispondenti grandezze IFRS, nonché informazioni comparative riesposte, ove rilevante, al fine di garantire la piena comprensibilità delle variazioni intervenute e la continuità informativa per gli utilizzatori del bilancio.

Nel seguito sono elencati i principali IAP presentati nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2026 e una sintetica descrizione della relativa composizione, nonché la riconciliazione degli stessi con i corrispondenti dati ufficiali:

- a. **“Margine operativo lordo (EBITDA)”**: è l'indicatore sintetico della redditività derivante dalla gestione operativa, determinato sottraendo dai ricavi operativi la variazione operativa dei fondi e i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni, ripristini di valore e accantonamenti degli oneri che dovranno essere sostenuti nel tempo in relazione agli interventi di rinnovo dell'infrastruttura in concessione di Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco (nel seguito SITMB);
- b. **“Margine operativo lordo (EBITDA) Adjusted”**: è l'indicatore sintetico della redditività derivante dalla gestione operativa, determinato sottraendo dall'EBITDA la variazione operativa dei fondi;
- c. **“Margine operativo (EBIT)”**: è l'indicatore che misura la redditività dei capitali complessivamente investiti in azienda, calcolato sottraendo dall'EBITDA gli ammortamenti, le svalutazioni, i ripristini di valore e gli accantonamenti per interventi di rinnovo dell'infrastruttura in concessione di SITMB, sopra citati.
- d. **“Capitale investito netto”**: espone l'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria;
- e. **“Indebitamento finanziario netto”**: rappresenta l'indicatore della quota del capitale investito netto coperta attraverso passività nette di natura finanziaria, composto dalle “Passività finanziarie correnti e non correnti”, al netto delle “Attività finanziarie correnti e non correnti”;
- f. **“Debito lordo”**: rappresenta l'indicatore relativo al debito a medio lungo termine della Società, esposto come somma del valore nominale dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine;
- g. **“Riserva di liquidità”**: rappresenta l'indicatore delle disponibilità monetarie prontamente accessibili in situazioni di necessità da parte della Società, calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e della porzione non utilizzata delle linee di credito committed, escludendo i rapporti passivi di conto corrente infragruppo le somme depositate con vincolo a termine dalle società controllate;
- h. **“Investimenti operativi”**: rappresenta l'indicatore degli investimenti complessivi connessi allo sviluppo dei business del Gruppo calcolati come somma dei flussi finanziari per investimenti in attività materiali, attività in concessione e altre attività immateriali, escludendo gli investimenti connessi ad operazioni su partecipazioni; si segnala che la voce non include i costi per investimenti non remunerati inclusi nell'accordo negoziale con il MIT perché trattati come componenti negative del Flusso di cassa operativo (FFO);
- i. **“Investimenti operativi Adjusted”**: è l'indicatore degli investimenti operativi includendo anche i costi per gli investimenti non remunerati inclusi nell'accordo negoziale con il MIT e rilevati come utilizzi dei fondi;
- j. **“FFO-Cash Flow Operativo o flusso di cassa operativo”**: è l'indicatore dei flussi finanziari generati o assorbiti dalla gestione operativa. Il flusso di cassa operativo è determinato come: utile/(perdita) dell'esercizio + ammortamenti +/- svalutazioni/ripristini di valore di attività +/- accantonamenti di fondi, rilasci per eccedenze e utilizzi operativi di fondi + altri stanziamenti rettificativi + oneri finanziari da attualizzazione di fondi +/- quota di perdita/utile di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto +/- minusvalenze/plusvalenze da cessione di attività +/- altri oneri/proventi non monetari +/- imposte differite/anticipate rilevate a conto economico;
- k. **“FFO Adjusted-Cash Flow Operativo o flusso di cassa operativo”**: è l'indicatore ottenuto sottraendo dall'FFO gli utilizzi operativi dei fondi per gli investimenti non remunerati in quanto ricompresi negli investimenti operativi adjusted.

Si riportano di seguito i prospetti di riconduzione con i corrispondenti prospetti riclassificati presentati nei paragrafi precedenti di Conto economico e della Situazione patrimoniale-finanziaria, redatti ai sensi dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

PROSPETTO DI RICONDUZIONE TRA CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

Milioni di euro	1° semestre 2026						1° semestre 2025					
	Prospetto ufficiale			Prospetto riclassificato			Prospetto ufficiale			Prospetto riclassificato		
Riconduzione delle voci	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto
Ricavi da pedaggio			1.995			1.995			1.940			1.940
Ricavi per servizi di costruzione			756						880			
Ricavi per servizi di costruzione - contributi e costi esterni	(a)	626					(a)	738				
Costo per il personale capitalizzato - opere con benefici economici aggiuntivi	(b)	130					(b)	142				
Ricavi per opere a carico dei subconcessionari	(c)	-					(c)	-				
Altri ricavi	(d)		220	(c+d)		220	(d)		224	(c+d)		224
Altri ricavi operativi				(c)	-					(c)	-	
Ricavi per opere a carico dei subconcessionari												
Totale Ricavi			2.971						3.044			
TOTALE RICAVI OPERATIVI						2.215						2.164
Materie prime e materiali			(158)		(158)				(168)		(168)	
Costi per servizi			(876)		(876)				(920)		(920)	
Plusvalenze (Minusvalenze) da dismissioni di elementi di attività materiali e immateriali			1		1				1		1	
Costo per il personale	(e)		(388)				(e)		(416)			
Altri oneri	(f)		(279)				(f)		(280)			
Oneri concessori			(238)		(8)				(235)		(12)	
Oneri per godimento beni di terzi			(8)		(33)				(12)		(33)	
Oneri diversi			(33)						(33)			
Ricavi per servizi di costruzione: contributi e capitalizzazione dei costi esterni				(a)	626					(a)	738	
Utilizzo fondi per rinnovo infrastrutture autostradali				(g)	-					(g)	-	
COSTI ESTERNI GESTIONALI COMPRESI COSTI DI MANUTENZIONE						(448)						(394)
ONERI CONCESSIONARI				(f)		(238)				(f)		(235)
COSTO DEL LAVORO NETTO				(e+b)		(258)				(e+b)		(274)
TOTALE COSTI OPERATIVI						(944)						(903)
MARGINE OPERATIVO EBITDA (ADJUSTED)						1.271						1.261
VARIAZIONE OPERATIVA DEI FONDI						14						16
Variation operativa dei fondi per accantonamenti			4						8			
(Accantonamenti) Utilizzi del fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali			21		21				25		25	
(Accantonamenti) Utilizzi del fondo per rinnovo infrastrutture autostradali			(10)						(8)			
Accantonamenti fondi per rinnovo infrastrutture autostradali	(g)	(10)					(g)	(8)				
Utilizzo fondi per rinnovo infrastrutture autostradali	(h)	-					(h)	-				
Accantonamenti (Utilizzi) dei fondi per rischi e oneri			(7)		(7)				(9)		(9)	
TOTALE COSTI OPERATIVI NETTI						(930)						(887)
Ammortamenti	(i)		(518)				(i)		(446)			
Ammortamento attività materiali			(32)						(31)			
Ammortamento diritti concessori immateriali			(457)						(394)			
Ammortamento altre attività immateriali			(29)						(21)			
(Svalutazioni) Ripristini di valore	(j)		-				(j)		-			
MARGINE OPERATIVO (EBITDA)						1.285						1.277
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE E ACCANTONAMENTI PER RINNOVI				(h+i+j)		(528)				(h+i+j)		(454)
TOTALE COSTI			(2.214)						(2.221)			
RISULTATO OPERATIVO			757						823			
MARGINE OPERATIVO (EBIT)						757						823
Proventi finanziari			53						130			
Dividendi da imprese partecipate			-						3			
Altri proventi finanziari	(m)		53				(m)		127			
Oneri finanziari	(n)		(259)				(n)		(242)			
Proventi/(Oneri) finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti	(o)		(12)				(o)		(13)			
Altri oneri finanziari	(p)		(247)				(p)		(229)			
Utili/(Perdite) su cambi			-						-			
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI			(206)						(112)			
Oneri finanziari, al netto dei proventi finanziari						(206)						(197)
Plusvalenza da cessione di partecipazioni			-			-			-			85
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	(q)		(1)	(q)		(1)	(q)		1	(q)		1
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO			550			550			712			712
(Oneri)/proventi fiscali			(168)			(168)			(192)			(192)
Imposte correnti sul reddito			(154)						(152)			
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti			-2						(1)			
Imposte anticipate e differite			(12)						(39)			
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO			382			382			520			520
Proventi (Oneri) netti di attività destinate alla vendita			-			-			-			-
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO			382			382			520			520
di cui:												
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo			378			378			515			515
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di Terzi			4			4			5			5

PROSPETTO DI RICONDUZIONE TRA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA E SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA CONSOLIDATA

Milioni di euro	30/06/2026			31/12/2025		
	Prospetto ufficiale		Prospetto riclassificato	Prospetto ufficiale		Prospetto riclassificato
Riconduzione delle voci	Rif.	Voci da prospetto	Rif. Voci di dettaglio Voci da prospetto	Rif.	Voci da prospetto	Rif. Voci di dettaglio Voci da prospetto
Attività materiali	(a)	267	267	(a)	281	281
Attività immateriali	(b)	19.152	19.152	(b)	18.859	18.859
Partecipazioni	(c)	55	55	(c)	56	56
Attività per imposte anticipate	(d)	143	143	(d)	138	138
Altre attività non finanziarie	(e)	-	-	(e)	-	-
Attività non finanziarie (A)			19.617			19.334
Attività commerciali	(f)	973	973	(f)	909	909
Passività commerciali	(g)	(1.997)	(1.997)	(g)	(2.070)	(2.070)
Attività/(Passività) nette per imposte sul reddito correnti			(h+i)			(h+i)
Attività per imposte sul reddito correnti	(h)	151		(h)	18	
Passività per imposte sul reddito correnti	(i)	(162)		(i)	(30)	
Altre attività/(passività) nette			(j+k)			(j+k)
Altre attività	(j)	114	(394)	(j)	105	(366)
Altre passività	(k)	(508)		(k)	(472)	
Capitale circolante netto (B)			(1.429)			(1.539)
Capitale investito (lordo) (C-A+B)			18.188			17.795
Fondi per accantonamenti			(l+m)			(l+m)
Fondi correnti per accantonamenti	(l)	(531)	(2.390)	(l)	(410)	(2.429)
Fondi non correnti per accantonamenti	(m)	(2.859)		(m)	(2.019)	
Passività per imposte differite	(n)	(782)	(782)	(n)	(771)	(771)
Altre passività non finanziarie	(o)	(18)	(18)	(o)	(29)	(29)
Passività non finanziarie (D)			(3.190)			(3.229)
Attività/Passività non finanziarie in dismissione (E)						
CAPITALE INVESTITO NETTO (F=C+D+E)			14.998			14.566
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		3.568	3.568		3.470	3.470
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi		318	318		312	312
Totale patrimonio netto (G)		3.886	3.886		3.782	3.782
Indebitamento finanziario netto (H)			11.112			10.784
Passività finanziarie non correnti	(q)	11.511		(q)	11.094	
Attività finanziarie non correnti	(r)	(197)		(r)	(205)	
Passività finanziarie correnti	(s)	1.085		(s)	1.320	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(t)	(1.101)		(t)	(1.249)	
Disponibilità liquide	(990)			(961)		
Mezzi equivalenti	(111)			(288)		
Attività finanziarie correnti	(u)	(186)		(u)	(176)	
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (I=H+G)			14.998			14.566
Attività destinate alla vendita	(v)	-		(v)	-	
Attività finanziarie in dismissione	(y)	-		(y)	-	
Attività finanziarie in dismissione - attività non correnti	(w)	-		(w)	-	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connesse ad attività operative cessate	(z)	-		(z)	-	
Passività destinate alla vendita	(x)	-		(x)	-	
Passività non finanziarie in dismissione						
Passività finanziarie in dismissione						
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	(a+b+c+d+e+r)	19.814		(a+b+c+d+e+r)	19.539	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	(f+h+j+t-u+v)	2.525		(f+h+j+t-u+v)	2.458	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	(-m-n-o-q)	14.170		(-m-n-o-q)	13.913	
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	(-g-i-k-l+s-z)	4.283		(-g-i-k-l+s-z)	4.302	

DATI PER SETTORE OPERATIVO

Nel Gruppo Autostrade per l'Italia sono stati individuati i seguenti settori operativi al fine di valutare meglio l'andamento delle attività tenendo conto del business e della struttura organizzativa delle aree di business:

- a. Attività autostradali:** include le attività delle società concessionarie autostradali;
- b. Ingegneria e costruzione:** include le attività di progettazione, costruzione e manutenzione delle infrastrutture;
- c. Tecnologia e innovazione:** include le attività connesse (i) alla creazione di nuove piattaforme per la tariffazione dinamica, (ii) all'installazione delle infrastrutture digitali per le smart road e per le aree di servizio intelligenti (iii) allo sviluppo del sistema innovativo di monitoraggio delle infrastrutture e (iv) ai servizi di mobilità sostenibile;
- d. Altri servizi:** include prevalentemente le attività di service di Youverse, Ad Moving e Giovia verso le altre società del Gruppo.

Per ulteriori informazioni sull'andamento gestionale dei settori operativi e sulle società che compongono i settori operativi si rinvia al paragrafo 2.3 "Dati per settori operativi".

3.2 Rapporti con parti correlate

Con riferimento ai rapporti con parti correlate, si rinvia alla nota n. 27 d) del Bilancio consolidato semestrale.



(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

Relazione finanziaria semestrale

al 30 giugno 2026

autostrade
per l'Italia



04.

Bilancio consolidato semestrale



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

€ migliaia	Note	30/06/2026	31/12/2025
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Attività materiali	7	266.504	281.305
Immobili, impianti e macchinari		266.067	280.759
Investimenti immobiliari		437	546
Attività immateriali	8	19.151.800	18.859.453
Diritti concessori immateriali		12.846.348	12.551.263
Avviamento e altre attività immateriali a vita utile indefinita		6.129.405	6.129.403
Altre attività immateriali		176.047	178.787
Partecipazioni	9	55.195	56.115
Partecipazioni contabilizzate al fair value		4.885	4.885
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto		50.310	51.230
Attività finanziarie non correnti	10	197.001	205.131
Attività finanziarie non correnti per contributi		69.073	69.134
Depositi vincolati non correnti		69.304	69.560
Titoli		34.666	44.283
Derivati non correnti con fair value positivo		2.011	2.147
Altre attività finanziarie non correnti		21.947	20.007
Attività per imposte anticipate	23	143.434	137.108
Altre attività non correnti		123	131
Totale attività non correnti		19.814.057	19.539.243
Attività correnti			
Attività commerciali	11	972.557	908.768
Rimanenze		145.376	149.133
Attività contrattuali		138.900	135.564
Crediti commerciali		688.281	624.071
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	1.100.838	1.248.819
Disponibilità liquide		990.143	960.620
Mezzi equivalenti		110.695	288.199
Attività finanziarie correnti	10	185.751	176.210
Attività finanziarie correnti per contributi		79.217	84.858
Depositi vincolati correnti		74.189	73.932
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine		22.935	9.234
Altre attività finanziarie correnti		9.410	8.186
Attività per imposte sul reddito correnti	23	150.681	17.945
Altre attività correnti	11	114.839	105.656
Attività destinate alla vendita	13	343	343
Totale attività correnti		2.525.009	2.457.741
TOTALE ATTIVITÀ		22.339.066	21.996.984

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

€ migliaia	Note	30/06/2026	31/12/2025
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		3.568.221	3.469.840
Capitale emesso		622.027	622.027
Riserve e utili portati a nuovo		2.568.644	1.882.736
Utile/(Perdita) del periodo		377.550	965.077
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi		317.967	311.923
Capitale emesso e riserve		313.209	313.833
Utile/(Perdita) del periodo		4.758	(1.910)
Totale patrimonio netto	14	3.886.188	3.781.763
Passività non correnti			
Fondi non correnti per accantonamenti	15	1.858.896	2.019.382
Fondi non correnti per benefici per dipendenti		92.938	91.813
Fondi non correnti per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali		873.775	895.826
Fondi non correnti per rinnovo infrastrutture autostradali		110.335	98.607
Altri fondi non correnti per rischi e oneri		781.848	933.136
Passività finanziarie non correnti	16	11.510.663	11.093.686
Prestiti obbligazionari		7.451.799	8.043.231
Finanziamenti a medio-lungo termine		3.978.406	2.975.507
Derivati non correnti con fair value negativo		72.125	66.615
Altre passività finanziarie non correnti		8.333	8.333
Passività per imposte differite	23	781.913	770.514
Altre passività non correnti	17	18.527	29.776
Totale passività non correnti		14.169.999	13.913.358
Passività correnti			
Passività commerciali	17	1.997.094	2.069.793
Debiti commerciali		1.997.094	2.069.793
Fondi correnti per accantonamenti	15	531.044	409.564
Fondi correnti per benefici per dipendenti		20.811	30.458
Fondi correnti per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali		177.638	169.413
Fondi correnti per rinnovo infrastrutture autostradali		280	1.557
Altri fondi correnti per rischi e oneri		332.315	208.136
Passività finanziarie correnti	16	1.085.064	1.320.559
Scoperti di conto corrente		135	-
Finanziamenti a breve termine		165.500	-
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		918.341	1.177.497
Altre passività finanziarie correnti		1.088	143.062
Passività per imposte sul reddito correnti	23	162.166	30.397
Altre passività correnti	17	507.511	471.550
Passività destinate alla vendita	13	-	-
Totale passività correnti		4.282.879	4.301.863
TOTALE PASSIVITÀ		18.452.878	18.215.221
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		22.339.066	21.996.984

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

€ migliaia	Note	I° semestre 2026	I° semestre 2025
RICAVI			
Ricavi da pedaggio	18	1.995.174	1.939.749
Ricavi per servizi di costruzione	18	755.884	880.494
Altri ricavi	18	219.679	224.055
TOTALE RICAVI		2.970.737	3.044.298
COSTI			
Materie prime e materiali	19	(160.491)	(167.732)
Costi per servizi	19	(875.726)	(920.396)
Plusvalenze (Minusvalenze) da dismissioni di elementi di attività materiali e immateriali		1.487	1.008
Costo per il personale	19	(387.555)	(416.675)
Altri oneri	19	(277.884)	(279.666)
Oneri concessori		(237.598)	(234.727)
Oneri per godimento beni di terzi		(8.411)	(12.133)
Oneri diversi		(31.875)	(32.806)
Variazione operativa dei fondi per accantonamenti	20	4.484	7.958
(Accantonamenti) Utilizzi del fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture		21.077	25.355
(Accantonamenti) Utilizzi del fondo per rinnovo infrastrutture autostradali		(9.589)	(7.974)
(Accantonamenti) dei fondi per rischi e oneri		(7.004)	(9.423)
Ammortamenti	21	(518.152)	(445.836)
Ammortamento attività materiali		(31.737)	(30.892)
Ammortamento diritti concessori immateriali		(456.974)	(393.957)
Ammortamento altre attività immateriali		(29.441)	(20.987)
(Svalutazioni) Ripristini di valore		(314)	(287)
TOTALE COSTI		(2.214.151)	(2.221.626)
RISULTATO OPERATIVO		756.586	822.672
Proventi finanziari		53.054	130.446
Dividendi da società partecipate		-	2.660
Altri proventi finanziari		53.054	127.786
Oneri finanziari		(259.112)	(241.930)
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti		(12.082)	(13.180)
Altri oneri finanziari		(247.030)	(228.750)
Utili (Perdite) su cambi		(102)	(367)
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI	22	(206.160)	(111.851)
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	9	(555)	677
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		549.871	711.498
(Oneri)/Proventi fiscali	23	(167.563)	(191.906)
Imposte correnti sul reddito		(154.439)	(151.834)
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti		(2.020)	(1.049)
Imposte anticipate e differite		(11.104)	(39.023)
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		382.308	519.592
Proventi (Oneri) netti di attività destinate alla vendita		-	-
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO		382.308	519.592
di cui:			
Utile/(Perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo		377.550	514.168
Utile/(Perdita) del periodo di pertinenza di Terzi		4.758	5.424

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

€ migliaia	Note	1° semestre 2026	1° semestre 2025
Utile/(Perdita) del periodo	(A)	382.308	519.592
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		(8.711)	3.941
Effetto fiscale su utili (perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		2.091	(945)
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro		(609)	3
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico del periodo	(B)	(7.229)	2.999
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti	15	(145)	(167)
Effetto fiscale su utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		35	239
Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili nel conto economico del periodo	(C)	(110)	72
Altre riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico del periodo		(16.443)	(13.137)
Effetto fiscale su altre riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico del periodo		3.946	3.153
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico del periodo	(D)	(12.497)	(9.984)
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo del periodo	(E=B+C+D)	(19.836)	(6.913)
<i>di cui relative ad attività destinate alla vendita</i>		-	-
Risultato economico complessivo del periodo	(A+E)	362.472	512.679
<i>Di cui di pertinenza di Gruppo</i>		357.714	507.258
<i>Di cui di pertinenza di Terzi</i>		4.758	5.421

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

€ migliaia	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO							Totale	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI
	Capitale emesso	Riserva da valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge	Riserva per differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro	Riserva per valutazione di partecipazioni in base al metodo del patrimonio netto in valute funzionali diverse dall'euro	Altre riserve e utili portati a nuovo	Utile/(Perdita) del periodo				
Saldo al 31/12/2024	622.027	251.712	(163)	-	1.358.308	1.056.450		3.288.334	299.902	3.588.236
Risultato economico complessivo del periodo	-	(6.989)	3	-	76	514.168		507.258	5.421	512.679
<u>Operazioni con gli azionisti e altre variazioni</u>										
Allocazione del risultato residuo dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	-	-	266.476	(266.476)		-	-	-
Dividendi di Autostrade per l'Italia	-	-	-	-	-	(789.974)		(789.974)	-	(789.974)
Variazione del perimetro di consolidamento	-	-	-	-	25.854	-		25.854	14.099	39.953
Altre variazioni minori	-	-	-	-	204	-		204	(2)	202
Saldo al 30/06/2025	622.027	244.723	(160)	-	1.650.918	514.168		3.031.676	319.420	3.351.096
Saldo al 31/12/2025	622.027	232.156	117	-	1.650.463	965.077		3.469.840	311.923	3.781.763
Risultato economico complessivo del periodo	-	(19.117)	(609)	-	(110)	377.550		357.714	4.758	362.472
<u>Operazioni con gli azionisti e altre variazioni</u>										
Allocazione del risultato residuo dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	-	-	706.874	(706.874)		-	-	-
Dividendi di Autostrade per l'Italia	-	-	-	-	-	(258.203)		(258.203)	-	(258.203)
Altre variazioni minori	-	-	-	-	(1.130)	-		(1.130)	1.286	156
Saldo al 30/06/2026	622.027	213.039	(492)	-	2.356.097	377.550		3.568.221	317.967	3.886.188

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

€ migliaia	Note	I° semestre 2026	I° semestre 2025
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO			
Utile/(Perdita) del periodo		382.308	519.592
Rettificato da:			
Ammortamenti		518.152	445.836
Variazione operativa dei fondi, ad esclusione degli utilizzi del fondo per rinnovo infrastrutture autostradali		(47.979)	(90.529)
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti	22	12.082	13.180
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	9	555	(677)
Dividendi ricevuti da partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto		365	238
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore di attività correnti e non correnti		314	(543)
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti		(1.487)	(85.740)
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico	23	11.104	39.023
Altri oneri (proventi) non monetari		2.098	5.006
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni		(123.966)	(16.687)
Flusso di cassa netto da attività di esercizio [a]	12	753.546	828.699
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Investimenti in attività in concessione		(756.054)	(880.574)
Investimenti in attività materiali	7	(9.027)	(19.398)
Investimenti in altre attività immateriali	8	(26.663)	(24.681)
Contributi su attività in concessione	8	3.825	10.740
Contributi su altre attività materiali e immateriali e altre variazioni		-	1.056
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate		2.550	87.105
Variazione netta delle altre attività non correnti		9	43
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti		(1.857)	16.605
Flusso di cassa netto per attività di investimento [b]	12	(787.217)	(809.104)
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ FINANZIARIA			
Dividendi corrisposti ai soci di Autostrade per l'Italia	14	(400.025)	(648.152)
Emissione di prestiti obbligazionari	16	-	511.423
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing)	16	1.568.055	234.756
Rimborsi di prestiti obbligazionari	16	(750.000)	-
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine	16	(589.339)	(72.429)
Rimborsi di debiti di leasing	16	(8.614)	(9.424)
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		65.396	(37.949)
Flusso di cassa netto da/(per) attività finanziaria [c]	12	(114.527)	(21.775)
Effetto netto delle variazioni dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti [d]		82	(85)
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti del periodo [a+b+c+d]	12	(148.116)	(2.265)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO PERIODO		1.248.819	1.444.441
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO		1.100.703	1.442.176

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

€ migliaia	Note	I° semestre 2026	I° semestre 2025
Imposte sul reddito corrisposte/(rimborsate)	23	155.030	194.196
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati		49.769	37.868
Interessi passivi e altri oneri finanziari corrisposti		105.231	94.982
Dividendi incassati		-	2.660
Utili su cambi incassati		5	49
Perdite su cambi corrisposte		26	13

RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI

€ migliaia	Note	I° semestre 2026	I° semestre 2025
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO PERIODO		1.248.819	1.444.441
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		1.248.819	1.433.441
Scoperti di conto corrente	16	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività destinate alla vendita	13	-	11.000
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO		1.100.703	1.442.176
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		1.100.838	1.442.176
Scoperti di conto corrente	16	(135)	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività destinate alla vendita	13	-	-

NOTE ILLUSTRATIVE

Nota 1

Informazioni generali

Il core business del Gruppo Autostrade per l'Italia (nel seguito anche "Gruppo") è rappresentato dalla gestione delle concessioni amministrative rilasciate dalle Autorità competenti, aventi ad oggetto la realizzazione, la gestione, il miglioramento e il mantenimento in pristino di infrastrutture autostradali in Italia da parte delle società concessionarie del Gruppo. Per maggiori informazioni circa i contratti di concessione del Gruppo si rinvia a quanto riportato nella nota 4 "Contratti di concessione ed eventi regolatori del periodo".

La Capogruppo è Autostrade per l'Italia S.p.A. (nel seguito "Autostrade per l'Italia" o "Società" o "Capogruppo" o "ASPI"), una società per azioni costituita nel 2003, il cui core business è rappresentato dalla gestione della concessione amministrativa autostradale italiana rilasciata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (nel seguito anche "MIT"), che è succeduto all'ANAS S.p.A. nelle funzioni di Concedente a partire dal 1° ottobre 2012.

La sede legale è in Roma, Via Bergamini, 50 e non dispone di sedi secondarie. La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050.

L'88,06% del capitale della Società è detenuto da Holding Reti Autostradali S.p.A. (nel seguito anche "HRA"). HRA è una holding di partecipazioni, le cui azioni sono detenute da CDP Equity (51%), BP Miro (Lux) SCSp (21,85%), BIP-V Miro (Lux) SCSp (2,65%) e da Italian Motorway Holdings S.à.r.l. (24,5%). HRA è la controllante ultima di Autostrade per l'Italia ed esercita attività di direzione e coordinamento su quest'ultima. Nessuno dei soci esercita, né direttamente né attraverso le controllanti, attività di direzione e coordinamento nei confronti di HRA.

Si precisa che la Società redige la Relazione Finanziaria Semestrale su base volontaria. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato e autorizzato alla pubblicazione il presente bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2026 nella riunione del 23 luglio 2026.

Nota 2

Forma e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2026 è redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio consolidato semestrale è predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), ed in particolare allo IAS 34 "Bilanci intermedi" (applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale), emanati dall'International Accounting Standards Board, alle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché ai precedenti International Accounting Standards (IAS) e alle precedenti interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore, omologati dalla Commissione Europea. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito come gli "IFRS".

Il bilancio consolidato semestrale è costituito dai prospetti contabili consolidati (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio", ed è redatto applicando il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che in base agli IFRS sono valutate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci descritti nella nota 3 "Principi contabili e criteri di valutazione applicati" del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025, cui si rinvia. Rispetto al bilancio consolidato annuale è prevista una informativa di bilancio sintetica in termini di forma e contenuto, come consentito dallo IAS 34. Pertanto, per una più completa informativa, il presente bilancio consolidato semestrale deve essere letto congiuntamente alla Relazione Annuale Integrata dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Si evidenzia, inoltre, che nel corso del primo semestre 2026 non sono entrati in vigore nuovi principi contabili o interpretazioni, ovvero modifiche ai principi contabili o interpretazioni già in essere, che abbiano comportato un impatto sulle singole voci del bilancio consolidato semestrale.

La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Il conto economico ed il conto economico complessivo sono presentati in base alla natura dei costi; in particolare, il conto economico complessivo, partendo dal risultato del periodo, espone gli effetti degli utili e delle perdite rilevati direttamente a Patrimonio Netto in applicazione degli IFRS. Il Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto rappresenta le variazioni intervenute nel periodo nelle singole voci che lo compongono mentre il rendiconto finanziario è redatto applicando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel “Conceptual Framework for Financial Reporting” e non si sono verificate criticità che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L’euro rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo e delle principali società controllate, nonché quella di presentazione del bilancio consolidato semestrale.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio o periodo. Al riguardo, si evidenzia che tali valori comparativi non sono stati oggetti di rettifica e/o riclassifica rispetto a quelli già pubblicati.

Si evidenzia che nei periodi a confronto non sono state poste in essere operazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali, né con terzi, né con parti correlate.

Nelle valutazioni del management sono stati attentamente considerati i rischi significativi connessi al cambiamento climatico, nonché all’impatto dell’attuale contesto macroeconomico sui rischi di rifinanziamento e sugli altri rischi finanziari.

I cambiamenti climatici in atto costituiscono un fattore di rischio per danni potenziali di varia natura (ad es. impatti sulla reputazione, sul valore degli asset, sull’accesso ai mercati finanziari, sui costi operativi e di transizione verso un’economia a basso impatto di carbonio). Il Gruppo monitora inoltre costantemente i riflessi dell’attuale contesto macroeconomico sui rischi di finanziamento e sugli altri rischi finanziari, al fine di valutarne i possibili impatti, senza che al momento siano emerse criticità al riguardo.

Con riferimento ai possibili impatti connessi all’evoluzione dello scenario e del contesto macroeconomico e in particolare dell’inasprimento delle tensioni geopolitiche in generale, si evidenzia in primo luogo che il Gruppo non ha un’esposizione diretta nei confronti delle nazioni coinvolte nel conflitto. Tuttavia, il protrarsi del conflitto, potrebbe esporre il Gruppo ad alcuni effetti, quali (a) l’aumento del prezzo delle materie prime utilizzate per le attività di investimento e manutenzione, (b) la possibile riduzione dei volumi di traffico (in relazione all’incremento del costo del carburante, (c) il rialzo dei tassi di interesse del mercato finanziario.

Il Gruppo sta monitorando costantemente i riflessi sui rischi operativi e sui rischi finanziari, al fine di valutarne i possibili impatti, senza che attualmente siano emerse criticità al riguardo.

Nota 3

Principi contabili e criteri di valutazione applicati

Come già indicato nella precedente nota 2, nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2026 sono stati adottati i medesimi principi contabili e criteri di valutazione già applicati nella redazione della Relazione Annuale Integrata dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Nella nota 3 del bilancio consolidato dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, cui si rinvia, sono analiticamente descritti i principi contabili e criteri di valutazione applicati.

I criteri e i metodi di consolidamento utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2026 sono i medesimi applicati per la redazione della Relazione Annuale Integrata al 31 dicembre 2025.

Si segnala che con decorrenza 1° gennaio 2026 sono entrate in vigore le modifiche all’IFRS 9 e all’IFRS 7 relative a talune modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari. Tali modifiche non hanno comportato impatti nelle singole voci del bilancio consolidato semestrale, in quanto relative a fattispecie non applicabili per il Gruppo.

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio consolidato richiede l'effettuazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché delle informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e alle passività potenziali in essere alla data di chiusura del periodo. Tali stime sono utilizzate, principalmente, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di impairment delle attività (compresa la stima della svalutazione delle attività finanziarie), dei fondi per accantonamenti, dei benefici per i dipendenti, dei fair value delle attività e passività finanziarie, dello stadio di completamento delle attività relative alle prestazioni di servizi che generano ricavi, delle imposte correnti, anticipate e differite.

In particolare, la stima dei suddetti fondi è per sua natura complessa e caratterizzata da un elevato grado di incertezza in quanto può essere influenzata da molteplici variabili e assunzioni che includono ipotesi tecniche circa la programmazione e la natura degli interventi di ripristino, di sostituzione e di rinnovo delle singole componenti infrastrutturali. Le principali assunzioni riguardano la durata dei cicli di manutenzione, lo stato di conservazione delle opere e le previsioni di costo per classe omogenea di intervento.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi nell'informativa finanziaria.

Con riferimento al nuovo principio contabile IFRS 18 "Presentazione informativa del bilancio", che sostituirà lo IAS 1 "Presentazione del bilancio" a partire dai bilanci degli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2027, il Gruppo sta procedendo all'analisi degli impatti derivanti dalla sua prima applicazione. Come già rappresentato nella Relazione Annuale Integrata relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, la valutazione è ancora in corso e riguarda, in particolare, i seguenti aspetti:

- a. la struttura e il contenuto del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio, con specifico riferimento alla classificazione delle componenti di ricavo e di costo nelle categorie previste dal principio;
- b. le implicazioni sul rendiconto finanziario;
- c. la definizione, presentazione e informativa degli indicatori di performance definiti dal management (*Management Performance Measures – MPM*);
- d. i criteri di aggregazione e disaggregazione delle informazioni di bilancio, anche con riguardo alle voci attualmente classificate come "altro".

Nota 4

Contratti di concessione ed eventi regolatori del periodo

Aggiornamento del Piano Economico Finanziario di Autostrade per l'Italia

Si richiama quanto già descritto nella Relazione Finanziaria Annuale 2025, evidenziando che in data 17 marzo 2026 ASPI ha provveduto al formale invio della nuova proposta di aggiornamento del PEF. Nel corso del primo semestre del 2026, sono proseguite le interlocuzioni con il Concedente e le autorità competenti in merito all'istruttoria avviata ai fini dell'approvazione di tale proposta di aggiornamento. Al riguardo, inoltre, si segnala che il Concedente ha avviato le interlocuzioni con gli uffici preposti presso la Commissione Europea, ai fini della preventiva verifica di compatibilità con l'ordinamento unionale di talune misure di riequilibrio previste nella proposta di PEF.

Aggiornamento del Piano Economico Finanziario delle società concessionarie controllate

Riguardo alle altre società concessionarie del Gruppo ed in particolare a RAV, SAT e TANA, come descritto ampiamente nella Relazione Finanziaria Annuale a cui si rimanda, si ricorda che le stesse stanno operando da diversi anni in assenza di un aggiornamento del PEF (RAV e SAT dal 2013, TANA dal 2023).

Come descritto nella Relazione Finanziaria Annuale relativa all'esercizio 2025, a cui si rimanda, le concessionarie continuano nell'attività di interlocuzione con il Concedente al fine di finalizzare l'aggiornamento dei rispettivi PEF.

Per quanto riguarda SAT, si ricorda che la società, in data 14 ottobre 2025, ha sottoposto una proposta di aggiornamento di PEF al Concedente, il quale ha provveduto a trasmetterla all'ART ritenendola coerente con il quadro normativo e regolatorio vigente. La stessa Autorità, nel corso dell'istruttoria, ha inizialmente richiesto integrazioni documentali riscontrate dalla società con nota del 9 marzo 2026; successivamente, ha emesso il parere n. 37 del 14 maggio 2026, formulando alcuni rilievi ed, evidenziando, di conseguenza, l'esigenza di ricevere una versione aggiornata del PEF; la Società sta provvedendo a finalizzare i documenti necessari alla finalizzazione dell'iter.

Con riferimento al pedaggiamento della tratta Civitavecchia-Tarquinia entrata in esercizio nel 2016, si evidenzia che il TAR Lazio, con sentenza del 13 luglio 2026, ha accolto il ricorso di SAT, ritenendo illegittimo il diniego del MIT all'applicazione del pedaggio integrale su tale tratta. Il Collegio ha affermato che la mancata approvazione del PEF o dell'Atto Aggiuntivo non può giustificare il blocco o il rinvio dell'adeguamento tariffario, trattandosi di procedimenti autonomi. I provvedimenti impugnati sono stati pertanto annullati, con il conseguente obbligo per MIT di rideterminarsi sull'istanza tariffaria di SAT basandosi sulla percorrenza effettiva dei 15 km del lotto 6A.

Si evidenzia, infine, che il MIT con nota del giugno 2026 ha comunicato che, in vista della scadenza della concessione il 31 ottobre 2028, intende procedere alle attività di verifica sullo stato dell'infrastruttura finalizzate alla riconsegna della concessione.

Per quanto riguarda Tangenziale di Napoli, sono tutt'ora in corso le interlocuzioni e i confronti con il Concedente e l'ART sulla proposta di PEF presentata dalla società lo scorso luglio 2025 in vista della predisposizione e della successiva formalizzazione di una nuova versione aggiornata dello stesso.

Con riferimento a RAV, e specificatamente al ricorso presentato avverso il rigetto del PEF da parte del Concedente dinanzi al TAR Valle d'Aosta, si segnala la sentenza del tribunale del 7 aprile 2026 che ha riunito due procedimenti promossi dalla RAV, rispettivamente aventi ad oggetto (i) il diniego di aggiornamento tariffario per l'anno 2025 e (ii) il rigetto della proposta di aggiornamento del PEF per il periodo regolatorio 2024-2028. Nel merito, il TAR ha respinto il ricorso relativo all'aggiornamento tariffario 2025, ritenendo legittimo il diniego in assenza di un PEF approvato, in contrasto rispetto quanto indicato nella sentenza 147/2025 della Corte Costituzionale, richiamata anche nel seguito. Ha invece parzialmente accolto il ricorso relativo al rigetto del PEF, censurando il comportamento del MIT nella parte in cui, pur ritenendo non sostenibili per l'utenza gli incrementi tariffari prospettati, si è limitato a respingere la proposta senza fornire indicazioni utili a orientare una riformulazione condivisa, in violazione dei principi di buona fede e leale collaborazione. La società sta valutando le azioni conseguenti a propria tutela.

Per quanto riguarda i ricorsi presentati sempre da RAV ma con riferimento ai mancati incrementi tariffari per gli anni 2020, 2021 e 2023 anche ad esito della sentenza della Corte Costituzionale dello scorso 14 ottobre 2025, che aveva definito illegittimo il rinvio dei termini per l'adeguamento dei pedaggi in attesa dell'aggiornamento dei piani economici finanziari, Il Consiglio di Stato in data 1° giugno 2026 ha emesso le sentenze in cui ha accolto i ricorsi presentati dalla società, stabilendo la possibilità di presentare una nuova richiesta di adeguamento tariffario per tali anni.

In tale contesto e in virtù di quanto sopra descritto, proseguono le interlocuzioni con il Concedente per addivenire ad una soluzione condivisa finalizzata al riequilibrio del rapporto concessorio della società.

SAT, RAV e TANA - Evoluzione relativa alla determinazione del tasso di remunerazione del capitale investito da utilizzare nell'ambito delle procedure di aggiornamento o revisione delle concessioni autostradali vigenti

Il Consiglio di Stato, con sentenza pubblicata l'8 luglio 2026, ha accolto gli appelli proposti da sette concessionarie autostradali contro la delibera ART n. 139/2023 relativa all'aggiornamento del WACC (costo medio ponderato del capitale) statuendo il principio secondo cui L'Autorità di Regolazione dei Trasporti è tenuta a svolgere un'istruttoria completa, rendere conoscibili i dati e i criteri utilizzati e fornire una motivazione idonea a rendere comprensibile il percorso logico-tecnico seguito; in difetto, l'atto è illegittimo per carenza di istruttoria e motivazione.

Per ogni ulteriore approfondimento si rimanda al paragrafo dei contenziosi.

Evoluzione della disciplina ART in merito ai sistemi tariffari di pedaggio

L'Autorità di Regolazione dei Trasporti, a valle delle due consultazioni effettuate con delibere nn. 75 e 188 del 2025, ha pubblicato, in data 20 dicembre 2025, la delibera n. 241 sull'aggiornamento del sistema tariffario di pedaggio, in vigore dal 1° gennaio 2026, che ha introdotto talune novità, rispetto al sistema tariffario previgente emanato dalla stessa ART nel 2019, volte principalmente a una maggiore stratificazione e a una diversa remunerazione del capitale investito regolatorio e delle relative poste figurative, anche in stretta correlazione alla tempistica di esecuzione degli investimenti.

Per quanto riguarda l'adozione di quanto previsto dalla delibera 241/2025, la misura 5 ne differenzia l'entrata in vigore e le modalità di applicazione in base a talune caratteristiche, tra cui la scadenza della concessione e lo status dell'iter di aggiornamento al momento della data di efficacia della stessa delibera.

Per quanto sopra indicato, con decorrenza 1° gennaio 2026, risulterebbero comunque applicabili per tutte le società del comparto autostradale, talune misure della predetta delibera, volte a introdurre (i) la verifica a consuntivo delle condizioni di equilibrio economico finanziario, (ii) la modalità di determinazione degli incrementi tariffari, allineati al tasso di inflazione programmata, in assenza di PEF, (iii) l'applicazione di nuove modalità riguardanti il meccanismo di penalità/premi con riferimento alla valutazione della qualità dei servizi e delle Poste figurative, nonché (iv) l'applicazione delle disposizioni previste in caso di ritardati investimenti rispetto al piano economico finanziario presentato e formalizzato in un atto aggiuntivo. Tali misure, come previsto dalla delibera stessa, in ogni caso *“si applicano alle concessioni in essere attraverso atti aggiuntivi stipulati tra concedente e concessionario in occasione del primo aggiornamento o revisione del piano economico-finanziario del concessionario successivo alla data di adozione del presente provvedimento”*.

Per quanto riguarda ASPI, si segnala che la proposta di aggiornamento di PEF presentata in data 17 marzo 2026 è stata elaborata sulla base di quanto previsto dalla nuova delibera e con modalità applicative che la Società ritiene coerenti con le specificità della concessione, anche tenuto conto della storia aziendale e delle caratteristiche della convenzione.

Si evidenzia infine che l'ART con la delibera n. 124/2026 pubblicata il 17 luglio 2026 ha concluso il procedimento avviato con la delibera n. 6 del 5 febbraio 2026 volto alla definizione dei criteri in materia di separazione contabile, nonché degli strumenti di contabilità regolatoria, di pianificazione economico-finanziaria e di monitoraggio, strettamente correlati al riequilibrio economico finanziario previsto dalla delibera n. 241/2025. La Società ne sta valutando gli effetti.

Incrementi tariffari riconosciuti per l'esercizio 2026

Società concessionaria	Incremento tariffario 2026
Autostrade per l'Italia	1,50%
Tangenziale di Napoli	1,50%
Società Autostrade Tirrenica	1,50%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	1,50%
Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	1,19%

Tenuto conto della normativa di riferimento, considerando che la delibera ART 241/2025 (misura 5 par. 3 lett. A e B) ha ampliato a tutte le concessionarie con periodo regolatorio scaduto e con iter di aggiornamento del PEF in corso l'applicazione di quanto disposto dalla Legge 193/2024 e nelle more degli aggiornamenti dei PEF, gli incrementi tariffari riconosciuti per il 2026 ad ASPI, TANA, SAT e RAV risultano pari all'1,50%, corrispondente all'indice di inflazione rilevato nel Documento Programmatico di Finanza Pubblica 2025 per l'anno 2026.

Per la Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco (SITMB), che ha un diverso regime convenzionale basato su un accordo bilaterale Italia-Francia, è stato applicato dal 1° gennaio 2026 l'incremento pari a +1,19% calcolato come media delle inflazioni nel periodo 1° settembre 2024 - 31 agosto 2025 di Italia (1,56%) e Francia (0,82%).

Disciplina dei diritti minimi degli utenti e avvio del sistema dei rimborsi disciplinato da ART

Ai sensi di quanto previsto dalla Delibera ART n. 132/2024, modificata e integrata dalla Delibera n. 211 del 2 dicembre 2025, dal 1° giugno 2026 è stato avviato il sistema di erogazione di rimborsi agli utenti a fronte di limitazioni all'utilizzo dell'infrastruttura. In particolare, la citata regolazione definisce un sistema di rimborsi collegato a disagi generati sia dalla presenza di cantieri che da blocchi di traffico di significativa durata (oltre 60 minuti). Il diritto al rimborso del pedaggio, parziale o totale, è disciplinato da un meccanismo che tiene conto della tipologia di cantiere, della lunghezza del percorso, del ritardo registrato, nonché di soglie minime e massime per l'attivazione. Sulle tratte brevi (inferiori a 30 Km) non è necessaria la condizione del ritardo per generare il diritto al rimborso. Fino al 1° dicembre 2026 i rimborsi relativi ai disagi da cantieri si applicano ai soli transiti con origine e destinazione all'interno della stessa concessionaria. A partire da dicembre 2026, tutti i rimborsi riguarderanno anche le tratte interconnesse. Anche rispetto alla Delibera 211, si segnala che pende ricorso dinanzi al TAR Piemonte meglio descritto nel paragrafo dei contenziosi della relazione finanziaria annuale 2025 cui si rimanda.

Sotto il profilo economico, si evidenzia che gli importi rimborsati all'utenza *“possono essere recuperati tramite il pedaggio”* per i primi due anni al 100% e poi, in misura decrescente, fino alla fine del 2030, anno a partire dal quale è previsto che gli effetti derivanti dall'applicazione dei rimborsi siano a totale carico delle concessionarie, ad eccezione dei rimborsi connessi ad *“eventi perturbativi alla regolare circolazione che comportino situazioni di traffico bloccato”* (Misura 8-bis.8) i quali potranno essere recuperati tramite il pedaggio anche dopo il 2030, *“ove il concessionario dimostri che l'evento perturbativo sia riconducibile a cause di forza maggiore e non sia dovuto all'installazione di cantieri”*.

Sotto il profilo tecnico, sono in corso interlocuzioni con l'Autorità volte a risolvere, in fase di prima applicazione, alcuni effetti distorsivi derivanti dalle modalità applicative previste dalla Delibera.

Sul tema della regolazione riguardante i diritti all'informazione degli utenti, si evidenzia infine che, in data 6 marzo 2026, l'ART, con delibera n. 25, ha avviato un procedimento ordinatorio tutt'ora in corso nei confronti dei concessionari autostradali, avente ad oggetto la collaborazione fra i medesimi per l'adozione dell'APP Unica di comparto. Il procedimento in questione è finalizzato ad accertare il corretto adempimento delle misure in tema di App Unica, previste dalla Delibera 132/2025, da parte delle concessionarie. Esso può concludersi con un intervento dell'ART in cui essa specifica determinati obblighi di fare finalizzati appunto all'attivazione dell'App in parola e, ove questi obblighi non siano rispettati, sfociare in un provvedimento sanzionatorio.

Nota 5

Perimetro di consolidamento

I criteri e i metodi di consolidamento utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2026 sono i medesimi applicati per la redazione della Relazione Annuale Integrata al 31 dicembre 2025 a cui si rinvia.

Si evidenzia che il perimetro di consolidamento al 30 giugno 2026 è variato rispetto a quello del 31 dicembre 2025 a seguito della costituzione della società di diritto brasiliano Movyon Solucoes De Mobilidade LTDA, il cui capitale sociale è interamente posseduto da Movyon.

I cambi applicati per il periodo chiuso al 30 giugno 2026 e per il periodo comparativo per la conversione dei reporting package con valute funzionali diverse dall'euro sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e presentati nella tabella seguente:

Valute	2026		2025	
	Cambio puntuale al 30 giugno	Cambio medio 1° semestre	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio 1° semestre
Euro/Zloty polacco	4,296	4,242	4,221	4,231
Euro/Peso Messicano	-	-	21,118	21,804
Euro/Real brasiliano	5,900	5,995	-	-

Nota 6

Operazioni societarie del periodo

Nel corso del primo semestre 2026 non sono intercorse operazioni societarie di rilievo da segnalare.

Nota 7

Attività materiali

a. Consistenze iniziali e finali

€ migliaia	30/06/2026			31/12/2025		
	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto
Immobili, impianti e macchinari	870.433	(604.366)	266.067	867.132	(586.373)	280.759
Investimenti immobiliari	2.182	(1.745)	437	2.182	(1.636)	546
Attività materiali	872.615	(606.111)	266.504	869.314	(588.009)	281.305

b. Movimentazioni del periodo

€ migliaia	VARIAZIONI DEL PERIODO						Valore netto al 30/06/2026
	Valore netto al 31/12/2025	Investimenti	Incrementi diritti d'uso	Ammortamenti	Decrementi per dismissioni	Riclassifiche e altre rettifiche	
Terreni	5.154	-	-	-	(421)	(5)	4.728
Fabbricati	37.586	586	-	(1.869)	-	513	36.816
Impianti e macchinari	46.988	955	-	(3.292)	(13)	449	45.087
Attrezzature industriali e commerciali	102.926	2.032	-	(14.734)	(153)	7.848	97.919
Altri beni	19.627	837	-	(3.670)	(123)	775	17.446
Migliorie su beni di terzi	2.793	-	-	(208)	-	-	2.585
Immobili, impianti e macchinari in corso e acconti	19.782	4.617	-	-	(81)	(9.969)	14.349
Diritti d'uso di terreni in locazione	-	-	-	-	-	-	-
Diritti d'uso di fabbricati in locazione	25.518	-	1.960	(3.436)	(187)	(486)	23.369
Diritti d'uso di attrezzature e altri beni in locazione	20.385	-	8.389	(4.419)	(85)	(502)	23.768
Immobili, impianti e macchinari	280.759	9.027	10.349	(31.628)	(1.063)	(1.377)	266.067
Terreni	25	-	-	-	-	-	25
Fabbricati	521	-	-	(109)	-	-	412
Investimenti immobiliari	546	-	-	(109)	-	-	437
Attività materiali	281.305	9.027	10.349	(31.737)	(1.063)	(1.377)	266.504

Nota 8

Attività immateriali

a. Consistenze iniziali e finali

€ migliaia	30/06/2026				31/12/2025			
	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Svalutazioni cumulate	Valore netto	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Svalutazioni cumulate	Valore netto
Diritti concessori immateriali	18.794.234	(5.831.838)	(116.048)	12.846.348	18.042.175	(5.374.864)	(116.048)	12.551.263
Avviamento e altre attività a vita utile indefinita	6.129.405	-	-	6.129.405	6.129.403	-	-	6.129.403
Altre attività immateriali	837.142	(661.095)	-	176.047	810.442	(631.655)	-	178.787
Attività immateriali	25.760.781	(6.492.933)	(116.048)	19.151.800	24.982.020	(6.006.519)	(116.048)	18.859.453

b. Movimentazioni del periodo

€ migliaia	VARIAZIONI DEL PERIODO						Valore netto al 30/06/2026
	Valore netto al 31/12/2025	Incrementi per opere realizzate, acquisizioni e capitalizzazioni	Ammortamenti	Variazione del perimetro di consolidamento	Decrementi per contributi	Riclassifiche e altre rettifiche	
Diritti acquisiti	45.300	-	(3.521)	-	-	-	41.779
Diritti per investimenti in opere infrastrutturali	12.430.555	755.884	(450.497)	-	(3.825)	-	12.732.117
Diritti per investimenti in opere a carico dei subconcessionari	75.408	-	(2.956)	-	-	-	72.452
Diritti concessori immateriali	12.551.263	755.884	(456.974)	-	(3.825)	-	12.846.348
Avviamento	6.129.011	-	-	-	-	-	6.129.011
Marchi	392	2	-	-	-	-	394
Avviamento e altre attività a vita utile indefinita	6.129.403	2	-	-	-	-	6.129.405
Sviluppo software	114.124	377	(21.866)	-	-	6.324	98.959
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	34.062	3.869	(7.012)	-	-	89	31.008
Concessioni e licenze	1.837	-	(153)	-	-	39	1.723
Altre	2.587	-	(410)	-	-	-	2.177
Attività immateriali in corso e acconti	26.177	22.415	-	-	-	(6.412)	42.180
Altre attività immateriali	178.787	26.661	(29.441)	-	-	40	176.047
Attività immateriali	18.859.453	782.547	(486.415)	-	(3.825)	40	19.151.800

La variazione in aumento di 292.347 migliaia di euro è riferita essenzialmente agli investimenti del periodo pari a 782.547 migliaia di euro (di cui 755.884 migliaia di euro in opere infrastrutturali, come riportato nella nota 18 "Ricavi"), parzialmente compensati dagli ammortamenti del periodo pari a 486.415 migliaia di euro (di cui 450.497 migliaia di euro ammortamenti relativi alle opere infrastrutturali). Tali investimenti risultano in linea con la pianificazione operativa.

c. Informativa su impairment test

Conformemente a quanto richiesto dallo IAS 36, si segnala, che non sono emersi indicatori di possibili perdite di valore (trigger events) tali da richiedere l'effettuazione dell'impairment test nella predisposizione del presente bilancio consolidato semestrale.

Nota 9

Partecipazioni

a. Consistenze iniziali e finali e movimentazioni del periodo

€ migliaia	31/12/2025	VARIAZIONI DEL PERIODO			30/06/2026
		Valutazione in base al metodo del patrimonio netto			
		Saldo iniziale	Conto economico	Dividendi Iscrizione iniziale partecipazioni da operazioni straordinarie	
					Saldo finale
Partecipazioni contabilizzate al fair value	4.885	-			4.885
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto in:					
- società collegate	48.238	(665)			47.573
- joint venture	2.992	110	(365)	-	2.737
Partecipazioni	56.115	(555)	(365)	-	55.195

b. Informativa su impairment test

Con riferimento alla recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni, dal momento che nel primo semestre 2026 non sono emersi indicatori di possibili perdite di valore, non sono stati effettuati test di impairment.

c. Altre informazioni

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio delle principali partecipazioni detenute dal Gruppo al 30 giugno 2026, con indicazione delle percentuali di possesso e del relativo valore di carico.

€ migliaia	30/06/2026		31/12/2025	
	% possesso	Saldo finale	% possesso	Saldo finale
Partecipazioni contabilizzate al fair value:				
digITAllog S.p.A. (in liquidazione)	1,40%	427	1,40%	427
Strada dei Parchi	2,00%	4.271	2,00%	4.271
Altre partecipazioni minori		187		187
Totale Partecipazioni contabilizzate al fair value		4.885		4.885
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto in:				
- società collegate				
Bologna & Fiera Parking	36,81%	3.976	36,81%	3.907
Free to X Mobilize Network S.p.A.	49,00%	5.786	49,00%	5.905
Free to X Mobilize S.p.A.	50,00%	37.743	50,00%	38.358
Altre partecipazioni minori		68		68
- joint venture				
Geie del Traforo del Monte Bianco	50,00%	1.000	50,00%	1.000
Tecne-Systra Advanced Tunneling S.r.l.	50,00%	829	50,00%	906
Tecne Speri Bridge Designers	50,00%	908	50,00%	1.086
Totale Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto		50.310		51.230
Partecipazioni		55.195		56.115

Si rinvia all'Allegato 1 per l'elenco analitico delle partecipazioni detenute dal Gruppo al 30 giugno 2026.

Nota 10

Attività finanziarie

a. Consistenze iniziali e finali

€ migliaia	Note	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Attività finanziarie non correnti per contributi		69.073	69.134	(61)
Depositi vincolati non correnti		69.304	69.560	(256)
Titoli		34.666	44.283	(9.617)
Derivati non correnti con fair value positivo	(1)	2.011	2.147	(136)
Altre attività finanziarie non correnti		21.947	20.007	1.940
Attività finanziarie non correnti		197.001	205.131	(8.130)
Attività finanziarie correnti per contributi		79.217	84.858	(5.641)
Depositi vincolati correnti		74.189	73.932	257
Ratei attivi per attività finanziarie a medio - lungo termine		237	229	8
Altre attività finanziarie a medio-lungo termine		22.698	9.005	13.693
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine		22.935	9.234	13.701
Altre attività finanziarie correnti		9.410	8.186	1.224
Attività finanziarie correnti		185.751	176.210	9.541
Totale		382.752	381.341	1.411

(1) Tali attività includono principalmente strumenti derivati di copertura nel livello 2 della gerarchia del fair value.

b. Informativa su impairment test

Si precisa che per le attività finanziarie iscritte nel bilancio consolidato semestrale, commentate nella presente voce, non si sono manifestati indicatori di impairment nel corso del periodo e che il valore contabile delle stesse approssima il relativo fair value.

Nota 11

Attività commerciali e altre attività correnti

a. Attività commerciali

€ migliaia	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Rimanenze	145.376	149.133	(3.757)
Attività contrattuali	138.900	135.564	3.336
Crediti commerciali	688.281	624.071	64.210
Attività commerciali	972.557	908.768	63.789

di cui:

€ migliaia	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Crediti commerciali verso:			
Clienti autostradali	422.282	359.944	62.338
Subconcessionari delle aree di servizio autostradali	43.555	64.049	(20.494)
Clienti diversi	148.005	130.140	17.865
Crediti commerciali (saldo lordo)	613.842	554.133	59.709
Fondo svalutazione crediti commerciali	(54.706)	(53.835)	(871)
Altre attività commerciali	129.145	123.773	5.372
Crediti commerciali (saldo netto)	688.281	624.071	64.210

La voce “Crediti commerciali” si incrementa di 64.210 migliaia di euro prevalentemente per l’incremento della voce “Clienti autostradali” (62.338 migliaia di euro) in relazione all’aumento dei crediti commerciali per fatture da emettere di Autostrade per l’Italia in linea con il trend della stagionalità dei transiti con sistemi di telepedaggio.

Si rileva, infine, che il valore di bilancio dei crediti commerciali approssima il relativo fair value.

b. Altre attività correnti

€ migliaia	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Crediti verso utenti e assicurazioni per recupero danni	24.741	22.582	2.159
Crediti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	16.543	21.804	(5.261)
Crediti verso dipendenti	2.955	2.798	157
Crediti verso Amministrazioni Pubbliche	5.437	5.453	(16)
Crediti verso enti previdenziali	1.490	1.204	286
Risconti attivi non commerciali	1.283	400	883
Altre attività correnti	65.748	54.826	10.922
Altre attività correnti (saldo lordo)	118.197	109.067	9.130
Fondo svalutazione	(3.358)	(3.411)	53
Altre attività correnti (saldo netto)	114.839	105.656	9.183

Nota 12

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Come riportato nel rendiconto finanziario consolidato la dinamica finanziaria del primo semestre 2026 evidenzia una riduzione delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti di 148.116 migliaia di euro (2.265 migliaia di euro nel primo semestre 2025).

Il flusso di cassa generato dalle attività di esercizio nel primo semestre 2026 è pari a 753.546 migliaia di euro (828.699 migliaia di euro nel primo semestre 2025) su cui incidono:

- a. l'FFO (Flusso di cassa operativo o Cash Flow Operativo¹) pari a 877.513 migliaia di euro, in aumento di 32.127 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2025 (845.386 migliaia di euro);
- b. il flusso assorbito dalla variazione del capitale di esercizio e altre variazioni, pari a 123.967 migliaia di euro, che include le dinamiche connesse ai crediti e debiti commerciali.

Il flusso finanziario assorbito per attività di investimento è pari a 787.217 migliaia di euro (809.104 migliaia di euro nel primo semestre 2025) su cui incidono principalmente gli investimenti in attività in concessione (756.054 migliaia di euro).

Il flusso di cassa assorbito per attività finanziaria nel primo semestre 2026 è pari a 114.527 migliaia di euro (21.775 migliaia di euro nel primo semestre 2025) su cui incidono principalmente la parziale distribuzione di dividendi nel periodo (400.025 migliaia di euro), i rimborsi delle quote capitale dei finanziamenti a medio-lungo termine (589.339 migliaia di euro) e i rimborsi dei prestiti obbligazionari (750.000 migliaia di euro), parzialmente compensati dall'accensione di finanziamenti a medio-lungo termine (1.568.055 migliaia di euro).

Nota 13

Attività e passività destinate alla vendita

Il dettaglio per natura (commerciale, finanziaria o altra) della voce è evidenziato nella tabella seguente.

€ migliaia	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Attività non finanziarie non correnti	343	343	-
- Attività materiali	343	343	-
Attività non finanziarie correnti	-	-	-
Attività finanziarie non correnti	-	-	-
Attività finanziarie correnti	-	-	-
Totale attività destinate alla vendita	343	343	-
Passività non finanziarie non correnti	-	-	-
Passività commerciali e altre passività non finanziarie correnti	-	-	-
Passività finanziarie correnti	-	-	-
Totale passività destinate alla vendita	-	-	-

Nota 14

Patrimonio netto

Al 30 giugno 2026 il capitale sociale della capogruppo Autostrade per l'Italia, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 622.027.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 622.027 migliaia di euro e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2025.

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, pari a 3.568.221 migliaia di euro, si incrementa di 98.381 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2025 (3.469.840 migliaia di euro) in relazione principalmente al

¹ "FFO-Cash Flow Operativo o flusso di cassa operativo": è l'indicatore dei flussi finanziari generati o assorbiti dalla gestione operativa. Il flusso di cassa operativo è determinato come: utile/(perdita) dell'esercizio + ammortamenti +/- svalutazioni/ripristini di valore di attività +/- accantonamenti di fondi, rilasci per eccedenze e utilizzi operativi di fondi + altri stanziamenti rettificativi + oneri finanziari da attualizzazione di fondi +/- quota di perdita/utile di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto +/- minusvalenze/plusvalenze da cessione di attività +/- altri oneri/proventi non monetari +/- imposte differite/anticipate rilevate a conto economico.

risultato del conto economico complessivo del periodo (357.714 migliaia di euro) parzialmente compensato dai dividendi deliberati a favore degli azionisti di Autostrade per l'Italia (258.203 migliaia di euro).

Il patrimonio netto di pertinenza di Terzi è pari a 317.967 migliaia di euro e si incrementa di 6.044 migliaia di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2025 (311.923 migliaia di euro) in relazione principalmente al risultato economico complessivo del periodo positivo per 4.758 migliaia di euro.

Gli obiettivi di Autostrade per l'Italia nella gestione del capitale sono diretti a creare valore per gli azionisti, a salvaguardare la continuità aziendale e a garantire gli interessi degli stakeholder, nonché a consentire l'accesso efficiente a fonti esterne di finanziamento tese a supportare in modo adeguato lo sviluppo delle attività del Gruppo e il rispetto degli impegni sottoscritti nelle convenzioni.

Nota 15

Fondi per accantonamenti

a. Consistenze iniziali e finali

€ migliaia	30/06/2026			31/12/2025		
	Saldo di bilancio	di cui non corrente	di cui corrente	Saldo di bilancio	di cui non corrente	di cui corrente
Fondi per benefici per dipendenti	113.749	92.938	20.811	122.271	91.813	30.458
Fondi per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	1.051.413	873.775	177.638	1.065.239	895.826	169.413
Fondi per rinnovo infrastrutture autostradali	110.615	110.335	280	100.164	98.607	1.557
Altri fondi per rischi e oneri	1.114.163	781.848	332.315	1.141.272	933.136	208.136
Fondi per accantonamenti	2.389.940	1.858.896	531.044	2.428.946	2.019.382	409.564

b. Movimentazioni del periodo

€ migliaia	Saldo di bilancio al 31/12/2025	VARIAZIONI DEL PERIODO						Saldo di bilancio al 30/06/2026
		Accantonamenti operativi	Accantonamenti finanziari	Decrementi per utilizzi	(Utili) perdite attuariali rilevate nel conto economico complessivo	Differenze cambio	Riclassifiche e altre variazioni	
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	44.924	75	672	(2.782)	6	-	(141)	42.754
Altri fondi per dipendenti	77.347	-	-	(6.352)	-	-	-	70.995
Fondi per benefici per dipendenti	122.271	75	672	(9.134)	6	-	(141)	113.749
Fondi per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	1.065.239	275.419	7.251	(296.496)	-	-	-	1.051.413
Fondi per rinnovo infrastrutture autostradali	100.164	9.759	862	(170)	-	-	-	110.615
Altri fondi per rischi e oneri	1.141.272	6.871	3.302	(37.257)	-	(25)	-	1.114.163
Fondi per accantonamenti	2.428.946	292.124	12.087	(343.057)	6	(25)	(141)	2.389.940

c. Fondi per benefici per dipendenti

Al 30 giugno 2026 la voce, è composta dai seguenti elementi:

- il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (di seguito "TFR") nei confronti del personale dipendente, da liquidare alla cessazione del rapporto di lavoro come previsto dalla normativa vigente in Italia;
- il valore residuo del piano straordinario di uscite attivato mediante lo strumento contrattuale dell'isopensione da Autostrade per l'Italia, Youverse e Tecne.

d. Fondo per ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali

Come illustrato nella nota 3 del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, tale fondo e il fondo ammortamento dei diritti concessori immateriali vanno considerati nel loro insieme per assicurare un'adeguata copertura degli oneri connessi alla costruzione ed all'esercizio dei beni in concessione. Gli investimenti e le manutenzioni effettuate risultano in linea con la pianificazione operativa.

Il fondo, comprensivo della quota corrente e non corrente, si decrementa di 13.826 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2025. In particolare, nel corso del primo semestre 2026 si è provveduto a:

- a. utilizzare lo stesso per un ammontare pari a 296.496 migliaia di euro. Il fondo è stato utilizzato sia per la copertura di manutenzioni non ricorrenti (89.355 migliaia di euro) che per manutenzioni ricorrenti. Queste ultime comprendono anche quote di personale adibito agli interventi di manutenzione. L'utilizzo e contestuale accantonamento nello stesso periodo del fondo a fronte delle manutenzioni ricorrenti, è volto ad assicurare una corretta rendicontazione ai fini regolatori e tariffari;
- b. determinare l'accantonamento del periodo per un importo pari a 275.419 migliaia di euro, che dedotta la componente relativa alle manutenzioni ricorrenti, è determinato tenendo conto dello stato di usura dell'infrastruttura autostradale in essere alla chiusura del periodo e, quindi, degli interventi programmati sulle opere incluse nel fondo.

e. Fondo per rinnovo infrastrutture autostradali

Il fondo per rinnovo infrastrutture autostradali di Traforo del Monte Bianco, comprensivo della quota corrente e non corrente, è pari complessivamente a 110.615 migliaia di euro (100.164 migliaia di euro al 31 dicembre 2025) e si incrementa di 10.451 migliaia di euro, essenzialmente in relazione agli accantonamenti (9.759 migliaia di euro) del periodo, determinati coerentemente alla stima degli interventi presa a riferimento a dicembre.

f. Altri fondi rischi e oneri

La voce accoglie gli accantonamenti relativi a rischi e oneri ritenuti probabili a fine periodo e si decrementa di 27.109 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2025 essenzialmente per gli utilizzi del periodo (37.257 migliaia di euro) prevalentemente connessi al fondo per far fronte agli impegni inclusi nell'accordo negoziale con il MIT e con il Governo (35.753 migliaia di euro), riferiti agli interventi rientranti nel piano di investimenti non remunerati a tariffa (24.935 migliaia di euro), agli sconti tariffari agli utenti e sconti per disagio lavori (4.291 migliaia di euro), nonché ai contributi per i progetti di mobilità di logistica e digitali nell'area di Genova (6.527 migliaia di euro).

Per maggiori dettagli circa le evoluzioni dei principali contenziosi in essere al 30 giugno 2026 si rinvia alla nota 26 "Informativa sui contenziosi in essere".

Nota 16

Passività finanziarie

a. Consistenze iniziali e finali

€ migliaia	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Prestiti obbligazionari ⁽¹⁾	7.451.799	8.043.231	(591.432)
Debiti verso Istituti di credito	3.868.482	2.864.995	1.003.487
Debiti verso altri finanziatori	76.637	76.523	114
Debiti per Leasing	33.287	33.989	(702)
Finanziamenti a medio-lungo termine	3.978.406	2.975.507	1.002.899
Derivati con fair value negativo	72.125	66.615	5.510
Passività finanziarie a medio-lungo termine	8.333	8.333	-
Passività finanziarie non correnti	11.510.663	11.093.686	416.977
Prestiti obbligazionari ⁽¹⁾	599.502	749.588	(150.086)
Debiti verso istituti di credito	117.749	140.277	(22.528)
Debiti verso altri finanziatori	78.499	78.247	252
Debiti per Leasing	15.270	13.287	1.983
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine	107.321	196.098	(88.777)
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	918.341	1.177.497	(259.156)
Scoperti di conto corrente	135	-	135
Finanziamenti a breve termine	165.500	-	165.500
Altre passività finanziarie correnti	1.088	143.061	(141.973)
Passività finanziarie a breve termine	166.723	143.061	23.662
Passività finanziarie correnti	1.085.064	1.320.558	(235.494)
Totale passività finanziarie	12.595.727	12.414.244	181.483

⁽¹⁾ Il valore nominale del prestito obbligazionario in Yen è espresso al tasso di cambio del relativo Cross Currency Swap ad esso collegato

b. Tassi di interesse applicati, scadenze e fair value

€ migliaia	Periodo di scadenza	30/06/2026			Esigibilità			31/12/2025		
		Valore nominale	Fair Value (1)	Valore di bilancio	Quota con scadenza entro 12 mesi	Quota con scadenza tra 13 e 60 mesi	Quota con scadenza oltre 60 mesi	Valore nominale	Fair Value (1)	Valore di bilancio
Prestiti obbligazionari										
- tasso fisso quotati	dal 2026 al 2038	8.109.852	7.974.186	8.051.301	599.502	3.416.995	4.034.804	8.857.313	8.727.552	8.792.819
Debiti verso istituti di credito		3.991.762	3.986.419	3.986.231	117.749	2.861.406	967.676	3.811.266	2.897.483	3.085.272
- tasso fisso	dal 2026 al 2036	789.754	790.777	789.732	82.391	342.611	344.750	810.513	832.250	819.513
- tasso variabile	dal 2026 al 2036	3.222.008	3.155.642	3.216.499	35.358	2.618.795	562.346	2.200.753	1.865.213	2.194.759
Debiti verso altri finanziatori		156.298	155.136	155.136	78.499	76.637	-	156.302	154.770	154.770
- infruttiferi (2)	dal 2026 al 2028	156.298	155.136	155.136	78.499	76.637	-	156.302	154.770	154.770
Debiti per leasing		48.557	48.557	48.557	15.270	27.924	5.363	47.276	47.276	47.276
Finanziamenti a medio-lungo termine		4.196.617	4.150.112	4.189.924	211.518	3.065.967	912.439	3.214.844	2.899.509	3.207.318
Passività finanziarie a medio-lungo termine				8.333		8.333				8.333
Derivati con fair value negativo			72.125	72.125	-	-	72.125		66.615	66.615
Ratei per debiti finanziari a medio-lungo termine			187.321	187.321	-	-	-		196.098	196.098
Passività finanziarie a breve termine			166.723	166.723	166.723	-	-		143.061	143.061
Totale passività finanziarie		12.306.469	12.076.467	12.096.727	1.085.064	6.491.295	5.019.368	12.072.157	12.032.839	12.414.244

(1) Il fair value indicato rientra nel livello 2 della gerarchia dei fair value ad esclusione dei debiti per leasing il cui fair value rientra nel livello 3 della gerarchia.

(2) La voce include principalmente i debiti di Autostrade per l'Italia nonché il debito verso il Fondo Centrale di Garanzia apportato da Società Autostrada Terrena.

c. Tasso medio e tasso effettivo di interesse

€ migliaia	30/06/2026				31/12/2025	
	Valore nominale	Valore di bilancio	Tasso medio di interesse applicato fino al 30/06/2026	Tasso medio di interesse effettivo al 30/06/2026	Valore nominale	Valore di bilancio
Euro (EUR)	12.157.293	12.101.173	2,96%	3,39%	11.922.981	11.858.481
Yen (JPY)	149.176	140.052	5,30%	3,39%	149.176	141.656
Totale passività finanziarie	12.306.469	12.241.225	2,93%		12.072.157	12.000.137

d. Movimentazione del periodo

€ migliaia	Valore di bilancio al 31/12/2025	Nuove accessioni	Rimborsi	Differenze di cambio e altri movimenti	Valore di bilancio al 30/06/2026
Prestiti obbligazionari	8.792.819	-	(750.000)	8.482	8.051.301
Debiti verso istituti di credito	3.005.272	1.568.055	(589.339)	2.243	3.986.231
Debiti verso altri finanziatori	154.770	-	-	366	155.136
Debiti per Leasing	47.276	10.147	(8.614)	(252)	48.557
Finanziamenti a medio-lungo termine	3.207.318	1.578.202	(597.953)	2.357	4.189.924
Totale	12.000.137	1.578.202	(1.347.953)	10.839	12.241.225

Per maggiori informazioni sui rischi finanziari in essere, sulle modalità di gestione degli stessi, nonché sugli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo si rinvia a quanto indicato nella nota 25 “Gestione dei rischi finanziari”.

e. Prestiti obbligazionari

In relazione alla voce “Prestiti obbligazionari” si segnala il rimborso a giugno 2026 di un prestito obbligazionario da parte di Autostrade per l'Italia per un importo nominale pari 750.000 migliaia di euro. Si rinvia al precedente paragrafo c. “tasso medio e tasso effettivo di interesse” per le informazioni relative ai tassi di interesse applicati.

f. Finanziamenti a medio-lungo termine

L'aumento dei finanziamenti a medio-lungo termine pari a 982.606 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2025 è essenzialmente riconducibile ai seguenti effetti combinati da parte di Autostrade per l'Italia:

- accensione di finanziamenti per un importo complessivo pari a 1.550.000 migliaia di euro;
- rimborsi anticipati di tre finanziamenti concessi da Cassa Depositi e Prestiti effettuati nella seconda metà di marzo 2026 (521.930 migliaia di euro).
- rimborsi, contrattualmente previsti, dei finanziamenti bancari concessi dalla Banca Europea degli Investimenti (68.409 migliaia di euro).

La durata media residua dell'indebitamento finanziario fruttifero complessivo al 30 giugno 2026 è pari a circa cinque anni. Il costo medio della provvista a medio-lungo termine è stato di circa il 3%.

g. Derivati con fair value negativo

La voce al 30 giugno 2026 accoglie principalmente il derivato di tipo Cross Currency Swap stipulato allo scopo di mitigare l'esposizione al rischio di variazione del tasso di cambio relativo al prestito obbligazionario in yen.

h. Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine

La voce, al 30 giugno 2026, accoglie principalmente gli interessi da liquidare in relazione a:

- a. i prestiti obbligazionari, per 76.027 migliaia di euro;
- b. i finanziamenti ottenuti da istituti di credito, per 29.159 migliaia di euro.

i. Passività finanziarie a breve termine

L'incremento delle passività finanziarie a breve termine pari a 23.662 migliaia di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2025 è riconducibile all'incremento dei finanziamenti a breve termine (165.500 migliaia di euro), parzialmente compensati dal pagamento del saldo dividendi deliberati nel 2025 e distribuiti nel primo semestre 2026 (141.822 migliaia di euro).

j. Informativa sui covenant

Con riferimento al prestito obbligazionario denominato in Yen giapponesi, è contrattualmente previsto il rispetto di soglie minime relative ai seguenti covenant finanziari, da calcolarsi su base annuale, successivamente all'approvazione del bilancio consolidato e d'esercizio, con riferimento ai dati consolidati:

- a. indice di copertura degli oneri finanziari;
- b. rapporto tra FFO e Net Debt di Gruppo alla scadenza di ogni anno fiscale;
- c. Patrimonio Netto di Autostrade per l'Italia.

Con riferimento ad alcuni finanziamenti, si segnala che è contrattualmente previsto il rispetto di una soglia minima del parametro finanziario costituito dal rapporto tra "Cash flow operativo per il servizio del debito" e "Servizio del debito" (DSCR); al 30 giugno 2026 non si rilevano aspetti da segnalare.

Si segnala inoltre che anche le linee di credito stipulate dalle controllate Amplia Infrastructures e Tangenziale di Napoli prevedono contrattualmente il rispetto di alcuni parametri finanziari.

Il mancato rispetto di tali "covenant" costituirebbe un evento di default. Si segnala che le società del Gruppo sopra citate monitorano periodicamente i covenant e alla data del presente bilancio consolidato semestrale non si rilevano aspetti da segnalare.

Nota 17

Passività commerciali e altre passività

a. Passività commerciali

€ migliaia	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Debiti verso fornitori	1.101.992	1.245.809	(143.817)
Debiti per rapporti di interconnessione	774.932	716.975	57.957
Pedaggi in corso di regolazione	108.746	97.239	11.507
Ratei e risconti passivi e altre passività commerciali	11.424	9.770	1.654
Passività commerciali	1.997.094	2.069.793	(72.699)

Le passività commerciali si decrementano di 72.699 migliaia di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2025 per la diminuzione dei debiti verso fornitori terzi (143.817 migliaia di euro), originati dalle dinamiche relative alle attività di manutenzione e investimento nel periodo di riferimento, parzialmente compensati dai maggiori debiti verso società interconnesse (57.957 migliaia di euro) ascrivibile all'effetto combinato dei minori acconti corrisposti e dei maggiori transiti differiti nel secondo trimestre 2026 rispetto all'ultimo trimestre 2025.

Il valore di bilancio delle passività commerciali approssima il relativo fair value.

b. Altre passività

€ migliaia	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Risconti passivi non commerciali	17.898	18.932	(1.034)
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	224	-	224
Debiti verso il personale	-	7.653	(7.653)
Debiti per espropri	405	405	-
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	-	2.786	(2.786)
Altre passività non correnti	18.527	29.776	(11.249)
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	88.197	30.542	57.655
Debiti verso il personale	89.187	72.482	16.705
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	49.453	40.960	8.493
Debiti per canoni	46.201	94.470	(48.269)
Debiti per depositi cauzionali degli utenti correntisti	2.890	2.733	157
Debiti verso Amministrazioni Pubbliche	192	192	-
Altri debiti	231.391	230.171	1.220
Altre passività correnti	507.511	471.550	35.961

L'incremento delle altre passività correnti per 35.961 migliaia di euro è riferito prevalentemente ad Autostrade per l'Italia relativamente ai maggiori debiti IVA registrati nel periodo (57.655 migliaia di euro), parzialmente compensati dai minori debiti verso il Concedente (48.269 migliaia di euro) in conseguenza del pagamento dei saldi dei canoni in scadenza nel corso del primo trimestre 2026.

Nota 18

Ricavi

a. Ricavi da pedaggio

I ricavi da pedaggio sono pari a 1.995.174 migliaia di euro e aumentano di 55.425 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2025 (1.939.749 migliaia di euro) in conseguenza dell'incremento tariffario riconosciuto ad Autostrade per l'Italia (1,50%) e alle altre concessionarie, nonché all'incremento del traffico sulla rete pari al 0,1%. Si segnala che la voce include anche variazioni in aumento derivanti dall'utilizzo del fondo rischi e oneri stanziato negli esercizi precedenti per gli sconti e le esenzioni riconosciuti all'utenza e che sono pari a 3.941 migliaia di euro nel primo semestre 2026 (24.359 migliaia di euro nel primo semestre 2025). Pertanto, l'effetto economico di tali componenti risulta nullo. La voce comprende, infine, per 190.450 migliaia di euro nel primo semestre 2026 (188.642 migliaia di euro nel primo semestre 2025) le maggiorazioni tariffarie di competenza dell'ANAS esposte anche tra i costi operativi nella voce "oneri concessori". Escludendo tale integrazione, i ricavi da pedaggio si incrementano di 53.617 migliaia di euro.

b. Ricavi per servizi di costruzione

I ricavi per servizi di costruzione sono costituiti dagli interventi in opere infrastrutturali e dai ricavi per opere a carico dei sub-concessionari e sono rappresentativi del fair value del corrispettivo spettante per le attività di ampliamento e/o adeguamento delle infrastrutture in concessione effettuate nel periodo, determinato sulla base dei costi nonché dell'eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo (in quanto rappresentativo del fair value dei medesimi servizi), come indicato nella nota 3 "Principi contabili e criteri di valutazione applicati" del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 cui si rinvia.

c. Altri ricavi

€ migliaia	1° semestre 2026	1° semestre 2025	Variazione
Ricavi da subconcessionari	76.564	79.068	(2.504)
Ricavi per manutenzioni	8.443	8.636	(193)
Altri ricavi da gestione autostradale	14.690	12.154	2.536
Ricavi per vendita apparati e servizi di tecnologia	19.923	21.178	(1.255)
Rimborsi	16.208	11.519	4.689
Risarcimento danni e indennizzi	11.239	8.775	2.464
Ricavi da pubblicità	2.089	2.283	(194)
Ricavi contrattuali	42.054	46.083	(4.029)
Altri proventi	28.469	34.359	(5.890)
Altri ricavi	219.679	224.055	(4.376)

d. Disaggregazione dei ricavi provenienti da contratti con i clienti

€ milioni	1° semestre 2026				1° semestre 2025			
	IFRS 15		Fuori ambito IFRS 15	Totale Ricavi	IFRS 15		Fuori ambito IFRS 15	Totale Ricavi
	At a point in time	Over the time			At a point in time	Over the time		
Ricavi netti da pedaggio	1.995	-	-	1.995	1.940	-	-	1.940
Ricavi per servizi di costruzione	-	756	-	756	-	880	-	880
Altri ricavi	48	46	126	220	61	50	113	224
Totale Ricavi	2.043	802	126	2.971	2.001	930	113	3.044

e. Dati per area geografica

€ milioni	Ricavi (*)		Attività non correnti (**)	
	1° semestre 2026	1° semestre 2025	30/06/2026	31/12/2025
Italia	2.945	3.018	19.470	19.193
Polonia	19	19	4	4
Francia	3	4	-	-
Altri paesi	4	3	-	-
Totale	2.971	3.044	19.474	19.197

(*) I ricavi non includono i proventi derivanti da attività operative cessate.

(**) In accordo all'IFRS 8, le attività non correnti non includono le attività finanziarie non correnti e le attività per imposte anticipate.

Nota 19**Costi****a. Materie prime, materiali e costi per servizi**

€ migliaia	1° semestre 2026	1° semestre 2025	Variazione
Materiale da costruzione	(87.721)	(90.815)	3.094
Materiale elettrico ed elettronico	(13.701)	(15.023)	1.322
Carbolubrificanti e combustibili	(15.914)	(15.516)	(398)
Altre materie prime e materiali di consumo	(38.270)	(48.494)	10.224
Acquisti di materiali	(155.606)	(169.848)	14.242
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	(4.923)	2.049	(6.972)
Costi per materie prime capitalizzati	38	67	(29)
Materie prime e materiali	(160.491)	(167.732)	7.241

€ migliaia	1° semestre 2026	1° semestre 2025	Variazione
Costi per servizi edili e simili	(540.558)	(543.707)	3.149
Prestazioni professionali	(151.983)	(183.565)	31.582
Trasporti e simili	(45.367)	(45.855)	488
Utenze	(26.357)	(27.961)	1.604
Assicurazioni	(16.426)	(16.893)	467
Compensi collegio sindacale	(440)	(419)	(21)
Prestazioni diverse	(94.595)	(101.996)	7.401
Costi per servizi	(875.726)	(920.396)	44.670

Il decremento dei costi per servizi è riferito prevalentemente alla riduzione delle prestazioni professionali, influenzata dal decremento delle attività di investimenti in opere infrastrutturali rispetto al periodo di confronto.

b. Costo per il personale

€ migliaia	1° semestre 2026	1° semestre 2025	Variazione
Salari e stipendi	(266.057)	(280.138)	14.081
Oneri sociali	(81.871)	(85.162)	3.291
Accantonamento ai fondi di previdenza complementare, INPS e TFR	(15.835)	(16.862)	1.027
Compensi ad amministratori	(1.696)	(1.287)	(409)
Altri costi del personale	(24.699)	(34.919)	10.220
Costo per il personale lordo	(390.158)	(418.368)	28.210
Costo del lavoro capitalizzato per attività non in concessione	2.603	1.693	910
Costo per il personale	(387.555)	(416.675)	29.120

Il decremento della voce pari a 29.120 migliaia di euro è relativo essenzialmente alla riduzione dell'organico medio, legata al rallentamento del turnover principale di Autostrade per l'Italia e Tecne, alla ridefinizione del perimetro di alcune commesse di Amplia e ad altri stanziamenti presenti nel primo semestre 2025. Tali effetti risultano in parte compensati dall'incremento del costo medio, dovuto principalmente agli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL e alla minore capitalizzazione del personale.

ORGANICO MEDIO

	1° semestre 2026	1° semestre 2025	Variazione	
			assoluta	%
Dirigenti	146	185	(39)	(21,08%)
Quadri	512	560	(48)	(8,57%)
Impiegati	4.759	4.919	(160)	(3,25%)
Operai	2.261	2.441	(180)	(7,37%)
Corpo esattoriale	1.188	1.284	(96)	(7,48%)
Totale	8.866	9.389	(523)	(5,57%)

c. Altri oneri

Gli altri oneri del primo semestre 2026, il cui dettaglio è riportato nella tabella seguente, risultano sostanzialmente in linea con il saldo del primo semestre 2025.

€ migliaia	1° semestre 2026	1° semestre 2025	Variazione
Oneri concessori	(237.598)	(234.727)	(2.871)
Oneri per godimento beni di terzi	(8.411)	(12.133)	3.722
Contributi e liberalità	(14.172)	(12.029)	(2.143)
Imposte indirette e tasse	(8.828)	(8.993)	165
Altri oneri diversi	(8.875)	(11.784)	2.909
Oneri diversi	(31.875)	(32.806)	931
Altri oneri	(277.884)	(279.666)	1.782

Nota 20

Variazione operativa dei fondi per accantonamenti

La voce è costituita dalle variazioni operative (accantonamenti e utilizzi) dei fondi per accantonamenti, ad esclusione di quelle per benefici per dipendenti (classificate nel costo per il personale), rilevati dalle società del Gruppo per poter adempiere alle obbligazioni legali e contrattuali che si presume richiederanno l'impiego di risorse negli esercizi successivi.

La voce registra un utilizzo netto pari a 4.484 migliaia di euro, rispetto all'utilizzo netto pari a 7.958 migliaia di euro del primo semestre 2025.

Nota 21

Ammortamenti

L'incremento di 72.316 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2025 si riferisce essenzialmente all'incremento dei diritti concessori immateriali, in relazione al maggior valore delle opere in infrastrutture autostradali per gli investimenti dell'esercizio 2025.

Nota 22

Proventi/(Oneri) finanziari

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari è dettagliato nella tabella seguente.

€ migliaia	1° semestre 2026	1° semestre 2025	Variazione
Dividendi da società partecipate	-	2.660	(2.660)
Proventi da operazioni di finanza derivata	45.669	24.945	20.724
Interessi e commissioni su depositi bancari e postali	5.282	14.798	(9.516)
Plusvalenza da cessione partecipazioni	-	84.732	(84.732)
Proventi finanziari diversi	2.103	3.311	(1.208)
Totale proventi finanziari (a)	53.054	130.446	(77.392)
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti	(12.082)	(13.180)	1.098
Oneri su prestiti obbligazionari e finanziamenti a medio-lungo termine	(204.447)	(204.188)	(259)
Oneri da operazioni di finanza derivata	(32.021)	(14.284)	(17.737)
Oneri per interessi passivi rilevati ad incremento delle passività finanziarie	(2.539)	(2.412)	(127)
Interessi e commissioni su depositi bancari e postali	(1.018)	(247)	(771)
Oneri finanziari diversi	(7.005)	(7.619)	614
Altri oneri finanziari	(247.030)	(228.750)	(18.280)
Totale oneri finanziari (b)	(259.112)	(241.930)	(17.182)
Utili su cambi	836	5.130	(4.294)
Perdite su cambi	(938)	(5.497)	4.559
Utili (Perdite) su cambi (c)	(102)	(367)	265
Proventi/(Oneri) finanziari (a+b+c)	(206.160)	(111.851)	(94.309)

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi finanziari, aumentano di 94.309 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2025 prevalentemente per la rilevazione nel primo semestre 2025 della plusvalenza connessa all'operazione FTX (84.732 migliaia di euro) relativa alla cessione delle attività dei servizi di ricarica dei veicoli elettrici.

Nota 23

Imposte

a. (Oneri)/Proventi fiscali

€ migliaia	1° semestre 2026	1° semestre 2025	Variazione
IRES	(122.269)	(118.667)	(3.602)
IRAP	(32.948)	(33.602)	654
Altre imposte sul reddito	(1)	(168)	167
Beneficio imposte correnti da perdite fiscali	779	603	176
Imposte correnti sul reddito	(154.439)	(151.834)	(2.605)
Recupero imposte sul reddito di esercizi precedenti	2.279	344	1.935
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	(4.299)	(1.393)	(2.906)
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti	(2.020)	(1.049)	(971)
Accantonamenti	92.258	83.321	8.937
Rilasci	(107.210)	(122.515)	15.305
Variazione di stime di esercizi precedenti	3.518	-	3.518
Imposte anticipate	(11.434)	(39.194)	27.760
Accantonamenti	(1.791)	(3.226)	1.435
Rilasci	2.121	3.397	(1.276)
Imposte differite	330	171	159
Imposte anticipate e differite	(11.104)	(39.023)	27.919
(Oneri)/Proventi fiscali	(167.563)	(191.906)	24.343

Gli oneri fiscali del primo semestre 2026 sono pari a 167.563 migliaia di euro e si decrementano di 24.343 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2025 (191.906 migliaia di euro), per effetto principalmente della riduzione dell'utile ante imposte. La riduzione degli oneri risulta non proporzionale rispetto alla riduzione del risultato prima delle imposte per effetto principalmente della non imponibilità nel primo semestre 2025 della plusvalenza derivante dall'operazione Free To X S.p.A.. relativa alla cessione dei servizi di ricarica dei veicoli elettrici.

b. Attività e passività per imposte sul reddito correnti

La tabella seguente evidenzia la consistenza delle attività e delle passività per imposte correnti a inizio e fine periodo.

€ migliaia	Attività per imposte sul reddito correnti		Passività per imposte sul reddito correnti	
	30/06/2026	31/12/2025	30/06/2026	31/12/2025
IRES	120.671	13.337	129.106	29.835
IRAP	29.672	4.270	32.948	420
Altre Imposte sul reddito	338	338	112	142
	150.681	17.945	162.166	30.397

Al 30 giugno 2026 il Gruppo presenta passività nette per imposte sul reddito pari a 11.485 migliaia di euro, sostanzialmente in linea con il saldo al 31 dicembre 2025 (12.452 migliaia di euro al 31 dicembre 2025). Si segnala che, nel corso del primo semestre, il Gruppo ha versato imposte a titolo di saldo dell'esercizio 2025 e di acconti dell'esercizio 2026 alla controllante HRA in relazione al consolidato fiscale per 155.029 migliaia di euro e stanziato imposte di competenza del periodo per 154.439 migliaia di euro.

c. Imposte anticipate e differite

€ migliaia	30/06/2026	31/12/2025
Attività per imposte anticipate	1.201.939	1.217.815
Passività per imposte differite compensabili	(1.058.505)	(1.080.707)
Attività per imposte anticipate nette	143.434	137.108
Passività per imposte differite	(781.913)	(770.514)
Differenza tra imposte anticipate e imposte differite	(638.479)	(633.406)

d. Movimentazione delle imposte anticipate e differite

VARIAZIONI DEL PERIODO						
€ migliaia	31/12/2025	Accantonamenti	Rilasci	Accantonamenti (rilasci) su altre componenti del conto economico complessivo	Riclassifiche e altre variazioni	30/06/2026
Attività per imposte anticipate su:						
Riallineamento saldo globale da applicazione dell'IFRIC 12 di Autostrade per l'Italia	234.399	-	(9.015)	-	-	225.384
Fondi per accantonamenti	882.154	87.836	(94.037)	(1)	3.543	879.495
Svalutazioni ed ammortamenti di attività non correnti	8.837	5	(2)	-	-	8.840
Strumenti finanziari derivati	12.619	-	-	(4.599)	-	8.020
Svalutazione di crediti e rimanenze di magazzino	6.052	150	(42)	-	-	6.160
Perdite fiscalmente riportabili	(1.746)	-	-	-	-	(1.746)
Utili e perdite attuariali del fondo TFR	3.262	-	-	-	-	3.262
Altre differenze temporanee	72.238	4.267	(4.114)	30	103	72.524
Totale	1.217.815	92.258	(107.210)	(4.570)	3.646	1.201.939
Passività per imposte differite su:						
Ammortamento avviamento dedotto in via extracontabile	(1.739.228)	-	-	-	-	(1.739.228)
attività e passività acquisite da business combination	(6.404)	-	897	-	-	(5.507)
Strumenti finanziari derivati	(84.223)	-	-	10.637	-	(73.586)
Altre differenze temporanee	(21.366)	(1.791)	1.224	5	(169)	(22.097)
Totale	(1.851.221)	(1.791)	2.121	10.642	(169)	(1.840.418)
Differenza tra imposte anticipate e imposte differite (compensabili e non)	(633.406)	90.467	(105.089)	6.072	3.477	(638.479)

Come evidenziato nella tabella, il saldo al 30 giugno 2026 include sostanzialmente:

- le imposte differite stanziate, a partire dal 2003, in relazione alla quota annuale IRAP di deduzione dell'ammortamento (rilevato ai soli fini fiscali) dell'avviamento;
- il saldo residuo delle imposte anticipate relative al riallineamento, rilevato in quote costanti in 29 anni a partire dal 2010, del saldo globale determinato in sede di prima applicazione dell'IFRIC 12 ai sensi dell'art. 11 comma 3 del D.M. 8 giugno 2011 di coordinamento tra fiscalità e principi contabili internazionali;
- le quote non dedotte dei fondi per accantonamenti, in prevalenza riferibili al fondo ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali e al fondo oneri in relazione agli impegni assunti dalla Società con il MIT.

Nota 24

Settori operativi

Sono stati individuati i seguenti settori operativi al fine di valutare meglio l'andamento delle attività tenendo conto del business e della struttura organizzativa delle aree di business:

- Attività autostradali:** include le attività delle società concessionarie autostradali;
- Ingegneria e costruzione:** include le attività connesse alla progettazione, costruzione e manutenzione delle infrastrutture svolte da Tecne e Amplia Infrastructures con le sue controllate;
- Tecnologia e innovazione:** include le attività connesse (i) alla creazione di nuove piattaforme per la tariffazione dinamica, (ii) all'installazione delle infrastrutture digitali per le smart road e per le aree di servizio intelligenti (iii) allo sviluppo del sistema innovativo di monitoraggio delle infrastrutture e (iv) ai servizi di mobilità sostenibile, svolte da Movyon, FTM S.r.l., Free to X S.p.A. e Movyon Electronics S.r.l.;
- Altri servizi:** include prevalentemente Elgea e le attività di service di Youverse, Ad Moving S.p.A. in liquidazione, Giovia verso le altre società del Gruppo.

Una sintesi dei principali dati e indicatori di performance economico-patrimoniali² dei settori identificati, in linea con quanto disposto dall'IFRS 8, è rappresentata nelle tabelle seguenti.

1° semestre 2026							
€ milioni	Attività autostradali	Ingegneria e Costruzione	Innovazione e Tecnologia	Altri Servizi	Elisioni e rettifiche di consolidato	Poste non allocate	Totale Consolidato
Ricavi verso terzi	2.127	45	41	5	(3)	-	2.215
Ricavi intersettoriali	11	449	43	21	(524)	-	-
RICAVI	2.138	494	84	26	(527)	-	2.215
EBITDA	1.276	2	8	(0)	(1)	-	1.285
Ammortamenti, svalutazioni, ripristini di valore e accantonamenti per rinnovi	(508)	(14)	(6)	-	-	-	(528)
EBIT	768	(12)	2	(0)	(1)	-	757
Oneri finanziari netti	(155)	-	-	-	(51)	-	(206)
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento						550	550
Oneri fiscali	(171)	3	-	-	-	-	(168)
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate						-	-
Utile del periodo di pertinenza del Gruppo	444	(8)	1	-	(59)	-	378
FFO-Cash Flow Operativo	879	-	4	(5)		-	878
Investimenti	784	9	1	2	(4)	-	792

1° semestre 2025							
€ milioni	Attività autostradali	Ingegneria e Costruzione	Innovazione e Tecnologia	Altri Servizi	Elisioni e rettifiche di consolidato	Poste non allocate	Totale Consolidato
Ricavi verso terzi	2.061	54	39	7	3	-	2.164
Ricavi intersettoriali	8	529	59	23	(619)	-	-
RICAVI	2.069	583	98	30	(616)	-	2.164
EBITDA	1.247	18	8	1	3	-	1.277
Ammortamenti, svalutazioni, ripristini di valore e accantonamenti per rinnovi	(435)	(14)	(5)	-	-	-	(454)
EBIT	812	4	3	1	3	-	823
Oneri finanziari netti	(172)	-	70	1	(11)	-	(112)
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento						712	712
Oneri fiscali	(187)	(2)	(3)	(1)	1	-	(192)
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate						-	-
Utile del periodo di pertinenza del Gruppo	453	3	70	2	(13)	-	515
FFO-Cash Flow Operativo	827	11	2	2	3	-	845
Investimenti	882	9	5	1	28	-	925

² Si rinvia al paragrafo 3.1 "Indicatori Alternativi di Performance (Iap)" inserito nelle Note metodologiche e altre informazioni.

Nota 25

Gestione dei rischi finanziari

a. Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Autostrade per l'Italia

Per gli obiettivi e la politica di gestione dei rischi finanziari si rinvia a quanto riportato nella nota 25 "Gestione dei rischi finanziari" del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, in quanto non si rilevano variazioni al 30 giugno 2026.

b. Rischio di mercato

Il rischio di mercato è rappresentato dal rischio che il valore o i flussi finanziari futuri di un'attività o di una passività finanziaria subiscano fluttuazioni in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni di tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi del capitale, nonché alla variazione dei prezzi degli acquisti di materie prime (commodity risk).

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla mitigazione degli effetti derivanti dall'esposizione alla variazione dei tassi di cambio e di interesse e alla ottimizzazione del costo del debito, coerentemente con i principi di prudenza e in linea con le best practice di mercato.

Si segnala che i valori in divisa diversa dall'euro sono convertiti al cambio di fine periodo pubblicato dalla Banca Centrale Europea e la vita media residua dell'indebitamento finanziario fruttifero al 30 giugno 2026 è pari a circa quattro anni e sette mesi.

Il costo medio dell'indebitamento a medio-lungo termine nel primo semestre 2026 è stato pari al 3,00%.

c. Rischio di tasso di interesse

Il rischio connesso all'incertezza derivante dall'andamento dei tassi di interesse può presentare una duplice manifestazione:

- a. rischio di cash flow: è il rischio di oscillazione dei flussi di cassa connessi alle attività o passività finanziarie indicizzate ad un tasso di interesse di mercato variabile;
- b. rischio di fair value: rappresenta il rischio derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di interesse di mercato.

Le passività finanziarie a tasso variabile che non sono oggetto di copertura del rischio di tasso di interesse rappresentano il principale elemento di rischio a causa del potenziale impatto negativo in termini di maggiori oneri finanziari, nel caso di un eventuale aumento del livello dei tassi di interesse di mercato.

Nel primo semestre 2026 Autostrade per l'Italia ha effettuato il rimborso anticipato di due finanziamenti con Cassa Depositi e Prestiti e contestualmente ha provveduto alla chiusura di taluni derivati Interest Rate Swap a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse associato agli stessi.

Pertanto, al 30 giugno 2026 il Gruppo non ha più in essere contratti derivati a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse.

Nel corso del primo semestre i fabbisogni finanziari della capogruppo e delle controllate sono stati soddisfatti attraverso il ricorso a finanziamenti bancari a tasso variabile: l'indebitamento finanziario fruttifero del Gruppo al 30 giugno 2026 è espresso per il 73% a tasso fisso.

d. Rischio di cambio

Al 30 giugno 2026 l'indebitamento finanziario del Gruppo è espresso per l'1% in valute diverse dall'euro (yen). Tenuto conto dell'operazione di Cross Currency Swap connessa al prestito obbligazionario in Yen di Autostrade per l'Italia, la percentuale di indebitamento del Gruppo in valuta esposta al rischio di cambio nei confronti dell'euro risulta nulla.

e. Rischio di commodity

Il rischio di commodity è una componente del rischio di mercato che si riferisce alla possibilità di subire perdite a causa di movimenti avversi nei prezzi delle materie prime (commodity).

Al fine di ridurre l'esposizione al rischio di oscillazione del prezzo dell'energia elettrica, la capogruppo ha posto in essere degli strumenti di copertura finanziaria, classificati al 30 giugno 2026 come di cash flow hedge.

f. Portafoglio derivati

Al 30 giugno 2026 tutte le operazioni del portafoglio derivati del Gruppo sono classificate, in applicazione dell'IFRS 9, di cash flow hedge. Nella tabella seguente sono riepilogati i contratti derivati in essere alla data del 30 giugno 2026 raffrontati ai dati al 31 dicembre 2025 con l'indicazione del corrispondente valore di mercato e del valore nozionale di riferimento.

€ migliaia		30/06/2026		31/12/2025	
Tipologia	Rischio coperto	Fair value positivo/(negativo)	Nozionale di riferimento	Fair value positivo/(negativo)	Nozionale di riferimento
<i>Derivati di cash flow hedge (1)</i>					
Cross Currency Swap	Tasso di cambio e di interesse	(72.126)	149.176	(63.854)	149.176
Interest Rate Swap	Tassi di interesse			(2.761)	220.930
Derivati su Commodities	Commodity	2.011		2.147	
		(70.115)	149.176	(64.468)	370.106
<i>Derivati di non hedge accounting (1)</i>					
Derivati incorporati nei finanziamenti	Tassi di interesse	-	-	-	-
	di cui:	-	-	-	-
	con fair value positivo	2.011		2.147	
	con fair value negativo	(72.126)		(66.615)	

(1) Il fair value dei derivati è espresso escludendo i relativi ratei maturati alla data di bilancio.

g. Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia gli impatti che si sarebbero avuti sul Conto Economico del primo semestre 2026 e sul Patrimonio Netto al 30 giugno 2026 nel caso di variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio verso cui il Gruppo risulta esposto.

In particolare, l'analisi di sensitività rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione ai tassi degli strumenti finanziari derivati e non derivati alla data di bilancio, ipotizzando, per gli impatti a conto economico, uno spostamento peggiorativo della curva dell'1% (100 bps) all'inizio dell'anno. Viceversa, l'analisi di sensitività sui tassi di cambio evidenzia gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico e sul patrimonio netto nell'ipotesi di variazioni dei tassi di cambio verso cui il Gruppo risulta esposto.

In base all'analisi sopra descritta, risulta che:

- in relazione al rischio di variazione dei tassi di interesse, una inattesa variazione in diminuzione dell'1% dei tassi di mercato avrebbe comportato un impatto negativo a conto economico pari a 6.315 migliaia di euro, al lordo del relativo effetto fiscale, essenzialmente attribuibile alla minore remunerazione sulla liquidità investita, e un impatto negativo nelle altre componenti di Conto Economico Complessivo pari a 6.374 migliaia di euro, essenzialmente attribuibile alla riduzione del valore degli strumenti derivati in essere. Al contrario, nel caso di una inattesa variazione in aumento dei tassi di interesse pari all'1%, il Gruppo avrebbe avuto un impatto a Conto Economico negativo per 7.523 migliaia di euro, generato principalmente dall'esposizione a tasso variabile sui finanziamenti bancari in essere;
- l'analisi di sensitività relativa ai tassi di cambio misura gli impatti a conto economico e a patrimonio netto nel caso di inattesa e sfavorevole variazione del 10% dei tassi di cambio verso cui il Gruppo risulta esposto in relazione all'euro. In particolare, una inattesa e sfavorevole variazione del 10% dei tassi di cambio, avrebbe comportato un impatto negativo nelle altre componenti del Conto Economico Complessivo pari a 366 migliaia di euro, riconducibile alla variazione negativa del fair value del derivato di tipo Cross Currency Swap in yen.

h. Rischio di liquidità

I principali fattori che contribuiscono al rischio di liquidità del Gruppo sono, da un lato, la generazione/assorbimento di risorse finanziarie da parte delle attività operative e di investimento e, dall'altro, le scadenze dei debiti finanziari e degli impieghi di liquidità.

Il Gruppo mitiga tale rischio monitorando su base periodica i flussi di cassa, la liquidità e le necessità di finanziamento, rifinanziando con congruo anticipo i propri fabbisogni e mantenendo un adeguato livello di risorse finanziarie prontamente disponibili, nonché un profilo equilibrato di scadenze del debito e fonti di finanziamento.

Al 30 giugno 2026 il Gruppo dispone di linee di finanziamento non utilizzate per ammontare pari a 4.685 milioni di euro con una vita media residua ponderata di circa 5 anni e un periodo di utilizzo residuo medio ponderato pari a circa 2 anni e 6 mesi.

Nella tabella che segue è rappresentato l'ammontare complessivo di linee di credito committed, con indicazione delle quote utilizzate al 30 giugno 2026.

Migliaia di euro	30/06/2026			31/12/2025		
	Disponibili	di cui utilizzate	di cui non utilizzate	Disponibili	di cui utilizzate	di cui non utilizzate
Linee di credito Committed	7.635.000	2.950.000	4.685.000	7.085.000	1.690.000	5.395.000

i. Rischio di credito

Al 30 giugno 2026 non si sono verificati aspetti rilevanti rispetto al 31 dicembre 2025 con riferimento allo scaduto dei crediti e alla composizione del fondo svalutazione crediti.

Nota 26

Informativa sui contenziosi in essere

Di seguito si riporta una descrizione dei principali contenziosi in essere di rilievo per le società concessionarie del Gruppo, intercorsi sino alla data di approvazione della presente relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2026.

Quantificazione dei ristori delle concessionarie autostradali a seguito delle perdite subite per effetto della pandemia da COVID-19 per il periodo da Marzo 2020 fino al termine del periodo di emergenza Nazionale (Marzo 2022)

Si fa riferimento al ricorso presentato da ASPI al TAR avverso i provvedimenti di ART e MIT in merito alla quantificazione del ristoro COVID ampiamente descritto nelle note al bilancio 2025 cui si rimanda.

Con la sentenza pubblicata il 6 giugno 2025, il TAR Lazio aveva dichiarato la propria incompetenza, indicando il Tribunale Civile come competente a decidere sulla materia. Avverso la decisione del TAR, è stato proposto appello dinanzi al Consiglio di Stato. Il 2 aprile 2026, il Consiglio di Stato ha dichiarato la questione di competenza della giurisdizione ordinaria. Il ricorso sarà quindi riassunto dinanzi alla competente giurisdizione ordinaria.

Delibera ART n. 139 del 2023 – determinazione del Wacc per i concessionari con PEF in scadenza nel 2023

Con riferimento alla Delibera ART n. 139 del 2023, che ha determinato il WACC del settore autostradale per i concessionari con PEF in scadenza nel 2023 e pertanto applicabile alle società concessionarie controllate da ASPI, si segnalano i ricorsi al TAR presentati da RAV, SAT e TANA, in cui si contestava: (i) il criterio di determinazione del premio al debito adottato dall'ART nella delibera impugnata; (ii) la modifica – rispetto a quanto stabilito rispettivamente nelle Delibere n. 64 e 65 e 79 del 2019 – dei comparables presi in considerazione dall'ART nella determinazione del costo del capitale proprio e, segnatamente, nella determinazione della componente dell'equity beta. Con sentenza del 2025 il TAR Piemonte aveva rigettato i ricorsi presentati. Le società controllate di conseguenza hanno impugnato in appello le sentenze di rigetto dinanzi al Consiglio di Stato, il quale con sentenza dell'8 luglio 2026 ha ribaltato la sentenza di primo grado, annullando pertanto i provvedimenti impugnati e in particolare la Delibera n. 139 del 2023.

Delibera ART n. 124 del 2024 – determinazione del Wacc per i concessionari con PEF in scadenza nel 2024

Con riferimento alla Delibera ART n. 124/2024, che ha determinato la misura del WACC del settore autostradale per i concessionari con PEF in scadenza nel 2024, tra i quali, anche ASPI, si segnala che la Società ha proposto ricorso al TAR Piemonte per l'annullamento del provvedimento. Le contestazioni riguardano la determinazione del costo del capitale proprio e, segnatamente, la determinazione della componente dell'equity beta, nonché del paniere dei comparables. Con sentenza del 20 aprile 2026 il TAR ha respinto il ricorso presentato da ASPI, la quale sta predisponendo il relativo appello dinanzi al Consiglio di Stato.

Delibere ART n. 75/2025 e n. 241/2025 - aggiornamento del sistema tariffario

Nel 2024, l'ART con la delibera n. 62/2024, ha avviato un processo organico di revisione del sistema tariffario. Il procedimento ha previsto l'avvio di consultazioni pubbliche sulla materia. In particolare, la delibera n. 75/2025, ha indetto una consultazione sul primo schema di aggiornamento del sistema.

Dal momento che il nuovo assetto delineato nella delibera 75 era già completo ed evidenziava, a prescindere dall'esito della consultazione, effetti critici rispetto alla sostenibilità della concessione, ASPI ha proposto ricorso al TAR Piemonte avverso la delibera in questione.

Il 19 dicembre 2025, l'ART ha pubblicato la Delibera n. 241 con cui ha concluso il procedimento di aggiornamento del sistema tariffario posto in consultazione con la delibera 75.

La Società, oltre alle controllate, ha quindi impugnato dinanzi al TAR Piemonte questa conclusiva delibera che contiene il definitivo assetto del sistema tariffario applicato alle concessioni autostradali. Si contestano principalmente la ragionevolezza e legittimità dell'intervento in sé e di numerose misure attinenti le modalità di recupero delle poste figurative, la quantificazione e remunerazione degli investimenti oltre a profili di retroattività dei meccanismi di remunerazione che incidono sulla clausola di salvaguardia.

La causa è stata discussa il 10 luglio 2026 e trattenuta in decisione.

ASPI/ART - Ricorso pendente presso il TAR Piemonte, avverso talune parti della Delibera ART n. 132/2024 e ricorso per motivi aggiunti avverso la Delibera ART n. 211/2025 (Disciplina dei diritti minimi agli utenti).

Con riferimento ai ricorsi presentati avverso le delibere ART che disciplinano i diritti minimi agli utenti, si segnala che l'udienza di discussione dinanzi al TAR Piemonte per il ricorso di ASPI è stata rinviata di ufficio a data da destinarsi, mentre il 10 luglio sono stati trattati e trattenuti in decisione i ricorsi delle altre società del gruppo.

Contenziosi su incrementi tariffari di SAT

Il 13 luglio 2026, il TAR Lazio ha pubblicato la sentenza con cui, in integrale accoglimento del ricorso di SAT, ha annullato i provvedimenti impugnati con i quali il MIT aveva negato a SAT il pedaggiamento integrale del Lotto 6A e ha obbligato lo stesso MIT "a rideterminarsi sull'istanza tariffaria di SAT basandosi sulla percorrenza effettiva dei 15 km del lotto 6A".

In particolare, è stato annullato il provvedimento prot. n. 20679 del 15 novembre 2017 con cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha respinto la domanda della ricorrente finalizzata a ottenere l'autorizzazione ad applicare, in relazione alla tratta Civitavecchia Tarquinia dell'Autostrada A12, oggetto di concessione, il pedaggiamento "in misura intera" anziché nella "misura ridotta" e il provvedimento del 9 ottobre 2018, con cui il Ministero resistente ha respinto parimenti la domanda presentata dalla ricorrente il 3 agosto 2018 per ottenere la modifica della forma di pedaggiamento attualmente autorizzata sulla tratta Civitavecchia-Tarquinia dell'Autostrada A12.

Contenziosi Raccordo Autostradale Valle d'Aosta: mancati aggiornamenti tariffari 2020-2021, 2023 e 2025 e rigetto del Piano economico finanziario

Con riferimento al ricorso presentato da RAV sul mancato riconoscimento tariffario per l'anno 2025 dinanzi al TAR Valle d'Aosta, si segnala la sentenza del tribunale del 7 aprile 2026 che ha riunito due procedimenti promossi dalla società, rispettivamente aventi ad oggetto (i) il diniego di aggiornamento tariffario per l'anno 2025 e (ii) il rigetto della proposta di aggiornamento del PEF per il periodo regolatorio 2024-2028. Nel merito, il TAR ha respinto il ricorso relativo all'aggiornamento tariffario 2025, ritenendo legittimo il diniego in assenza di un PEF approvato. Ha invece parzialmente accolto il ricorso relativo al rigetto del PEF, censurando il comportamento del MIT nella parte in cui, pur ritenendo non sostenibili per l'utenza gli incrementi tariffari prospettati, si è limitato a respingere la proposta senza fornire indicazioni utili a orientare una riformulazione condivisa, in violazione dei principi di buona fede e leale collaborazione. La società sta valutando le azioni conseguenti a propria tutela.

Per quanto riguarda i ricorsi presentati sempre da RAV ma con riferimento ai mancati incrementi tariffari per gli anni 2020, 2021 e 2023 anche ad esito della sentenza della Corte Costituzionale dello scorso 14 ottobre 2025, che aveva definito illegittimo il rinvio dei termini per l'adeguamento dei pedaggi in attesa dell'aggiornamento dei piani economici finanziari, Il Consiglio di Stato in data 1 giugno 2026 ha emesso le sentenze in cui ha accolto i ricorsi presentati dalla società, la quale potrà ripresentare la richiesta di variazione tariffaria al MIT per gli anni oggetto del ricorso.

Procedimento penale relativo all'incidente del 28 luglio 2013 sul viadotto Acqualonga dell'autostrada A16 Napoli-Canosa

In relazione all'incidente stradale occorso il 28 luglio 2013 all'altezza del Viadotto Acqualonga a un pullman che percorreva l'A16 Napoli/Canosa nel mese di aprile si è concluso il procedimento con la sentenza della Cassazione che ha confermato le condanne inflitte dalla Corte di appello di Napoli. I legali delle persone fisiche, avverso la sentenza di condanna, hanno presentato ricorso alla Corte europea dei diritti dell'uomo unitamente al ricorso straordinario per errore di fatto dinanzi alla Corte di Cassazione. Quest'ultimo rimedio è stato esperito anche dal legale della Società. L'udienza di discussione del ricorso straordinario per errore di fatto si è tenuta in data 13 aprile 2026 e la Corte ha dichiarato tutti i ricorsi inammissibili.

Procedimento penale pendente davanti al Tribunale di Genova per il crollo di una sezione del Viadotto Polcevera

In data 7 aprile 2022 il Giudice dell'Udienza Preliminare ha pronunciato sentenza di patteggiamento nei confronti di ASPI ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 a fronte del pagamento di una sanzione pecuniaria e della confisca del profitto del reato per un importo complessivo pari a circa 28 milioni di euro. Tale importo era stato già accantonato tra i fondi rischi e oneri nei precedenti esercizi.

A tal proposito, si rammenta che i Pubblici Ministeri, nel loro parere di adesione alla richiesta di patteggiamento, hanno evidenziato come ASPI abbia posto in essere tutta una serie di iniziative attraverso le quali risulta aver pienamente soddisfatto le condizioni di cui all'art. 17 del D.lgs. 231/01 ("riparazione delle conseguenze del reato").

Per effetto del patteggiamento il processo penale continua nei confronti delle sole persone fisiche tenendo altresì conto che, in data 19 settembre 2022, il Tribunale ha accolto anche la richiesta di esclusione di ASPI come responsabile civile per le condotte degli imputati: conseguentemente, in caso di condanna definitiva (e fatta salva la possibilità di provvisoriamente immediatamente esecutive), le parti civili, fermo restando la possibilità di citare ASPI in un contenzioso civile, avranno un titolo diretto nei confronti delle sole persone fisiche.

All'udienza del 16 luglio 2026 il Tribunale ha dato lettura del dispositivo. Dei 12 imputati ancora nel Gruppo, ne sono stati condannati 6 per i reati di crollo colposo e omicidio stradale/omicidio colposo semplice, non avendo il Tribunale riconosciuto la sussistenza della circostanza aggravante della violazione della normativa sulla salute e sicurezza. Le

persone fisiche condannate in relazione ai suddetti reati sono state però assolte dalle contestazioni di (i) rifiuto di atti di ufficio, (ii) attentato alla sicurezza dei trasporti, (iii) di rimozione o omissione dolosa di cautele contro gli infortuni sul lavoro ed (iv) alle fattispecie di falso documentale in formativo. Il resto degli imputati che prestano ancora servizio nel Gruppo sono stati assolti da tutte le contestazioni.

Il Tribunale, inoltre, ha respinto le richieste dei legali delle parti civili, di condanna degli imputati al pagamento di provvisori immediatamente esecutive e, con riferimento ai soli soggetti condannati, ha disposto il risarcimento del danno, da liquidarsi in separata sede civile in favore delle parti civili costituite con esclusione delle organizzazioni sindacali e la relativa rifusione delle spese legali. Il deposito della sentenza è previsto in 90 giorni e le relative disposizioni diventeranno esecutive solo all'esito del terzo grado di giudizio.

Indagine della Procura di Roma relativa ad una presunta non corretta allocazione nei bilanci di alcune opere autostradali

Con riferimento al procedimento in oggetto, già descritto nella relazione finanziaria annuale 2025 cui si rimanda, si segnala che in data 10 luglio 2026, i Pubblici Ministeri hanno depositato richiesta di archiviazione, nei confronti della Società e delle persone fisiche, in relazione a tutte le fattispecie di reato contestate, per mancanza dell'elemento soggettivo.

Procedimenti Gruppo Autostrade per l'Italia contro CRAFT e Alessandro Patané

Con riferimento al procedimento cautelare pendente dinanzi al Tribunale di Roma, il Giudice all'udienza del 29 aprile 2026 ha riservato la propria decisione. Il 16 aprile 2026, il Signor Patané ha indirizzato alla Società e ai suoi organi di controllo interni, al MIT e al MEF, a CDP e alla Consob una diffida, avente ad oggetto l'approvazione del Bilancio 2025, cui la Società ha debitamente risposto, contestando la fondatezza delle richieste in essa avanzate e la strumentalità delle argomentazioni proposte, per il tramite dei legali che l'assistono nel più ampio contenzioso che fa capo alle azioni intentate da Alessandro Patané e dalla sua omonima S.r.l. All'udienza del 15 luglio 2026 fissata per il merito del contenzioso si è costituita la curatela della Alessandro Patané Srl. Il Giudice ha ritenuto di mutare il rito in ordinario ed ha fissato l'udienza al 25.2.2027 per la trattazione.

In data 12 giugno 2026 Alessandro Patané ha promosso un ricorso ex art 700 cpc nei confronti di ASPI, Movyon e ANAS per chiedere l'immediata cessazione di qualsiasi attività di riproduzione, modifica, distribuzione, messa a disposizione del software, presuntivamente, di Patané comunque denominato (Sicve, Tutor, Vergilius) nonché il pagamento immediato della somma di € 6.250.000 quale misura cautelare anticipatoria della decisione di merito ed un risarcimento dei danni di € 12.500.000 da ripartire tra MPA Group Srl, Easy Shipping Srl e Lab's River Srl, tutte società in liquidazione di cui Alessandro Patané è rappresentante legale. In particolare MPA Group avrebbe subito danni da lucro cessante e danno emergente non avendo vinto la gara ANAS del 2009; Easy Shipping avrebbe subito danni da perdita di chance per non aver dato esecuzione al contratto Vergilius Plus; Lab's River per sottrazione abusiva di segreti commerciali e svalutazione degli asset immateriali.

Il giudice ha fissato al 9 luglio 2026 l'udienza da tenersi con deposito di note scritte e Craft è intervenuta nel procedimento. In data 13 luglio 2026 il Tribunale ha emesso il provvedimento con cui ha dichiarato inammissibile l'intervento di Craft, nonché la richiesta di provvisoria, rigettando il ricorso per la restante parte e condannando i ricorrenti a rifondere le spese legali.

Ricorso per risarcimento del danno da mancata aggiudicazione conseguente alla Sentenza della Corte Cost. n. 218/2021 e del Consiglio di Stato n. 5330/2023

In data 7 luglio 2023, il Consorzio Medil, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato n. 5330/2023 del 30 maggio e con riferimento alla procedura di affidamento avente ad oggetto i lavori di ampliamento della terza corsia del tratto autostradale Firenze Sud-Incisa, dell'11 marzo 2022, ha instaurato innanzi al TAR Toscana un giudizio volto ad ottenere il risarcimento del danno da mancata aggiudicazione.

Il Consorzio Medil quantificava il danno da mancata aggiudicazione in euro 51.856.931,70 e, in via subordinata, in euro 14.834.452,15, a titolo di responsabilità precontrattuale.

Quanto al danno da mancata aggiudicazione, Il Consorzio Medil sosteneva che ASPI, avrebbe escluso in modo illegittimo dalla procedura di gara il Consorzio Medil, con conseguente ritardo nell'aggiudicazione sino all'emanazione della Sentenza della Corte costituzionale n. 218/2021, in virtù della quale ASPI ha poi legittimamente revocato la gara.

Quanto alla responsabilità precontrattuale, il Consorzio Medil sosteneva che lo stato di avanzamento cui era giunta la procedura di gara avrebbe determinato in capo a Medil un legittimo affidamento nell'aggiudicazione della procedura, leso dalla revoca della gara disposta da ASPI.

Il TAR ha fissato l'udienza di discussione del ricorso al 7 maggio 2025. All'udienza, il Collegio ha trattenuto la causa in decisione.

Con sentenza del 3 giugno 2025, TAR Toscana – Firenze ha rigettato integralmente la domanda risarcitoria avanzata dal Consorzio Medil, in relazione a tutte le voci di danno richieste.

In particolare, in relazione al danno da mancata aggiudicazione, il TAR, aderendo ai rilievi formulati da ASPI, ha riscontrato la mancanza di “elementi di ragionevole certezza della aggiudicazione in favore della ricorrente e, più in generale, l'ingiustizia del danno subito”.

Quanto ai danni da responsabilità precontrattuale, il medesimo TAR ha rilevato come il Consorzio ricorrente non ha “maturato quel ragionevole affidamento alla aggiudicazione e alla stipula del relativo contratto, in ragione dello sviluppo della procedura (la stessa non è mai risultata aggiudicataria)”.

Sebbene si ritenga che il termine per proporre eventuale ricorso in appello avverso la sentenza del TAR Toscana fosse scaduto in data 3 dicembre 2025 (addirittura 3 ottobre 2025 laddove si faccia riferimento al rito appalti), in data 2 gennaio 2026, il Consorzio Medil ha notificato ricorso in appello con il quale chiede al Consiglio di Stato l'annullamento e/o la riforma, previa sospensiva, della sentenza pubblicata dal TAR Toscana in data 3 giugno 2025.

In data 14 gennaio 2026, il Consiglio di Stato ha fissato:

- al 22 gennaio 2026 la camera di consiglio per discutere la sospensiva;
- al 14 maggio 2026 l'udienza pubblica di merito.

All'udienza del 22 gennaio 2026, il Consorzio Medil, preso atto della intervenuta fissazione dell'udienza di merito, ha rinunciato all'istanza cautelare.

All'esito dell'udienza di merito del 14 maggio 2026, con sentenza n. 4292/2026, il Consiglio di Stato ha confermato quanto statuito dal TAR Toscana, definitivamente rigettando tutte le pretese del Consorzio Medil.

In considerazione dei fatti sopra commentati, i fondi per rischi e oneri già stanziati riflettono in base alle informazioni alla data disponibili la migliore stima del rischio di soccombenza e degli oneri potenzialmente connessi alle controversie sopra descritte.

Nota 27

Altre informazioni

a. Partecipazioni consolidate con interessenze di terzi

Nel seguito, coerentemente con quanto previsto dall'IFRS 12, è esposto l'elenco delle principali partecipazioni consolidate con interessenze di soci Terzi al 30 giugno 2026 (con il rispettivo dato di confronto al 31 dicembre 2025). Per l'elenco completo delle partecipazioni del Gruppo al 30 giugno 2026 si rimanda all'Allegato 1 “Perimetro di consolidamento e partecipazioni del Gruppo Autostrade per l'Italia al 30 giugno 2026”.

Partecipazioni consolidate con interessenze di Terzi	Paese	30/06/2026		31/12/2025	
		Interessenza del Gruppo	Interessenze di Terzi	Interessenza del Gruppo	Interessenze di Terzi
Autostrade Meridionali S.p.A. (in liquidazione)	Italia	58,98%	41,02%	58,98%	41,02%
Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	Italia	51,00%	49,00%	51,00%	49,00%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	Italia	24,46%	75,54%	24,46%	75,54%
Forlì 3. S.c.ar.l.	Italia	69,37%	30,63%	69,37%	30,63%
Free to X S.p.A.	Italia	51,00%	49,00%	51,00%	49,00%
Amplia Engineering & Equipment S.r.l.	Italia	60,00%	40,00%	60,00%	40,00%

b. Garanzie

Al 30 giugno 2026 il Gruppo ha in essere alcune garanzie personali e reali rilasciate a terzi. Tra queste si segnala per rilevanza:

- a. le fidejussioni rilasciate a beneficio dell'I.N.P.S. da Aspi e dalle società del gruppo, per complessivi 74,4 milioni di euro, a garanzia degli impegni contributivi assunti da Aspi e dalle società del gruppo, per tutta la durata prevista dei rispettivi piani di esodo;
- b. le garanzie bancarie rilasciate dalle società concessionarie del gruppo a beneficio del MIT come previsto dagli impegni assunti nelle rispettive convenzioni per complessivi 23,2 milioni di euro;
- c. le garanzie rilasciate da Amplia Infrastructures SpA per la buona esecuzione dei lavori ad essa affidati per 16,9 milioni di euro, di cui circa 1,4 milioni di euro a beneficio di società del Gruppo;
- d. la costituzione, da parte di Amplia Infrastructures SpA, di privilegi speciali e ipoteche su beni mobili per un valore complesso di circa 18 milioni di euro, in attuazione del contratto di finanziamento stipulato con la banca Monte dei Paschi di Siena per il sostenimento di investimenti materiali. Si segnala che, a seguito dell'estinzione anticipata del finanziamento avvenuta nel mese di aprile, è in corso la cancellazione di tali privilegi speciali e ipoteche;
- e. le fidejussioni di Movyon Spa per un totale di 15,7 milioni di euro finalizzate alla partecipazione a gare e/o all'esecuzione dei lavori nell'ambito dei servizi di mobilità.
- f. Le garanzie rilasciate da SAT, in linea con la prassi di mercato per finanza di progetto, nell'ambito del finanziamento da 230€M sottoscritto con un pool di 4 banche a luglio 2025.

Si segnala che al 30 giugno, a seguito dell'estinzione del contratto di finanziamento stipulato da Amplia Infrastructures SpA con la banca Monte dei Paschi di Siena per il sostenimento di investimenti materiali avvenuta nel mese di aprile, risultano cancellati i privilegi speciali con riferimento ai beni interessati.

Risultano inoltre costituite in pegno, a beneficio dei rispettivi finanziatori, le azioni della società partecipata Bologna & Fiera Parking.

c. Riserve

Al 30 giugno 2026 risultano riserve iscritte dagli appaltatori nei confronti di società del Gruppo in relazione a:

attività di investimento, per circa 1.631 milioni di euro (1.589 milioni di euro al 31 dicembre 2025). Sulla base delle evidenze pregresse, solo una ridotta percentuale delle riserve iscritte è effettivamente riconosciuta agli appaltatori e, in tal caso, la stessa è rilevata patrimonialmente ad incremento dei diritti concessori immateriali;

attività non di investimento per circa 50 milioni di euro (48 milioni di euro al 31 dicembre 2025), il cui presumibile onere futuro da sostenere è stato considerato nell'ambito della quantificazione dei fondi per rischi e oneri già iscritti in bilancio.

d. Rapporti con parti correlate

Nelle tabelle seguenti sono riportati i saldi economici e patrimoniali rilevanti, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti del Gruppo Autostrade per l'Italia con parti correlate, inclusi quelli relativi agli amministratori, ai sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche di Autostrade per l'Italia, identificati ai sensi del principio contabile IAS 24.

€ milioni	Principali rapporti commerciali con parti correlate			
	Crediti commerciali e di altra natura	Debiti commerciali e di natura fiscale	Ricavi operativi	Costi operativi
	30/06/2026		I° Semestre 2026	
Holding Reti Autostradali	109,7	-	0,4	0,1
Totale imprese controllanti	109,7	-	0,4	0,1
Tecne Speri Bridge Designers	1,0	2,2	0,1	2,3
TECNE - SYSTRA SWS ADVANCED TUNNELING S.R.L.	0,8	1,3	-	1,2
Free To X Mobilize S.p.A.	0,5	2,6	0,6	2,9
Totale imprese collegate	2,3	6,1	0,7	6,4
Eni	-	0,8	-	0,6
MEF	-	33,4	-	1,4
MIP Politecnico di Milano	-	0,1	-	0,1
Poste Italiane	0,1	2,9	-	0,1
Gruppo Snam	0,3	0,3	0,4	-
Gruppo Terna	-	-	0,1	-
Gruppo PSC	-	-	-	-
Gruppo Fincantieri	-	0,4	-	-
CDP	0,2	-	-	-
Open Fiber	0,3	-	-	-
SIIT S.c.p.a	-	0,1	-	0,1
Totale altre correlate	0,8	38,0	0,5	2,3
Fondo pensione ASTRI	-	8,0	-	11,6
Fondo pensione CAPIDI	-	2,4	-	2,3
Totale fondi pensione	-	10,4	-	13,9
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	8,9	-	8,0
Totale dirigenti con responsabilità strategiche (1)	-	8,9	-	8,0
TOTALE	112,8	63,4	1,6	30,7
	31/12/2025		1° semestre 2025	
Holding Reti Autostradali	14,0	29,8	0,4	-
Totale imprese controllanti	14,0	29,8	0,4	-
Tecne Speri Bridge Designers	1,3	2,8	0,1	0,9
TECNE - SYSTRA SWS ADVANCED TUNNELING S.R.L.	0,3	1,8	-	2,3
Free To X Mobilize Network S.p.A.	0,2	-	-	-
Free To X Mobilize S.p.A.	0,2	2,4	0,1	0,9
Totale imprese collegate	2,0	7,0	0,2	4,1
Gruppo CDP Reti	0,1	-	-	-
Eni	-	0,8	-	0,2
MEF	-	67,6	-	0,9
MIP Politecnico di Milano	-	0,2	-	-
Poste Italiane	0,1	2,8	-	0,1
Gruppo Snam	0,2	0,3	0,1	3,1
Gruppo Terna	-	-	0,1	-
Gruppo Fincantieri	-	0,4	-	-
CDP	0,2	-	-	-
Gruppo Italgas	-	-	-	0,1
Uirnet	0,1	-	-	-
Open Fiber	0,3	-	-	-
SIIT S.c.p.a	-	0,2	-	-
Totale altre correlate	1,0	72,3	0,2	4,4
Fondo pensione ASTRI	-	8,7	-	11,6
Fondo pensione CAPIDI	-	1,9	-	2,7
Totale fondi pensione	-	10,6	-	14,3
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	8,5	-	5,8
Totale dirigenti con responsabilità strategiche (1)	-	8,5	-	5,8
TOTALE	17,0	128,2	0,8	28,6

(1) Con la denominazione "Dirigenti con responsabilità strategiche" si intende l'insieme di amministratori, sindaci e altri dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo. Si evidenzia che i costi indicati per ciascun periodo includono l'ammontare per competenza per emolumenti, retribuzioni da lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus ed altri incentivi per incarichi degli stessi nel Gruppo.

€ milioni	Principali rapporti finanziari con parti correlate		
	Attività finanziarie	Passività finanziarie	Oneri finanziari
	30/06/2026		I° Semestre 2026
Pavimental Est (1)	0,6	-	-
Tecne Speri Bridge Designers	0,2	-	-
Totale imprese collegate	0,8	-	-
Poste Italiane	4,2	-	-
CDP	-	-	7,4
Totale altre correlate	4,2	-	7,4
TOTALE	5,0	-	7,4
	31/12/2025		I° Semestre 2025
Holding Reti Autostradali	-	124,9	-
Totale imprese controllanti	-	124,9	-
Pavimental Est (1)	0,3	-	-
Totale imprese collegate	0,3	-	-
Poste Italiane	7,1	-	-
CDP	-	519,2	8,4
Totale altre correlate	7,1	519,2	8,4
TOTALE	7,4	644,1	8,4

(1) Si segnala che le altre attività finanziarie correnti risultano essere completamente coperte dallo stanziamento di un apposito fondo.

Si evidenzia che le transazioni con parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali e sono regolate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti. Nel corso del primo semestre 2026 non si sono verificati eventi e/o operazioni non ricorrenti.

Di seguito si descrivono i principali rapporti intrattenuti dal Gruppo con le proprie parti correlate.

Rapporti del Gruppo Autostrade per l'Italia con imprese controllanti

Con riferimento ai rapporti di natura tributaria, si evidenzia che al 30 giugno 2026 il Gruppo rileva attività nette verso la controllante Holding Reti Autostradali, per complessivi 109,7 milioni di euro, derivanti dall'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale predisposto da quest'ultima.

Rapporti del Gruppo Autostrade per l'Italia con altre parti correlate

Per quanto attiene i rapporti intercorsi tra le società concessionarie del Gruppo Autostrade per l'Italia e le altre imprese correlate si segnala che la voce "Debiti commerciali e di natura fiscale" accoglie principalmente i debiti per canoni di concessione del Gruppo verso il MEF per 33,4 milioni di euro al 30 giugno 2026 (67,6 milioni di euro al 31 dicembre 2025).

Per quanto riguarda i rapporti di natura finanziaria si evidenzia la chiusura dei finanziamenti da Cassa Depositi e Prestiti da Cassa Depositi e Prestiti, interamente riferibili a Autostrade per l'Italia. Si segnalano, inoltre, 4,2 milioni di euro relativi a conti correnti postali aperti presso Poste Italiane.

e. Eventi successivi al 30 giugno 2026

Oltre a quanto già evidenziato nei paragrafi precedenti, alla data di approvazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2026 del Gruppo Autostrade per l'Italia non si segnalano ulteriori eventi successivi di rilievo.



Allegati al bilancio consolidato

Allegato 1

Perimetro di consolidamento e partecipazioni del Gruppo Autostrade per l'Italia al 30 giugno 2026

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE/FONDO PATRIMONIALE AL 30/06/2026 (UNITA')	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE/FONDO PATRIMONIALE AL 30/06/2026	% DI INTERESSENZA COMPLESSIVA DEL GRUPPO AL 30/06/2026	NOTE
Autostrade per l'Italia S.p.A.	Roma	Concessioni autostradali	EURO	622.027.000				
AD Moving S.p.A. in liquidazione	Roma	Altre attività	EURO	1.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	(1)
Amplia Infrastructures S.p.A.	Roma	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	EURO	30.116.452	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
Amplia Engineering & Equipment S.r.l.	Pozzuolo del Friuli (UD)	Costruzione, riparazione e manutenzione di attrezzature meccaniche	EURO	1.000.000	Amplia Infrastructures S.p.A.	60%	60%	
Autostrade Meridionali S.p.A. (in liquidazione)	Napoli	Concessioni autostradali	EURO	9.056.250	Autostrade per l'Italia S.p.A.	58,98%	58,98%	
C.I.E.L. Costruzioni Impianti Elettromeccanici S.p.A	Roma	Progettazione e impiantistica	EURO	400.000	Amplia Infrastructures S.p.A.	100%	100%	
ELGEA S.p.A.	Roma	Produzione, vendita e stoccaggio energia	EURO	2.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
Forli S. S.c.ar.l.	Roma	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	EURO	20.000	Amplia Infrastructures S.p.A.	69,37%	69,37%	
FTM S.r.l.	Roma	Altre attività	EURO	69.602.822	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
Free To X S.p.A.	Roma	Altre attività	EURO	50.000	FTM S.r.l.	51%	51%	
Giovita S.r.l.	Roma	Servizi autostradali	EURO	10.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
Movyon Electronics S.r.l.	Concordia sulla Secchia (Modena)	Servizi autostradali	EURO	1.400.000	Movyon S.p.A.	100%	100%	
Movyon S.p.A.	Roma	Servizi autostradali	EURO	1.120.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
Movyon Solutions de Mobilitéé LTDA	San Paolo	Servizi di Ingegneria	R\$	1.537.150	Movyon S.p.A.	100%	100%	(2)
Movyon South East Europe Single Member Societ� Anonyme (Movyon SEE S.A.) in liquidazione	Atene	Servizi di Ingegneria	EURO	50.000	Movyon S.p.A.	100%	100%	
Pavimental Polska SP.zo.o.	Trzebinia (Polonia)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	ZLOTY	3.000.000	Amplia Infrastructures S.p.A.	100%	100%	
Racordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	Aosta	Concessioni autostradali	EURO	343.805.000	Societ� Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	47,97%	24,46%	(3)
RAV S.C. A.R.L.	Roma	Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali	EURO	10.000	Amplia Infrastructures S.p.A.	100%	100%	
Societ� Autostrada Tirrenica p.A.	Roma	Concessioni autostradali	EURO	24.460.800	C.I.E.L. Costruzioni Impianti Elettromeccanici	52,81% 47,19%		
Societ� Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	Pre Saint Didier (Aosta)	Concessioni autostradali	EURO	198.749.200	Autostrade per l'Italia S.p.A.	99,93%	100%	(4)
Tangenziale di Napoli S.p.A.	Napoli	Concessioni autostradali	EURO	108.077.490	Autostrade per l'Italia S.p.A.	51%	51%	
Tecne-Gruppo Autostrade per l'Italia S.p.A.	Roma	Servizi di Ingegneria, Studio e Progettazione	EURO	10.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
Youverse S.p.A.	Roma	Servizi amministrativi	EURO	5.037.100	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	

(1) In data 12 maggio 2026   stata iscritta nel Registro delle imprese la delibera dell'Assemblea dei Soci di AD Moving S.p.A. di scioglimento della societ  e la sua messa in liquidazione.
(2) In data 13 gennaio 2026   stata iscritta presso la Camera di commercio di San Paolo la societ  Movyon Solutions de Mobilit   LTDA, societ  di diritto brasiliano a responsabilit  limitata costituita in data 19 dicembre 2025.
(3) Il capitale sociale   composto per 284.500.000 euro da azioni ordinarie e per 59.455.000 euro da azioni privilegiate. La percentuale di partecipazione al capitale sociale   riferita al totale delle azioni in circolazione, mentre la percentuale di voto, pari al 58,00%,   riferita alle sole azioni con diritto di voto in assemblea ordinaria.
(4) A seguito dell'acquisto in data 2 maggio 2023 da parte di Autostrade per l'Italia di 2.000 azioni della Societ  Autostrada Tirrenica S.p.A., il totale delle azioni in circolazione   posseduto da Autostrade per l'Italia. Si specifica infatti che in data 29 dicembre 2015 Societ  Autostrada Tirrenica ha acquistato n. 109.600 proprie azioni da soci di minoranza. Pertanto la quota di interessenza della societ    pari al 100%, calcolata come rapporto tra le azioni possedute dalla Societ  e le azioni totali in circolazione della controllata.

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE/FONDO PATRIMONIALE AL 30/06/2026 (UNITA')	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE/FONDO PATRIMONIALE AL 30/06/2026	NOTE
PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE IN BASE AL METODO DEL PATRIMONIO NETTO							
Imprese collegate							
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	Bologna	Altre Concessioni	EURO	2.715.200	Autostrade per l'Italia S.p.A.	36,81%	
Free to X Mobilize S.p.A.	Roma	Altre attivit�	EURO	50.000	FTM S.r.l.	50%	
Free to X Mobilize Network S.p.A.	Roma	Altre attivit�	EURO	50.000	FTM S.r.l.	49%	
Joint venture							
GEIE del Traforo del Monte Bianco	Courmayeur (Aosta)	Servizi Autostradali	EURO	2.000.000	Societ� Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	50%	
Tecne Spati Bridge Designers S.r.l.	Roma	Servizi di Ingegneria, Studio e Progettazione	EURO	250.000	Tecne Gruppo Autostrade per l'Italia S.p.A.	50%	
TecneSystra Advanced Tunneling S.r.l.	Torino	Servizi di Ingegneria	EURO	150.000	Tecne Gruppo Autostrade per l'Italia S.p.A.	50%	

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE/FONDO PATRIMONIALE AL 30/06/2026 (UNITA')	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE/FONDO PATRIMONIALE AL 30/06/2026	NOTE
PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE AL FAIR VALUE							
Imprese controllate non consolidate							
Pavimental-Est AO (in liquidazione)	Mosca (Russia)	Progettazione Costruzione e Manutenzione	RUBLO RUSSO	4.200.000	Amplia Infrastructures S.p.A.	100%	
Altre partecipazioni							
digITalog S.p.A. (in liquidazione)	Roma	Altre Attivit�	EURO	1.142.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	1,401%	
Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.A.	Livorno	Altre Attivit�	EURO	11.756.695	Societ� Autostrada Tirrenica p.A.	0,43%	
Strada dei Parchi S.p.A.	Roma	Concessioni e Costruzione autostrade	EURO	48.114.240	Autostrade per l'Italia S.p.A.	2%	



DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE/ FONDO PATRIMONIALE AL 30/06/2026 (UNITÀ)	PARTECIPAZIONE DE TENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE/ FONDO PATRIMONIALE AL 30/06/2026	NOTE
CONSORZI							
Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	Altre Attività	EURO	116.330	Autostrade per l'Italia S.p.A.	31,49%	38,83%
					Tangenziale di Napoli S.p.A.	2,25%	
					Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	2,11%	
					Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	1,28%	
					Società Autostrada Tirrenica p.A.	0,56%	
					Amplia Infrastructures S.p.A.	1,15%	
					Free To X S.p.A.	0,01%	
Consorzio Costruttori Teem (in liquidazione)	Tortona	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	10.000	Amplia Infrastructures S.p.A.	1,00%	(1)
Consorzio MIDRA	Firenze	Altre Attività	EURO	73.989	Movyon S.p.A.	33,33%	
Consorzio Ramonti S.c. a r.l. (in liquidazione)	Tortona	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	10.000	Amplia Infrastructures S.p.A.	49%	
Consorzio R.f.c.c. (in liquidazione)	Tortona	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	510.000	Amplia Infrastructures S.p.A.	30%	
Consorzio Tecne – Rina (in liquidazione)	Genova	Attività di architettura e ingegneria	EURO	50.000	Tecne Gruppo Autostrade per l'Italia S.p.A.	51%	(2)
Consorzio Tecnologie – Consorzio Costruttori Grandi Impianti (in liquidazione)	Roma	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	180.000	C.I.E.L. Costruzioni Impianti Elettromeccanici S.p.A	2,78%	
Lambro S.c. a r.l.(liquidata)	Tortona	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	200.000	Amplia Infrastructures S.p.A.	2,78%	(3)
Open Fiber Network Solutions S.c. a r.l.	Milano	Servizi di Ingegneria	EURO	100.000	Amplia Infrastructures S.p.A.	0,01%	0,02%
					C.I.E.L. Costruzioni Impianti Elettromeccanici S.p.A	0,01%	
Rome Advanced District	Roma	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria	EURO	700.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	14,29%	(1)
Safe Roads S.c. a r.l.	Tortona	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	10.000	Movyon S.p.A.	17,22%	
Smart Mobility Systems S.c. a r.l.	Tortona	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	10.000	Movyon S.p.A.	24,5%	

(1) Il Contratto di rete è dotato di soggettività giuridica.
(2) Il 26 febbraio 2026 l'Assemblea dei soci ha deliberato lo scioglimento e liquidazione del consorzio
(3) In data 25 giugno 2026 l'Assemblea dei Soci di Lambro S.c.a.r.l. ha approvato il bilancio finale di liquidazione al 31 maggio 2026 e in data 30 giugno 2026 è avvenuto il deposito del bilancio finale di liquidazione.

Relazione finanziaria semestrale

al 30 giugno 2026

autostrade
per l'Italia



05.

Relazioni



Attestazione del bilancio consolidato semestrale ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Arrigo Emilio Giana e Sergio Molisani, in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Autostrade per l'Italia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale, nel corso del primo semestre 2026.
2. Al riguardo:
 - 2.1 le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2026 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Autostrade per l'Italia S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;
 - 2.2 dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il bilancio consolidato semestrale:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

23 luglio 2026

Dott. Arrigo Emilio Giana
Amministratore Delegato

Dott. Sergio Molisani
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale

*Agli Azionisti della
Autostrade per l'Italia S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale del Gruppo Autostrade per l'Italia, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2026, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2026 e dalle relative note illustrative. Gli Amministratori della Autostrade per l'Italia S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sul bilancio consolidato semestrale sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, *Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio e altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato semestrale del Gruppo Autostrade per l'Italia per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2026, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trento Venezia Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.000,00 i.v.
Registrato in presso Registro Imprese di Milano
e Codice Fiscale N. 0070900159
R.E.A. Milano N. 50567
Partita IVA 0070900159
VAT number IT0070900159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Autostrade per l'Italia
Relazione della società di revisione
30 giugno 2026

conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea.

Roma, 23 luglio 2026

KPMG S.p.A.



Marcella Balistreni
Socio

Sede Legale e Direzione Generale

Via Alberto Bergamini, 50
00159 Roma
Tel. +39 06 4363 1
e-mail: info@autostrade.it
www.autostrade.it

Informazioni legali

Autostrade per l'Italia S.p.A.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Holding Reti Autostradali S.p.A.
Capitale sociale: 622.027.000 euro (interamente versato)
Codice fiscale, partita IVA e iscrizione al registro delle imprese di Roma n. 07516911000
Iscrizione al REA n. 1037417

Rapporti con i Media

e-mail: ufficiostampa@autostrade.it

Investor Relations

e-mail: investor.relations@autostrade.it

